

**☒ S. P. Q. R.**  
**COMUNE DI ROMA**

Deliberazione n. 6

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Anno 2004

VERBALE N. 5

Seduta Pubblica del 22 gennaio 2004

Presidenza : MANNINO - CIRINNA'

L'anno duemilaquattro, il giorno di giovedì ventidue del mese di gennaio, alle ore 15,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Vice Presidente del Consiglio Comunale Monica CIRINNA', la quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,10 – il Presidente Giuseppe MANNINO, assunta la presidenza dell'Assemblea, dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 33 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Bertucci Adalberto, Carli Anna Maria, Casciani Carlo Umberto, Cirinnà Monica, Cosentino Lionello, Della Portella Ivana, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Failla Giuseppe, Foschi Enzo, Gasparri Bernardino, Germini Ettore, Ghera Fabrizio, Giansanti Luca, Giulioli Roberto, Iantosca Massimo, Lorenzin Beatrice, Lovari Gian Roberto, Madia Stefano, Mannino Giuseppe, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Poselli Donatella, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Santini Claudio e Vizzani Giacomo.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Bafundi Gianfranco, Baldi Michele, Berliri Luigi Vittorio, Carapella Giovanni, Cau Giovanna, Coratti Mirko, Dalia Francesco, De Lillo Fabio, De Luca Pasquale, Eckert Coen Franca, Fayer Carlo Antonio, Finamore Achille, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Laurelli Luisa, Malcotti Luca, Marchi Sergio, Mariani Maurizio, Milana Riccardo, Nitiffi Luca, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Sentinelli Patrizia, Smedile Francesco, Spera Adriana, Tajani Antonio e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, giustifica l'assenza dei Consiglieri Eckert Coen, Laurelli e Sentinelli.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore D'Alessandro Giancarlo.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa il Segretario Generale dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 148<sup>a</sup> proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

148<sup>a</sup> Proposta (Dec. G.C. del 16 luglio 2003 n. 129)

**Attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale - Roma. Approvazione della Convenzione di Gestione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6.**

Premesso che la legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha definito il Servizio Idrico Integrato – S.I.I. come l'insieme "dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue";

Che la legge Regione Lazio 22 gennaio 1996, n. 6 recante "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del Servizio Idrico Integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36", ha, tra l'altro, delimitato gli ambiti territoriali ottimali della Regione Lazio, in particolare quello denominato ATO2, ed indicato – come forma di cooperazione tra i Comuni e le Province interessate dalla gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità – la convenzione di cooperazione o il consorzio, come rispettivamente previsti dagli articoli 30 e 31 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Che i Comuni e le Province dell'ATO2, al fine di coordinarsi per organizzare il Servizio Idrico Integrato, in data 9 luglio 1997, hanno sottoscritto la Convenzione di Cooperazione, il cui testo revisionato ed aggiornato è, stato approvato da parte dell'Amministrazione Comunale con deliberazione consiliare n. 149 del 28 settembre 2003; S.D. n. 1394/2002;

Che la legge Regione Lazio 9 luglio 1998, n. 26, ha dettato, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge n. 36/94, le norme per il trasferimento del personale al Gestore del S.I.I.;

Che la Giunta Regionale del Lazio ha fissato, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 6/96, con deliberazione del 31 luglio 1997, n. 5108, i criteri e gli indirizzi per la rilevazione delle opere esistenti e la formazione del Piano d'Ambito ed ha approvato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 6/96, con deliberazione del 4 novembre 1997, n. 6924 la "Convenzione tipo per la Gestione del Servizio Idrico Integrato", secondo il cui schema è stata predisposta la Convenzione che si approva con il presente atto;

Che i Comuni e le Province dell'ATO2, con la sottoscrizione della Convenzione di Cooperazione, hanno costituito, ai sensi degli artt. 6 e 4 della L.R. 6/96, l'Autorità di Ambito per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato;

Che i Comuni e le Province dell'ATO2 hanno deciso di adottare, per la gestione del S.I.I., la forma della Società a prevalente capitale pubblico, così come prevista dall'art. 22, comma 3, lettera e), della legge 8 giugno 1990, n. 142 (art. 12 comma 1, della Convenzione di Cooperazione);

Che i Comuni e le Province dell'ATO2 hanno individuato il Gestore nella allora Azienda Speciale del Comune di Roma ACEA dopo la sua trasformazione in Società per Azioni a prevalente capitale pubblico (art. 12 comma 2, della Convenzione di Cooperazione);

Che i Comuni e le Province dell'ATO2, con deliberazione n. 1/99 della Conferenza dei rispettivi Sindaci e Presidenti del 26 novembre 1999, hanno preso atto e riconosciuto che ACEA S.p.A., quale risultante della "trasformazione" dell'Azienda Speciale ACEA – Azienda Comunale Energia & Ambiente in Società per Azioni a prevalente capitale pubblico locale per la gestione dei pubblici servizi, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera e), della legge 8 giugno 1990, n. 142, soddisfaceva tutte le condizioni e possedeva tutti i requisiti previsti dall'art. 12 della Convenzione di Cooperazione e, in attuazione di quest'ultima disposizione, hanno confermato ACEA S.p.A. quale soggetto affidatario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale-Roma per il tramite di ACEA ATO2 S.p.A. e, pertanto, l'affidamento del servizio è avvenuto con la predetta delibera;

Che l'Autorità di Ambito ha individuato, secondo i criteri fissati dalla Regione Lazio, procedure e modalità per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla legge n. 36/94, predisponendo, previa ricognizione delle opere oggi utilizzate per l'erogazione dei servizi compresi nel S.I.I., un programma degli interventi necessari all'adeguamento del sistema idrico, accompagnato dal relativo piano finanziario nonché dal connesso modello gestionale ed organizzativo e dalle modalità di applicazione delle tariffe, predisponendo ed approvando i documenti allegati alla Convenzione di Gestione che sono stati redatti con criteri che assicurano il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione coerentemente a quanto disposto dagli artt. 11 e 13 della legge n. 36/94 e rilevato l'esistenza di concessioni di servizi, compresi quelli del S.I.I. oggetto della presente convenzione, elencate nel capitolo 7.1 "Elenco dei soggetti tutelati e servizi loro affidati" dell'allegato Disciplinare Tecnico;

Che i Comuni e le Province dell'ATO2, con deliberazione n. 1/2002 della Conferenza dei Sindaci del 24 maggio 2002, hanno, tra l'altro, approvato la Convenzione di Gestione ed i suoi allegati, i Patti Parasociali ed il Sindacato di Voto;

Che la legge Regione Lazio 22 gennaio 1996, n. 6, così come modificata dalla legge Regione Lazio del 16 febbraio 2000 n. 12, all'art. 6 comma 3/ter prevede che le decisioni della Conferenza dei Sindaci sono definitive ed immediatamente operative, ferma restando la successiva approvazione da parte dei Consigli degli Enti Locali, ove previsto dalla L.R. 6/96;

Che la L.R. 6/96, all'art. 9, comma 2, prevede che gli Enti Locali approvino la Convenzione di Gestione;

Che in tal senso, il comma 3, dell'art. 16, della Convenzione di Cooperazione impegna gli Enti Locali ad approvare, nei rispettivi Consigli, la Convenzione di Gestione ed il relativo Disciplinare;

Che la legge Regione Lazio 22 gennaio 1996, n. 6, così come modificata dalla legge Regione Lazio 18 maggio 1998, n. 14, al comma 3/bis, dell'art. 6 prevede che, in caso di mancata esecuzione da parte degli Enti Locali delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti, entro 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione da parte della Provincia – responsabile del coordinamento dell'Autorità d'Ambito – la Provincia stessa dà comunicazione alla Regione di tale inadempienza ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla normativa vigente;

Che la Segreteria tecnico operativa dell'ATO2, con nota n. 43/2002 dell'11 giugno 2002, ha inviato ai Sindaci ed ai Presidenti di Provincia dell'ATO2 il verbale e gli atti della Conferenza dei Sindaci del 24 maggio 2002;

Che il Presidente della Provincia, in qualità di coordinatore della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti, con nota del 18 luglio 2002, ha inviato la Convenzione di Gestione con la richiesta di approvazione;

Che il Presidente della Provincia di Roma, a norma dell'art. 17 della Convenzione di Cooperazione, è delegato in nome e per conto degli enti convenzionati alla stipula della Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato e dei suoi allegati, tra cui i Patti Parasociali;

Che i Comuni e le Province dell'ATO2, con deliberazione n. 1/2002 della Conferenza dei Sindaci del 24 maggio 2002, hanno approvato l'acquisizione da parte di ciascun Comune dell'ATO2 e della Provincia di Roma, con esclusione del Comune di Roma, di una azione della ACEA ATO2 S.p.A. ed hanno delegato il Presidente della Provincia di Roma, in qualità di coordinatore dell'ATO2, all'acquisizione, in nome e per conto di ciascun Comune dell'ATO2, di una azione di ACEA ATO2 S.p.A.;

Che il Consiglio di Amministrazione di ACEA ATO2 S.p.A., in data 5 luglio 2002, ha proposto l'aumento di capitale sociale dedicato ai Comuni dell'ATO2 ed alla Provincia di Roma recante un valore per azione pari ad Euro 17,57841 (Euro diciassette/57841);

Che il Presidente della Provincia di Roma, per il tramite della Segreteria tecnica Operativa, in esecuzione del deliberato della Conferenza dei Sindaci del 24 maggio 2002, ha proceduto all'acquisizione di un'azione per la Provincia di Roma e per ciascun Comune partecipante all'ATO2, con esclusione del Comune di Roma;

Atteso che, in data 29 aprile 2003, il Direttore della II U.O. del Dipartimento XII ha espresso il parere che, di seguito, integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Il Direttore

F.to: F. Ferruccio";

Che, sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Che la II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 23 settembre 2004, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter della proposta;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine all'emendamento approvato;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi indicati nelle premesse delibera – ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

1. di approvare la Convenzione di Gestione ed i relativi allegati sottoelencati, per l'affidamento, in conformità dell'art. 9 della legge Regione Lazio 22 gennaio 1996, n. 6, al gestore ACEA ATO2 S.p.A. del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale – ATO2 Lazio Centrale-Roma.

La Convenzione di Gestione è sottoscritta, in nome e per conto degli Enti convenzionati facenti parte dell'ATO2, dal Presidente della Provincia di Roma, in virtù della delega conferitagli, ai sensi dell'art. 11 della legge Regione Lazio 22 gennaio 1996, n. 6, dall'art. 17 della Convenzione di Cooperazione, regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'ATO2, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 19 marzo 1997 e sottoscritta dal Sindaco pro-tempore del Comune di Roma, in data 9 luglio 1997.

Resta, comunque, salva la facoltà, per il Comune di Roma, di finanziare e realizzare – direttamente o avvalendosi delle strutture del Gestore – opere che, pur non previste nel Piano degli interventi, si rendessero necessarie.

2. Di richiedere che ACEA ATO2 S.p.A. e il Dipartimento XII entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione siglino un Protocollo d'Intesa che definisca le procedure da seguire per l'approvazione dei progetti da realizzare nell'ambito del Comune di Roma da parte di ACEA ATO2 S.p.A.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, poiché i costi per la realizzazione delle opere previste a carico del Gestore nel Piano degli Interventi, al pari degli altri oneri connessi con l'attuazione della Convenzione di Gestione, sono integralmente coperti dagli introiti tariffari del gestore stesso e/o da finanziamenti pubblici.

#### Allegati quali parti integranti del provvedimento

- 1) Convenzione di Gestione
- 2) Disciplinare Tecnico
- 2.1) Modalità di avvio del S.I.I.
- 2.2) Mutui pregressi
- 2.3) Elenco del personale da trasferire al gestore
- 2.4) Determinazione e ripartizione del canone di concessione tra gli Enti Locali
- 3) Manuale di Gestione del S.I.I.
- 4.1) Disciplina del rapporto con l'utenza. Carta del Servizio Idrico Integrato
- 4.2) Disciplina del rapporto con l'utenza. Regolamento di utenza
- 5.1) Convenzioni per la regolazione dei rapporti tra i consorzi di bonifica e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato. Tevere ed Agro Romano.

#### PIANO D'AMBITO

E1 Relazione sul piano economico e finanziario

E2 Modello economico e finanziario con la determinazione della Tariffa

Per quanto concerne tutti gli altri allegati elencati all'art. 40 della Convenzione medesima e richiamati in atti, sono a disposizione e posti in visione presso il XII Dipartimento del Comune di Roma.

## ALLEGATO 1

<b>CONVENZIONE</b>	
per l'affidamento, ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36, del	Rep. P.O. 10.1750/14.165
<b>Servizio Idrico Integrato</b>	
<b>dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma.</b>	
L'anno 2002, il giorno 6 del mese di agosto presso la sede della Provincia di	
Roma in via IV Novembre, 119/a 00187 Roma	
<b>TRA</b>	
Il Presidente della Provincia di Roma dott. Silvano Moffa in rappresentanza	
dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma, più	
oltre denominata Autorità di Ambito, costituita dai comuni di:	
Affile, Agosta, Albano Laziale, Allumiere, Anguillara Sabazia, Anticoli	
Corrado, Arcinazzo Romano, Ardea, Ariccia, Arsoli, Artena, Bellegra,	
Bracciano, Camerata Nuova, Canale Monterano, Canterano, Capena,	
Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel	
Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnuovo di Porto, Cave, Cerreto	
Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino, Ciciliano, Cineto Romano,	
Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colferro, Colonna, Fiano Romano,	
Filacciano, Filettino, Fiumicino, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio,	
Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Gorga, Grottaferrata,	
Guidonia Montecelio, Jenne, Labico, Ladispoli, Lanuvio, Lariano, Licenza,	
Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mentana, Monte	
Porzio Catone, Montecompatri, Montelanico, Monterotondo, Morlupo,	
Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Oriolo Romano, Palestrina, Percile,	
Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio,	
Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora,	
file: convenzione b bollo.doc	
pag. 1 di 45	
	24 maggio 2002

Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevi nel Lazio, Trevignano Romano, Vallepietra, Valmontone, Vejano, Velletri, Vicovaro, Zagarolo e dalle Province di Frosinone, Roma, Viterbo tutti ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma, più oltre denominato ATO 2, così come individuato dall'articolo 2 della Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 e poi modificato dalla Legge Regionale n. 31 del 4 novembre 1999

il quale interviene al presente atto come responsabile del coordinamento delle attività dell'Autorità di Ambito

#### E

Accea ATO 2 S.p.A., più oltre denominata Gestore, con sede in piazzale Ostiense, 2 00154 Roma rappresentata dall'ing. Biagio Eramo in qualità di presidente della Società.

#### PREMESSO

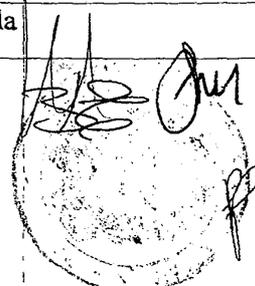
- che la legge 5 gennaio 1994 n.36, più oltre L.36/94:

- detta i criteri per la tutela e l'uso delle risorse idriche
- ha definito il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, servizio più oltre denominato anche S.I.I.

- che la legge regionale 22 gennaio 1996 n. 6, più oltre L.R. 6/96, ha:

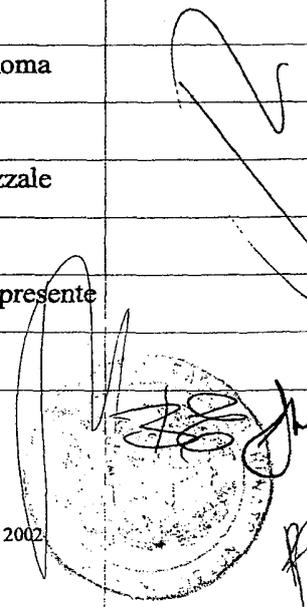
- delimitato gli ambiti territoriali ottimali della Regione Lazio,

	ed in particolare quello denominato ATO 2;	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• indicato come forme di cooperazione tra i Comuni e le Provincie interessate per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità la convenzione di cooperazione o il consorzio come rispettivamente previsti dagli articoli 30 e 31 del Decreto Legislativo n. 267/00;</li> </ul>	
-	che i comuni e le provincie dell'ATO 2 in data 9 luglio 1997 hanno sottoscritto la Convenzione di Cooperazione al fine di coordinarsi per organizzare il servizio idrico integrato;	
-	che la Legge Regionale del 9 luglio 1998 n. 26 ha dettato, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 della legge L.36/94, le norme per il trasferimento del personale al Gestore del S.I.I.;	
-	che la Giunta Regionale del Lazio:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ha fissato, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 6/96, con delibera del 31 luglio 1997 n. 5108 i criteri e gli indirizzi per la rilevazione delle opere esistenti e la formazione del Piano d'Ambito;</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ha approvato, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/96, con delibera del 4 novembre 1997 n. 6924 la "Convenzione tipo per la gestione del Servizio Idrico Integrato" secondo il cui schema è stato predisposto il presente atto;</li> </ul>	
-	che i comuni e le provincie dell'ATO 2 con la sottoscrizione della Convenzione di Cooperazione hanno costituito, ai sensi degli articoli 6 e 4 della L.R. 6/96 la precedentemente nominata Autorità di Ambito per la	





<p>obiettivi posti dalla L.36/94 predisponendo, previa ricognizione delle opere oggi utilizzate per la erogazione dei servizi compresi nel S.I.I., un programma degli interventi necessari all'adeguamento del sistema idrico accompagnato dal relativo piano finanziario, nonché dal connesso modello gestionale ed organizzativo e dalle modalità di applicazione delle tariffe, predisponendo ed approvando i documenti allegati che sono stati redatti con criteri che assicurano il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione coerentemente a quanto disposto dagli articoli 11 e 13 della legge 36/94.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevato l'esistenza di concessioni di servizi, compresi tra quelli del S.I.I. oggetto della presente convenzione elencate nel capitolo 7.1 "Elenco dei soggetti tutelati e servizi loro affidati" dell'allegato Disciplinare Tecnico;</li> <li>• verificato le garanzie richieste e quelle offerte dal Gestore, così come risultano dalla documentazione;</li> </ul> <p>- che le parti a tutti gli effetti del presente atto eleggono rispettivamente domicilio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Autorità di Ambito presso la sede della Provincia di Roma in via IV Novembre, 119/a 00187 Roma;</li> <li>• il Gestore presso la sede dell'ACEA ATO 2 in piazzale Ostiense, 2 00154 Roma</li> </ul> <p>- che le premesse sono parte integrale e sostanziale della presente convenzione;</p>	
---	--



**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**TITOLO I - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

**Articolo 1) Affidamento del Servizio Idrico Integrato**

1. L'Autorità d'Ambito affida al Gestore che accetta la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma alle condizioni indicate nei seguenti articoli.
2. Per l'esecuzione del servizio sono affidati in concessione d'uso, per la durata della presente convenzione, le opere, gli impianti e le canalizzazioni tutte come risulteranno dalle tabelle redatte ai sensi dell'art.19 del Disciplinare Tecnico.
3. La gestione del servizio è affidata al Gestore, per la durata prevista della presente convenzione, in via esclusiva e verrà svolta secondo le modalità descritte negli allegati ed ogni altra previsione della presente convenzione.

**Articolo 2) Divieto di sub-affidamento anche parziale del servizio**

1. E' fatto divieto al Gestore di affidare anche in parte il Servizio Idrico Integrato a terzi.

**Articolo 3) Modalità di affidamento da parte del Gestore di attività comprese nel servizio affidato.**

1. Il Gestore, ferma restando la sua piena ed esclusiva responsabilità del risultato, potrà avvalersi per la esecuzione di singole attività previste nella gestione del S.I.I. di soggetti terzi, nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamento dell'esecuzione di opere, servizi e forniture.
2. Il Gestore altresì favorirà per l'esecuzione di opere, servizi, forniture



e alle condizioni di cui al capitolo 2 del Disciplinare Tecnico.

4. Il Gestore, secondo le previsioni in tal senso del Piano e nel quadro della normativa vigente, può acquisire acqua da terzi.

5. Il Gestore avvierà il S.I.I. con le modalità descritte nel cap. 3 del Disciplinare Tecnico e nell'allegato 2.1.

#### **Articolo 5) Area di intervento**

1. Il Gestore dovrà garantire la gestione dei servizi affidati, per il territorio comunale dei comuni compresi nell'ATO 2.

2. Qualora, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 6/96, variasse la delimitazione dell'ATO 2 le parti concorderanno le variazioni al Piano con le conseguenti variazioni della tariffa, nel rispetto dei criteri adottati per la redazione del Piano, secondo le modalità di cui al successivo articolo 18; le parti si attiveranno fin dalla proposta della Giunta, prevista dal II comma del citato articolo 3, per una preventiva analisi e valutazione degli effetti sul Piano dei contenuti proposta stessa.

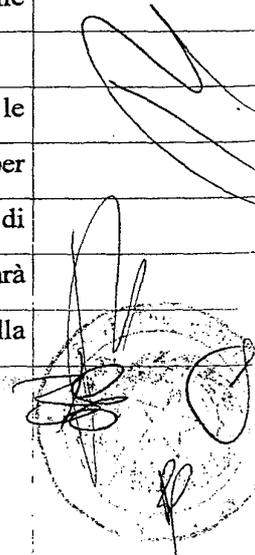
#### **Articolo 5bis) Interferenze inter ambito**

1. Come specificato nel Piano, il S.I.I. dell'ATO 2 interferisce con gli ATO di Viterbo (ATO 1), di Rieti (ATO 3), di Latina (ATO 4) e di Frosinone (ATO 5) e con aree della Regione Abruzzo, il Gestore pertanto si impegna al rispetto delle previsioni delle convenzioni che saranno definite ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 6/96, con conseguente inserimento dei relativi costi in tariffa.

#### **Articolo 6) Livelli di servizio e riduzione delle perdite**

1. Il Gestore prende atto che i livelli dei servizi affidati sono

	attualmente quelli descritti nel capitolo 4 del Disciplinare Tecnico.
2.	Il Gestore si impegna a garantire i livelli di servizio previsti nel Piano e riportati nel capitolo 5 del Disciplinare Tecnico nei termini e con le modalità ivi definite; il raggiungimento nei termini previsti di tali livelli è presupposto per le variazioni di tariffa previste al successivo articolo 12.
3.	Il Gestore procederà alla specifica campagna di ricerca delle perdite, di cui al Decreto Ministeriale 8 gennaio 1977 n. 99, secondo i tempi e le modalità di cui al capitolo 1 del Disciplinare Tecnico, con gli interventi di adeguamento degli impianti e reti esistenti i cui tempi, modalità e oneri sono indicati al capitolo 17 del Disciplinare Tecnico.
<b>Articolo 7) Modalità di esecuzione della gestione del Servizio Idrico</b>	
<b>Integrato</b>	
1.	Il Gestore si impegna a condurre la gestione del servizio secondo il modello gestionale previsto nell'allegato 3 e nel capitolo 6 del Disciplinare Tecnico.
2.	Il Gestore, nell'ambito delle previsioni di cui al primo comma e nel rispetto di quanto previsto nel presente atto, organizzerà in piena autonomia le risorse necessarie al servizio, rimanendo responsabile della erogazione delle prestazioni previste nel Piano.
3.	Qualsiasi controversia dovesse insorgere, a qualsiasi titolo, tra le parti ed anche in caso di risoluzione, scioglimento del contratto per qualsiasi titolo o ragione, scadenza del termine di concessione, di ricorso al Collegio arbitrale di cui al successivo art.36, il Gestore sarà comunque obbligato a garantire la continuità del servizio sino alla



eventuale consegna al nuovo gestore

### **Articolo 8) Soggetti tutelati**

1. Il Gestore prende atto che, come dettagliatamente descritto motivato nel Piano, attività e servizi inerenti il S.I.I., così come descritti nel capitolo 7 del Disciplinare Tecnico, saranno svolti da soggetti e/o enti titolari di concessioni di pubblici servizi indicati nel suddetto capitolo del Disciplinare Tecnico.

I rapporti tra Gestore e i soggetti tutelati saranno regolati da apposite convenzioni redatte tra le parti (Gestore e soggetto terzo) che saranno preventivamente visionate ed approvate dall'A.ATO.

Rispettivamente alla cessazione di detti enti o alla scadenza delle citate concessioni, beni ed impianti utilizzati per i servizi come sopra descritti, saranno affidati, per la gestione dei servizi, dagli Enti locali titolari, al Gestore secondo le modalità previste nel capitolo 8 del Disciplinare Tecnico. Il canone di spettanza sarà ridistribuito con le stesse modalità descritte nell'allegato 2.4.

2. Le modalità di coordinamento, collaborazione tecnica ed operativa tra il Gestore e gli enti sopra nominati sono definite al capitolo 9 del Disciplinare Tecnico.

3. Il Gestore si impegna pertanto a svolgere la sua attività favorendo ogni forma di collaborazione con detti enti al fine di assicurare una gestione del servizio improntata a metodologie di forte integrazione.

4. Il Gestore garantisce il subentro nelle attività degli enti di cui al primo comma del presente articolo nei tempi previsti nel capitolo 1 del Disciplinare Tecnico; si rende inoltre disponibile in tal senso

anche in caso di cessazione di tali attività in tempi anticipati rispetto alle previsioni. Tali ultimi eventi saranno presupposto di aggiornamento del Piano e conseguente variazione della tariffa, ai sensi del successivo articolo 18.

5. Per quanto riguarda il Consorzio "Acquedotto Simbrivio" attualmente commissariato, nella cui gestione subentrerà il soggetto gestore, l'attuazione degli specifici investimenti già finanziati alla data di presa in carico, rimarrà a cura del Commissario che potrà avvalersi delle strutture del gestore per la condivisa progettazione e realizzazione.

#### **Articolo 8 bis) Interferenze interne all'ATO**

1. Oltre alle interferenze inter ambito segnalate all'art. 5bis, esistono interferenze interne all'ATO 2 riconducibili a queste tipologie:

- acquisto acqua da privati;
- utilizzo di opere di proprietà di privati;
- produzione e vendita di energia idroelettrica;
- aree di salvaguardia interne all'ATO.

2. Queste interferenze saranno individuate dal Gestore al momento della consegna delle opere e saranno regolate da apposite convenzioni redatte tra le parti (Gestore e soggetto terzo) che saranno preventivamente approvate dall'A.ATO.

3. I costi ed i proventi dovuti a queste interferenze si intendono ricompresi nella voce costi operativi per il computo della tariffa idrica.

#### **Articolo 9) Regolamento di utenza, Carta dei servizi ed informazione al**

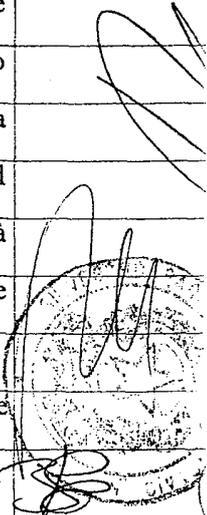
Handwritten signature and a circular stamp with illegible text inside, located on the right side of the page.

**pubblico e agli utenti**

1. Il rapporto tra il Gestore e gli utenti è regolato dal Regolamento di utenza nel quale, coerentemente alle previsioni del Piano, sono dettagliatamente descritte tutte le modalità e condizioni tecniche, contrattuali ed economiche alle quali il Gestore è impegnato a fornire i servizi agli utenti che ne facciano richiesta, nonché le modalità di composizione dell'eventuale contenzioso.
2. Il regolamento di servizio è periodicamente aggiornato, in accordo tra le parti ed in coerenza con la carta dei servizi di seguito richiamata, per adeguarlo alle variazioni del Piano.
3. Al fine di favorire un rapporto equilibrato con l'utenza, il Gestore adotta la Carta dei servizi allegata e ne assicura la diffusione attraverso la consegna di una copia ad ogni utente e la disponibilità presso tutti i suoi uffici aperti al pubblico.
4. Nella Carta dei servizi sono illustrati in forma chiara le modalità, i criteri e i livelli di qualità dei servizi erogati che il Gestore si impegna a garantire, i rimborsi dovuti all'utente per le inosservanze di tali previsioni, i tempi di risposta scritta ai reclami nonché orari e modalità di relazione con il pubblico.
5. La Carta verrà aggiornata, su indicazione dell'Autorità di Ambito, per adeguarla all'innalzamento dei livelli di servizio previsti nel Piano e per migliorarne l'efficacia.

**Articolo 10) Ulteriori servizi**

1. Il Gestore, al fine di garantire efficienza ed unitarietà del servizio affidatogli, si impegna, su richiesta dell'Autorità di Ambito, o su sua

<p>proposta accettata dall'Autorità di Ambito, ad eseguire i servizi non ricompresi tra quelli ad esso affidati con il presente atto ma connessi od accessori al S.I.I. che si rendessero necessari od opportuni per cause impreviste o permettessero un miglioramento dei servizi ad esso affidati.</p>	
<p>2. Le modalità ed i compensi dei servizi richiesti ai sensi del comma precedente verranno preventivamente concordati tra le parti, adottando per i servizi ricompresi nel S.I.I., e per quanto possibile per le altre tipologie di servizi, le modalità di determinazione degli interventi e del compenso utilizzate per il presente atto.</p>	
<p>3. Il Gestore ha facoltà di svolgere anche prestazioni per conto di terzi privati purché dette attività, delle quali dovrà tenere una contabilità separata da quella relativa alle attività del Servizio Idrico Integrato, non pregiudichino l'ottimale svolgimento del S.I.I. e/o determinino maggiori costi per gli utenti di detto servizio; il rispetto della prima condizione dovrà essere espressamente incluso nella certificazione di cui al successivo articolo 27 secondo comma.</p>	
<p>4. Per le attività di cui al comma precedente, il Gestore può utilizzare strutture, opere, aree ed impianti afferenti al servizio affidato dandone comunicazione all'A.ATO dalla quale risulti la compatibilità con l'utilizzo delle opere ai fini dell'espletamento del S.I.I. (come espresso nel precedente comma 3). Il Gestore dovrà comunque determinare preventivamente con l'A.ATO le modalità e le condizioni tecniche ed economiche dell'utilizzo.</p>	
<p>5. Al Gestore vengono inoltre affidati i servizi disciplinati con separate</p>	
<p>file: convenzione b bollo.doc</p>	<p>pag. 13 di 45</p> <p>24 maggio 2002</p>

convenzioni che saranno comunicate con le modalità indicate all'art.11 del Disciplinare Tecnico:

6. Inoltre previo consenso della Provincia e del Comune già titolare, il Gestore e/o altra società controllata da ACEA S.p.a., potrà gestire altri servizi pubblici, oltre a quello idrico, con questo compatibile, anche se non estesi all'intero ambito ottimale, ai sensi dell'art. 12 comma 4 legge 36/94. Tali affidamenti saranno disciplinati tramite apposite convenzioni, anche in tale contesto verranno valorizzate le attività economiche produttive locali nel rispetto della normativa vigente.

#### **Articolo 11) Durata**

1. La presente convenzione ha la durata di anni 30 (trenta) a partire dalla data della sua sottoscrizione.
2. Nel caso in cui la predetta durata sia ridotta per qualsiasi ragione non dipendente dalla volontà delle parti, le stesse si impegnano a negoziare in buona fede le nuove condizioni che, garantendo il risultato economico finanziario della gestione previsto dal piano, rapportato al nuovo periodo di durata della convenzione, assicurino, nell'insieme dell'ATO e compatibilmente con la nuova tariffa, i livelli di servizio e gli investimenti già previsti nel Piano rispondendo alle emergenze prioritarie indicate dalla Segreteria Tecnico Operativa.
3. Le parti, in ogni caso di scioglimento e/o annullamento o anticipata cessazione della presente convenzione, che non siano dipendenti da fatto o colpa del Gestore o dalla volontà delle parti medesime, s

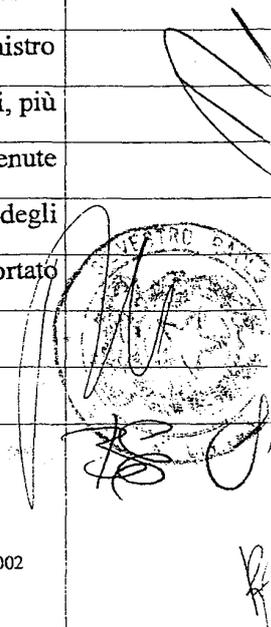
impegnano reciprocamente ed in buona fede a studiare ed attuare soluzioni che comportino la migliore salvaguardia possibile per il Gestore, precisando che l'eventuale annullamento o l'anticipata cessazione della presente convenzione, salva diversa prescrizione legislativa, fa rivivere il preesistente affidamento ad ACEA ATO 2 del servizio idrico integrato nell'ambito del territorio dei Comuni di Roma e Fiumicino.

4. Resta, in ogni caso escluso, nelle ipotesi di cui ai precedenti punti 2 e 3, ogni diritto al risarcimento in danno e a favore di ciascuna delle parti e degli Enti Locali facenti parte dell'ATO 2, fermo rimanendo, in favore del Gestore, l'indennizzo di cui al successivo articolo 35.2.

### TITOLO III - COMPENSO

#### Articolo 12) Tariffa

1. La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio Idrico Integrato così come descritto al precedente articolo 4.
2. La tariffa e le relative articolazioni come di seguito riportate sono state determinate dall'Autorità di Ambito secondo le disposizioni dell'articolo 13 della L.36/94 e del Metodo Normalizzato per la determinazione della tariffa di riferimento di cui al Decreto Ministro dei Lavori Pubblici del 1 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, più oltre Metodo Normalizzato, coerentemente alle indicazioni contenute nel Piano con particolare riferimento all'ivi contenuto Piano degli interventi e connesso Piano finanziario; il tutto come meglio riportato al capitolo 12 del Disciplinare Tecnico.
3. La tariffa verrà definita come da Piano tariffario,



A large handwritten signature is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. Below the signature, there is a small handwritten mark that looks like the letter 'F'.

	4. Per gli anni successivi al primo le tariffe varieranno, con decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, con l'applicazione del tasso di inflazione programmato, oltre alla differenza tra il tasso di inflazione programmata ed il tasso di inflazione reale dell'anno precedente rilevato dall'ISTAT secondo l'indice nazionale dei beni al consumo dell'intera collettività, ed il coefficiente K del limite di prezzo secondo il disposto degli articoli 1 e 5 del Metodo Normalizzato.
	5. Il limite di prezzo K, di cui al precedente comma, è individuato nel Piano Tariffario allegato.
	6. La riduzione dei costi operativi avverrà alle condizioni e secondo le modalità previste all'art. 12 del disciplinare, fermo restando che la misura dell'incremento di efficienza annua è fissata nel 2%, 1% e 0,5% in relazione alle ipotesi dell'articolo 6 del metodo. Le parti convengono che il costo operativo è quello indicato nel primo anno del piano tariffario. I costi operativi saranno inoltre adeguati alle necessità conseguenti alla realizzazione delle nuove opere adoperando a tal fine le formule per la determinazione dei costi operativi di riferimento, riparametrati al livello di efficienza vigente nell'anno.
	7. Le tariffe possono, su determinazione dell'Autorità di Ambito, variare a seguito di:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disposizioni legislative che modifichino le prescrizioni relative a livelli di qualità del prodotto e del servizio o ove siano disposte variazioni al Metodo Normalizzato;</li> <li>• alle verifiche triennali di cui al punto 8 dell'articolo 8 del Metodo</li> </ul>

Normalizzato;

- al verificarsi dei significativi scostamenti, di cui in particolare quelli previsti nelle lettere a), b) e c) dell'articolo 8 del Metodo Normalizzato, tra le previsioni del Piano e l'andamento reale della gestione
- variazioni delle previsioni del Piano che comportino l'adeguamento del Piano stesso ai sensi del successivo articolo 18.

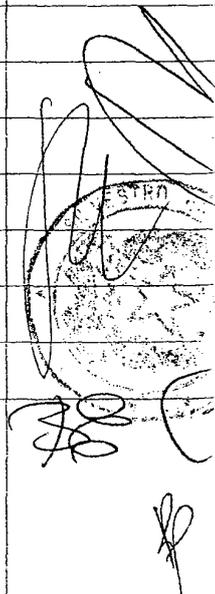
8. Le parti convengono, come prescritto dal comma b dell'articolo 11 della L. 36/94, che la quantificazione e la valutazione degli elementi e dei costi che compongono le voci necessarie alla determinazione e le successive variazioni della tariffa dovranno essere sempre effettuate con criteri idonei a garantire il raggiungimento ed il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione di cui alla presente convenzione.

9. Il Gestore dovrà informare l'utenza delle variazioni tariffarie, in maniera chiara e tempestiva, con particolare riguardo agli aumenti di tariffa e alle variazioni determinate da azioni volte ad ottenere il risparmio delle risorse ed il miglioramento del S.I.I.

10. I contributi di allaccio come determinato nel Regolamento di Utenza non sono computati tra i ricavi del Gestore ai fini del calcolo della tariffa

#### **Articolo 12 bis Modulazione della tariffa nel periodo transitorio**

1. Alle gestioni effettivamente prese in carico si applicherà il nuovo sistema tariffario in modo da assicurare al termine del periodo



A large, stylized handwritten signature is present on the right side of the page, overlapping the text of Article 10 and Article 12 bis. Below the signature, there is a circular stamp with some illegible text inside. At the bottom right, there is another smaller handwritten mark.

transitorio di sei anni una tariffa unica d'ambito.

2. Nel periodo transitorio si procederà ad aumenti graduali delle tariffe inferiori a quelle di piano e, compatibilmente con l'esigenza assicurare la copertura dei costi di piano, a progressive diminuzioni delle tariffe superiori a quelle di obiettivo.

**Articolo 13) Canone di concessione per i beni affidati al Gestore e mutui pregressi**

1. Il Gestore a partire dalla data di presa in consegna di opere e impianti si prende in carico, con le modalità previste nell'allegato 2 "Determinazione e ripartizione del canone di concessione tra gli enti locali", il pagamento delle rate dei mutui di ciascun Comune Consorzio idrico dell'ATO fino all'estinzione del mutuo (allegato 2 Mutui Pregressi):

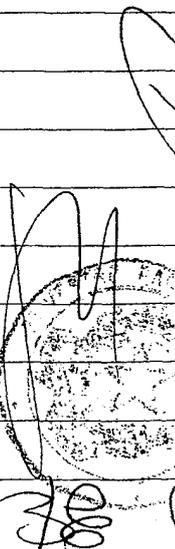
- in essere al momento della stipula della presente Convenzione;
- relativi alla realizzazione di opere relative al S.I.I. di proprietà rispettivi Comuni o Consorzi.

2. Il Gestore corrisponderà annualmente, secondo le previsioni del Piano ed eventuali successive modifiche, all'Autorità di Ambito il canone di concessione per l'uso delle opere e dei beni affidati.

3. Il canone è determinato nell'allegato "2.4 determinazione e ripartizione del canone di concessione tra gli enti locali" e dovrà essere versato con le tempistiche e le modalità ivi indicate.

**Articolo 14) Modalità di riscossione della tariffa**

1. La tariffa è riscossa, previa fatturazione, dal Gestore con le modalità e la periodicità previste nel capitolo 13 del Disciplinare Tecnico.

2. Il Gestore potrà richiedere per ogni utenza i depositi cauzionali così	
come previsto nel Regolamento di Utenza.	
<b>Articolo 15) Fondo speciale impianti di depurazione</b>	
1. In attuazione del comma 1, dell'articolo 14, della L. 36/94, gli importi relativi a servizi di fognatura e depurazione, ricossi dal Gestore, dovuti dall'utenza in assenza dei rispettivi servizi, sono versati dal Gestore, con le modalità ed i tempi previsti nel capitolo 15 del Disciplinare Tecnico, nel fondo vincolato per la realizzazione di impianti di depurazione che sarà a tale scopo costituito dall'Autorità di Ambito.	
<b>Articolo 16) Modalità di riparto dei corrispettivi con enti salvaguardati e soggetti tutelati</b>	
1. Il Gestore, salvo quanto previsto nel comma successivo, incasserà e liquiderà con le modalità e nei termini previsti nel capitolo 16 del Disciplinare Tecnico ed in osservanza di quanto concordato con l'apposita convenzione all'uopo sottoscritta, le somme relative ai 'servizi prestati da gli enti salvaguardati e/o tutelati di cui al precedente articolo 8.	
2. Ai sensi dell'articolo 15 comma 2 della L.36/94, qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, per effetto di particolari concessioni, la relativa tariffa è riscossa dal soggetto che gestisce il servizio di acquedotto il quale provvederà al successivo riparto tra i diversi gestori.	
<b>Articolo 17) Quota di tariffa per i costi di gestione delle aree di salvaguardia</b>	
file: convenzione b bollo.doc	

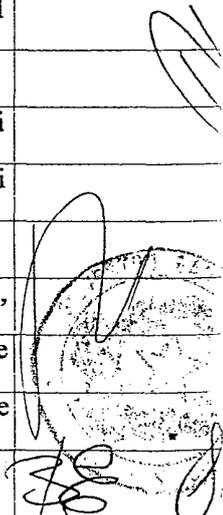
1. Il Gestore verserà con le modalità riportate nelle convenzioni di cui all'articolo 5bis) la quota di tariffa riferita ai costi di gestione delle aree di salvaguardia situate nei rispettivi ambiti.

#### **TITOLO IV - OPERE ED IMPIANTI**

##### **Articolo 18) Attuazione del Piano; Piano degli interventi; aggiornamento del Piano.**

1. Il Gestore ha preso atto che l'Autorità di Ambito nel Piano ha individuato in via preliminare, coerentemente agli obiettivi qualitativi e quantitativi e alle modalità del servizio, le opere, impianti ed interventi sull'attuale sistema infrastrutturale del S.I.I. utili e necessari al raggiungimento di detti obiettivi; essi sono dettagliati nel Piano degli interventi, contenuto nel Piano stesso e saranno realizzati con le modalità e le risorse descritte nel capitolo 17 del Disciplinare Tecnico.

2. Le previsioni del Piano, a seguito delle verifiche previste nel capitolo 18 del Disciplinare Tecnico, saranno adeguate alle variazioni delle esigenze della popolazione e delle caratteristiche delle risorse, degli obiettivi posti anche in applicazione di innovazioni normative nazionali e regionali, dall'evoluzione tecnologica e gestionale dei servizi affidati, nonché da fatti naturali od imprevedibili; tali variazioni saranno promosse ed indirizzate dalla STO dell'A.ATO che si avvarrà della piena collaborazione del Gestore, che a ciò si impegna, e determineranno coerentemente ai criteri indicati nel precedente articolo 12 e nel capitolo 12 del Disciplinare Tecnico, la eventuale ridefinizione delle modalità di esecuzione del servizio e

della tariffa.	
3. Il Gestore dovrà proporre in sede di aggiornamento del Piano tutte le innovazioni utili al miglioramento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del S.I.I. e/o capaci di produrre riduzioni della tariffa.	
4. Il Gestore è comunque tenuto in ogni caso ad adeguare le attività affidate con il presente atto alle disposizioni normative vigenti, nei termini da esse previsti; ove necessario il Gestore comunicherà all'Autorità di Ambito la necessità di aggiornamento del Piano, ai sensi del comma precedente, determinata dall'applicazione di dette norme.	
<b>Articolo 19) Affidamento e consegna al Gestore delle opere</b>	
1. Ai sensi del precedente articolo 1 vengono affidati al Gestore le opere, impianti e canalizzazioni funzionali all'esercizio del servizio affidato, nonché le relative immobilizzazioni tecniche materiali ed immateriali relative all'esercizio del S.I.I. così come individuati e descritti nel capitolo 19 del Disciplinare Tecnico.	
2. Il Gestore accetta ed assume i relativi oneri di quanto descritto al precedente comma nello stato di fatto e di diritto nel quale si trova.	
3. Il Gestore acquista i beni disponibili, le provviste ed i materiali descritti nel capitolo 20 del Disciplinare Tecnico nei termini indicati nel capitolo 21 del Disciplinare Tecnico.	
4. I beni indicati nei commi precedenti verranno consegnati al Gestore, nei termini e con le modalità previste nel capitolo 21 del Disciplinare Tecnico, dagli enti e soggetti che li gestiscono o custodiscono e che	
file: convenzione b bollo.doc	pag. 21 di 45
	24 maggio 2002

ne garantiranno fino alla consegna la gestione.

**Articolo 20) Modalità di conduzione delle opere e impianti  
manutenzioni ordinarie e straordinarie - programmate ed impreviste.**

1. Il Gestore per l'intera durata dell'affidamento e fino alla riconsegna dei beni inerenti il S.I.I. di cui al successivo articolo 24, è responsabile della manutenzione dei beni affidati al fine di mantenerli in buono stato di efficienza e funzionalità secondo i standards definiti nel capitolo 22 del Disciplinare Tecnico
2. Il Gestore è responsabile inoltre dell'adeguamento di tutti i beni affidati e di quelli successivamente realizzati alle norme tecniche del settore vigenti o emanate successivamente all'affidamento;
3. Il Gestore è tenuto alla esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria così come previsti nel Piano degli interventi contenuto nel Piano ed ad ogni altro intervento imprevisto, operando con i criteri e le modalità di cui al capitolo 23 del Disciplinare Tecnico.
4. Qualora l'applicazione dei precedenti commi determini scostamenti significativi dalle previsioni del Piano le parti, su richiesta del Gestore, procederanno all'adeguamento del Piano stesso ai sensi del precedente articolo 18.

**Articolo 21) Modalità di realizzazione di nuove opere e impianti**

1. Il Gestore si impegna alla esecuzione di tutte le attività necessarie alla realizzazione delle opere previste in detto Piano degli interventi che saranno eseguite, con le risorse indicate nel Piano finanziario secondo le modalità definite nel capitolo 24 del Disciplinare Tecnico
2. Il Gestore, per la progettazione, realizzazione, direzione lavori

collaudo delle opere previste nel Piano è tenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di affidamento di servizi, forniture ed appalti di opere pubbliche. Il Gestore si impegna inoltre a rispettare i criteri di piano e di progetto indicati dalla STO dell'A.ATO.

3. La proprietà delle opere realizzate in esecuzione del Piano e dei suoi aggiornamenti è degli Enti locali secondo quanto tra di essi concordato. Tali opere verranno affidate in concessione al Gestore con le modalità di cui al precedente articolo 19.

4. E' facoltà degli enti locali interessati, con risorse proprie e previa stipula di apposita convenzione con il Gestore, realizzare direttamente in tutto o in parte le opere di adeguamento del S.I.I. previste nel Piano. Tali opere verranno affidate in concessione al Gestore con le modalità di cui al precedente articolo 19.

5. Qualora uno o più Comuni dell'ATO adottino nuovi strumenti urbanistici o ne varino sostanzialmente uno preesistente dovranno, ai sensi del punto 8.4.10 del D.P.C.M. 4/3/96, preventivamente sentire il Gestore e attraverso l'Autorità di Ambito provvedere all'adeguamento del Piano.

#### **Articolo 22) Aree necessarie per il servizio**

1. Al Gestore è conferito il diritto esclusivo di mantenere sopra e sotto il suolo pubblico tutte le opere e canalizzazioni necessarie alla esecuzione del servizio affidato, nonché all'utilizzo delle aree necessarie all'esercizio delle attività occorrenti per la prestazione del S.I.I. alle condizioni tecniche ed economiche indicate nel capitolo 25 del Disciplinare Tecnico.

2. L'affidamento del S.I.I. comporta l'uso gratuito del suolo così come indicato al punto 22.9. del Disciplinare Tecnico.

**Articolo 23) Modalità di relazione con gli enti locali dell'ambito in tema di concessioni, autorizzazioni ed ogni altro atto necessario alla esecuzione delle opere e impianti e dei servizi inerenti il S.I.I.**

1. Le parti convengono che ogni autorizzazione, concessione, permesso ed ogni altro atto necessario alla esecuzione delle opere e impianti e dei servizi inerente al S.I.I. così come definiti nel Piano, approvato dagli Enti Locali ricompresi nell'ATO 2, verrà rilasciato al Gestore nei tempi e modalità necessari alla esecuzione di servizi ed interventi previsti nel Piano.

2. Al fine di favorire il rispetto delle reciproche funzioni e ottimizzare i tempi e le modalità delle procedure necessarie al rilascio di quanto indicato nel precedente comma, l'Autorità di Ambito, supporterà le attività istruttorie e i rapporti tra il Gestore e gli enti competenti, attivando ove utile o necessario tutti gli strumenti di concertazione tra enti necessari.

**Articolo 24) Restituzione di opere ed impianti.**

1. Il Gestore restituirà, con le modalità di cui al capitolo 26 del Disciplinare Tecnico, al gestore indicato dall'Autorità di Ambito - alla scadenza della convenzione, o in ogni altro caso di anticipazione di detto termine, di risoluzione o di decadenza in essa previsto - le opere, impianti ed aree affidategli in concessione, comprese quelle di cui all'art. 21 e le opere ed impianti di cui non fosse stata terminata la realizzazione, in buono stato di conservazione e per quelli in uso in

efficiente stato di funzionamento, definito dagli standard di cui al capitolo 22 del Disciplinare Tecnico.

2. Per le opere e impianti di cui al precedente comma, sarà a carico del gestore subentrante il rimborso al Gestore uscente dell'importo del valore delle opere da quest'ultimo effettivamente anticipato, e non ancora restituitogli tramite la tariffa già incassata fino al momento del trasferimento delle opere stesse, esclusivamente nella misura e con le modalità previste dal Piano e di cui al capitolo 12 del Disciplinare Tecnico. Il gestore subentrante recupererà tale importo sulla tariffa che incasserà.

3. Il Gestore si impegna alla prosecuzione della gestione del servizio affidato oltre che in ogni situazione e condizione, anche oltre il termine della presente convenzione fino alla formale consegna delle opere ed impianti ad altro gestore indicato dall'Autorità di Ambito.

4. Qualora, per le previsioni del Piano, o per sue modificazioni, un bene affidato in concessione al Gestore per l'esercizio del S.I.I. non risultasse in tal senso utilizzato od utilizzabile esso dovrà essere restituito all'ente indicato dall'Autorità di Ambito, con le modalità di cui al capitolo 26 del Disciplinare Tecnico

## **TITOLO V - PERSONALE**

### **Articolo 25) Obblighi del Gestore**

1. Il Gestore si obbliga, e si impegna ad obbligare ogni soggetto esecutore di attività del servizio affidatogli:

- ad osservare e far osservare tutte le disposizioni in materia di assicurazioni sociali e previdenziali e di assunzioni obbligatorie;

- ad applicare tutte le norme contenute nei C.C.N.L. di categoria;
- a curare che nella esecuzione del servizio e dei lavori siano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità del personale addetto e dei terzi e per evitare danni a beni pubblici e privati, nonché ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme, con particolare riferimento alla legge 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico, agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro;

2. E' esclusa qualsiasi responsabilità dell'Autorità di Ambito per infortuni che dovessero derivare dalla esecuzione del servizio oggetto del presente concessione e per qualsiasi risarcimento venisse richiesto a qualsiasi titolo da terzi in conseguenza dell'esecuzione delle attività affidate al Gestore.

#### **Articolo 26) Personale degli enti gestori di servizi idrici**

1. Il Gestore assume, ai sensi e nei limiti della legge regionale n. 26 del 9 luglio 1998, il personale dipendente dai Comuni, dai Consorzi, dalle Aziende Speciali e dagli altri Enti Pubblici ed esclusivamente utilizzato nella gestione di servizi rientranti nel S.I.I.
2. Il personale di cui al precedente comma è assunto, all'atto della presa in carico delle singole gestioni, nei termini, con le modalità e le condizioni di cui al capitolo 27 del Disciplinare Tecnico, ed è nominativamente indicato nel relativo allegato.
3. Il Gestore, compatibilmente con le proprie esigenze economiche organizzative, assume altresì il personale dipendente a tempo

indeterminato da aziende private che operano in regime di concessione di gestione dei servizi degli Enti locali dell'ATO, esclusivamente adibito ai servizi idrici rientranti nel S.I.I., già affidati alla data di pubblicazione della L.R. 6/96 e in servizio a tale data; i requisiti di cui sopra saranno accertati d'intesa tra l'A.ATO e il Gestore.

4. Al personale pubblico o privato dipendente a tempo indeterminato da aziende pubbliche e private che operano in regime di concessione di gestione dei servizi degli Enti locali dell'ATO, esclusivamente adibito ai servizi idrici rientranti nel S.I.I., assunto e in servizio dopo la pubblicazione della L.R. 6/96 e prima della pubblicazione della L.R. 26/98, e in servizio alla data di presa in carico da parte del Gestore del servizio dell'Ente locale concedente, verrà riconosciuto un titolo di preferenza nelle eventuali nuove assunzioni del Gestore, in linea con un protocollo che sarà concordato d'intesa tra l'A.ATO e il Gestore stesso.

## **TITOLO VI - INFORMAZIONE E CONTROLLO**

### **Articolo 27) Dati sulla gestione**

1. Il Gestore al fine di assicurare l'ottimale:
- raggiungimento degli obiettivi della L. 36/94;
  - verifica dell'adempimento delle previsioni della presente convenzione,
  - verifica dello stato di consistenza e di manutenzione degli impianti;
  - applicazione dei criteri di verifica e adeguamento del

	Piano e conseguente determinazione della tariffa;
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazioni previste nel Disciplinare Tecnico e nel Manuale di Gestione;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• subentro od trasferimento della gestione del S.I.I. in tutti i casi previsti dalla presente convenzione;</li> </ul>
	è tenuto, nel rispetto della sua autonomia di organizzazione del servizio, a raccogliere e fornire all'Autorità di Ambito tutte le idonee notizie tecniche, qualitative e quantitative sul servizio effettuato, con le modalità e periodicità indicate nel capitolo 28 del Disciplinare Tecnico. Il Gestore a tal fine dovrà dotarsi delle strutture e delle metodologie di monitoraggio e controllo del S.I.I. idonee a fornire le menzionate informazioni.
	2. Il Gestore si obbliga inoltre a far certificare da società abilitata proprio bilancio, redatto per le attività inerenti il S.I.I. con i criteri indicati dall'articolo 9 del Metodo Normalizzato, come meglio specificati nel capitolo 29 del Disciplinare Tecnico.
	<b>Articolo 28) Controlli dell'Autorità di Ambito</b>
	1. L'Autorità di Ambito si riserva ogni più ampia facoltà di eseguire direttamente o tramite soggetti o professionisti da essa incaricati ogni controllo necessario ad accertare la esecuzione del servizio secondo la qualità, le modalità ed i criteri previsti nella presente convenzione.
	2. Il Gestore, nel rispetto di motivate ed oggettive esigenze di buona conduzione del servizio, si adopererà per consentire le attività di controllo di cui al precedente comma.

**TITOLO VII - GARANZIE E SANZIONI****Articolo 29) Garanzie e compagine sociale del Gestore**

1. Data la caratteristica del servizio affidato e la necessità del perdurare, per tutta la durata della presente convenzione, delle garanzie di carattere tecnico, economico e finanziario per la gestione del servizio è fatto obbligo al Gestore di comunicare all'Autorità di Ambito, ogni notizia o fatto che possa determinare la diminuzione o perdita di tali caratteristiche.

2. Sono sottoposte in particolare al gradimento dell'Autorità di Ambito le variazioni soggettive della compagine sociale del Gestore; il gradimento dell'Autorità di Ambito è vincolato alla sola verifica del permanere delle garanzie tecniche, economiche e finanziarie che sono state a base dell'affidamento regolato dal presente atto. Il gradimento od il motivato diniego di gradimento deve essere espresso entro trenta giorni dalla data della formale richiesta; trascorso detto termine il gradimento si ritiene rilasciato.

3. Il venire meno delle garanzie tecniche, economiche e finanziarie che sono state a base dell'affidamento del presente atto in capo al soggetto gestore è motivo di risoluzione della presente convenzione.

**Articolo 30) Inadempimenti e Penali**

1. Le parti concordano che sono considerati gravi inadempimenti, ai fini dell'eventuale risoluzione :

- mancato rispetto del piano degli investimenti, successivamente alla fase di avvio (primi sei anni), qualora nell'arco di sei anni il gestore realizzi, per fatti esclusivamente a lui imputabili,



investimenti in misura inferiore al 60% rispetto a quelli previsti
nel Piano, sempre che trattasi di investimenti riconosciuti in
tariffa.
- mancato rilascio o rinnovo delle garanzie disciplinate dal presente
atto nel termine di un anno dalla escussione;
- la interruzione totale del servizio di acquedotto o di quello di
smaltimento delle acque reflue per una durata superiore a cinque
giorni consecutivi, imputabile a colpa grave o dolo del Gestore;
- la mancata e reiterata realizzazione della manutenzione delle
opere e degli impianti primari che abbia arrecato un pregiudizio
grave, diffuso e duraturo al S.I.I..
2. In ogni caso l'A.ATO, per mezzo della S.T.O., è tenuto a contestare
gli inadempimenti con raccomandata A/R da inviare al gestore dando
a quest'ultimo un congruo termine per presentare proprie
giustificazioni. Qualora l'A.ATO ritenga le giustificazioni infondate,
o in assenza delle stesse, dovrà inviare al gestore diffida ad
adempire a mezzo raccomandata A/R dando un termine, di norma
non inferiore a 90 giorni e, comunque congruo in relazione alla
natura dell'inadempimento e all'attività necessaria a porvi rimedio.
Qualora con la diffida si contesti la violazione di una delle clausole di
cui al punto 1 del presente articolo, la diffida dovrà essere
comunicata con atto notificato.
3. Ai sensi dell'art. 1462 c.c. la presentazione di eventuali
giustificazioni od il ricorso a procedure arbitrali, di cui al successivo
articolo 36, non fanno venire meno l'obbligo del Gestore a garantire

la continuità di servizio.

4. Le penali per inadempimenti sono regolate all'art. 30 del Disciplinare Tecnico previa contestazione e successiva diffida ad adempiere come indicato al precedente punto 2. I termini ad adempiere sono ridotti a trenta giorni.

5. Successivamente alla fase di avvio (primi sei anni), qualora il Gestore realizzi nell'arco di ciascun triennio investimenti nella misura inferiore al 80% di quelli previsti nel Piano degli Investimenti, per colpa del Gestore, è soggetto al pagamento di una penale. La penale è pari al 4% della differenza, in termini monetari, tra il valore degli investimenti realizzati e l'80% di quelli previsti dal Piano degli investimenti.

#### Articolo 31) Cauzioni

1. Il Gestore, a garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la presente convenzione del pagamento delle penali tutte disciplinate dal presente atto e dai suoi allegati e di ogni risarcimento, a qualsiasi titolo dovuto, si impegna a consegnare prima della stipula della presente convenzione una o più fidejussioni bancarie o polizza assicurativa, a prima richiesta e senza il beneficio della preventiva escussione, rilasciate da primari istituti di credito o assicurativi, per un importo calcolato con le modalità di cui all'art. 31 del Disciplinare Tecnico valide per tutta la durata dell'affidamento e secondo lo schema di fidejussione o polizza predisposta dall'A.ATO

2. L'Autorità di Ambito, ai fini dell'escussione non avrà altro onere che la richiesta al garante ed al gestore, dell'ammontare delle somme



a qualsiasi titolo dovute da quest'ultimo. Il gestore si impegna a ricostituire il valore delle garanzie entro sessanta giorni dall'avvenuta escussione.

3. L'entità complessiva della/e garanzie dovrà essere adeguata, con la periodicità e i criteri di cui al citato capitolo 31 del Disciplinare Tecnico, in funzione del variare dell'importo delle somme in base alle quali è stata calcolata.

#### **Articolo 32) Assicurazioni**

1. Il Gestore terrà indenne l'Autorità di Ambito da ogni responsabilità comunque nascente dalle attività da esso poste in essere o ad esso affidate in forza della presente convenzione. Al fine di diminuire il pregiudizio derivante al S.I.I. da rischi legati ad eventi imprevedibili, il Gestore stipulerà appositi contratti assicurativi per i rischi e nei termini e con le modalità definiti nel capitolo 32 del Disciplinare Tecnico

#### **Articolo 33) Sostituzione provvisoria**

1. Qualora il Gestore non adempia alle prescrizioni di cui alle diffide del precedente articolo 30, determinando gravi pregiudizi alla erogazione dei servizi affidati, fermo il diritto al risarcimento dei danni, sarà facoltà dell'Autorità di Ambito provvedere, previa ulteriore diffida, direttamente, o a mezzo di soggetti da essa incaricati, alla esecuzione delle attività od opere richieste con spese a carico del gestore.
2. Nel caso in cui, per le opere o attività oggetto di provvisoria sostituzione, siano in corso operazioni di finanza di progetto,

l'Autorità d'Ambito agirà di concerto con le banche finanziatrici, per far sì che il soggetto incaricato della gestione provvisoria assuma l'onere relativo alla parte di opera o attività cui afferisce la sostituzione. Sarà cura dell'Autorità di Ambito, con l'ausilio delle banche che finanziano il progetto del gestore, verificare che il soggetto incaricato all'esecuzione delle attività richieste abbia i necessari requisiti finanziari oltreché tecnici per eseguire le attività richieste e far fronte agli oneri finanziari connessi al finanziamento da esso così assunto.

#### **Articolo 34) Risoluzione**

1. Le parti concordano che la presente convenzione si risolverà ai sensi della normativa vigente, nel caso in cui il gestore sia sottoposto ad una procedura concorsuale.
2. In caso di risoluzione l'Autorità di Ambito comunicherà al Gestore le modalità, anche temporali, e gli obblighi per il trasferimento del Servizio Idrico Integrato.
3. L'Autorità di Ambito ha facoltà di rivalersi dei danni, oneri e spese derivanti dalla risoluzione, a qualsiasi titolo, della presente convenzione anche sulle garanzie di cui al precedente articolo 31.
4. Nel caso in cui il Gestore, al momento della risoluzione della presente convenzione, risulti avere in corso operazioni di finanza di progetto, l'Autorità di Ambito, nei casi di cui al presente articolo ed all'articolo 33, provvederà alla selezione del nuovo gestore del Servizio Idrico Integrato, introducendo quale requisito nella procedura di gara l'obbligo e la capacità del nuovo concessionario di

far fronte al debito del progetto in essere.

**Articolo 35) Recesso e riscatto**

1. E' escluso il recesso del Gestore;
2. Al Gestore, alla scadenza della convenzione o in caso di scioglimento anticipato, a qualsiasi titolo, della stessa è dovuto un indennizzo, dal Gestore sub-entrante, pari al valore dei beni non ancora ammortizzati, per le reti o loro porzioni, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali realizzate in attuazione dei piani di investimento ferma la continuità del S.I.I. fino alla consegna dei beni al soggetto indicato dall'Autorità di Ambito, alle condizioni di cui la presente convenzione.

**Articolo 36) Clausola compromissoria**

1. In caso di disaccordo o controversia, le parti esperiranno un tentativo di amichevole composizione che dovrà essere raggiunta nel termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della contestazione, da effettuarsi in forma scritta e a mezzo di lettera raccomandata dalla parte che vi abbia interesse. Decorso inutilmente detto termine la questione sarà deferita al Collegio Arbitrale di cui al successivo punto 2.
2. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, esecuzione e validità della convenzione, sarà di competenza di un Collegio Arbitrale.
3. Il Collegio Arbitrale sarà composto da 3 (tre) arbitri da nominare uno per ciascuna delle parti ed il terzo arbitro, avente la qualifica di Presidente, da nominarsi di comune accordo dai primi due arbitri

entro 15 (quindici) giorni dalla nomina del secondo arbitro.

4. La parte che intende promuovere l'arbitrato dovrà comunicare all'altra parte, con raccomandata con ricevuta di ritorno, il nome, il cognome ed il domicilio professionale del proprio arbitro. L'altra parte, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione, dovrà a sua volta comunicare, con raccomandata con ricevuta di ritorno, il nome, il cognome ed il domicilio professionale del proprio arbitro.

5. In caso di inerzia di una delle parti in relazione alla nomina dell'arbitro di rispettiva competenza ovvero in caso di disaccordo dei due arbitri circa la designazione del terzo arbitro, provvederà alla nomina il Presidente del Tribunale di Roma, su istanza della parte interessata. Il Collegio Arbitrale avrà sede a Roma e dovrà decidere in via rituale e secondo diritto nel termine di 90 (novanta) giorni dalla accettazione della nomina.

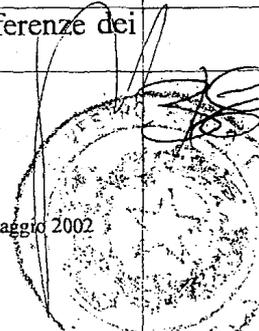
#### **Articolo 37) Oneri fiscali**

1. Ogni onere fiscale comunque nascente dalla presente convenzione è a carico del Gestore

#### **Articolo 38) Segreteria Tecnico Operativa**

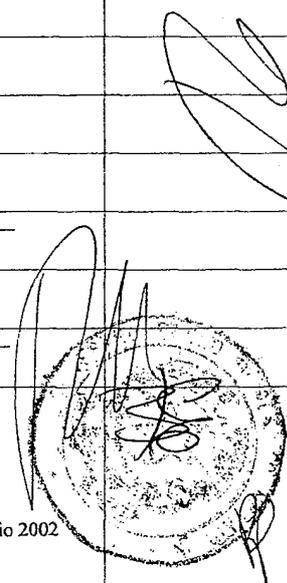
1. La STO espleta, per conto dell'A.ATO, tutte le attività tecniche, economico finanziarie ed amministrative, di controllo, ispezione, verifica, pianificazione e programmazione indicate nella presente Convenzione e nei suoi allegati.

2. La STO, costituita e regolata ai sensi del decreto Legislativo 267/2000, può convocare, d'intesa con il Gestore, le Conferenze dei



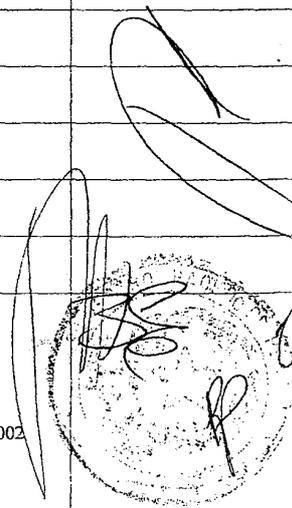
	Servizi per l'approvazione dei progetti di intervento.
	<b>Articolo 39) Rinvio alla normativa</b>
	1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno espresso riferimento alla L. 36/94, alla L.R. 6/96al D.P.C.M. 4 marzo 1996 n 47, al Metodo Normalizzato per la determinazione delle tariffe idriche.
	<b>Articolo 40) Allegati</b>
	1. Sono allegati alla presente convenzione e ne formano parte integrante e sostanziale i seguenti documenti sottoscritti dalle parti:
	1.1 Garanzie tecnico economiche del gestore
	1.2 Documentazione deposito cauzionale
	2 DISCIPLINARE TECNICO
	2.1 Modalità di avvio del S.I.I.
	2.2 Mutui pregressi
	2.3 Elenco del personale da trasferire al gestore
	2.4 Determinazione e ripartizione del canone di concessione tra gli Enti
	Locali
	3 MANUALE DI GESTIONE DEL S.I.I.
	3.1 specifiche tecniche per la progettazione
	3.2 specifiche per le attività di manutenzione
	3.3 specifiche per i prelievi e le analisi di laboratorio
	3.4 organizzazione iniziale della gestione
	3.5 specifiche per l'allestimento ed il mantenimento del s.i.t.
	- DISCIPLINA DEL RAPPORTO CON L'UTENZA
	4.1 Carta del servizio idrico integrato

4.2	Regolamento di utenza	
-	CONVENZIONI PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA I	
	CONSORZI DI BONIFICA E L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	
	IDRICO INTEGRATO	
5.1	Tevere e Agro Romano	
5.2	Pratica di Mare	
5.3	A Sud di Anagni	
-	PIANO D'AMBITO	
-	RICOGNIZIONE DEL TERRITORIO	
A1	Relazione generale sul territorio	
A1/1	Allegato 1 - dati demografici comunali	
A2	Relazione idrogeologica	
---	Carte Tematiche	
A3/1	L'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale - Roma	
A3/2a	Aree di Studio fuori ATO 2 - foglio a	
A3/2b	Aree di Studio fuori ATO 2 - foglio b	
A3/3a	Reticolo della Carta Tecnica Regionale - inquadramento regionale	
A3/3b	Reticolo della Carta Tecnica Regionale - ATO 1	
A3/3c	Reticolo della Carta Tecnica Regionale - ATO 2	
A3/3d	Reticolo della Carta Tecnica Regionale - ATO 3	
A3/3e	Reticolo della Carta Tecnica Regionale - ATO 4 e ATO 5	
A3/4	Le Aziende Sanitarie Locali	
A3/5a	Reticolo idrografico e limiti di competenza delle A. di Bacino -	
	foglio a	
A3/5b	Reticolo idrografico e limiti di competenza delle A. di Bacino -	



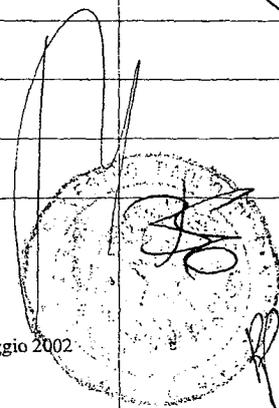
	foglio b
	A3/6a Comunità montane - inquadramento regionale
	A3/6b Comunità montane - ATO 1
	A3/6c Comunità montane - ATO 2
	A3/6d Comunità montane - ATO 3
	A3/6e Comunità montane - ATO 4 e ATO 5
	A3/7 Consorzi di Bonifica
	A3/8 I Consorzi di gestione preesistenti al Servizio Idrico Integrato
	A3/9a Le risorse idriche - foglio a
	A3/9b Le risorse idriche - foglio b
	A3/10a Le adduzioni idriche - foglio a
	A3/10b Le adduzioni idriche - foglio b
	A3/11 I depuratori
	A2/12a I sottobacini idrografici nell'area di studio - foglio a
	A2/12b I sottobacini idrografici nell'area di studio - foglio b
	A2/13 Dati analitici sui bacini imbriferi
	- RICOGNIZIONE DEI SERVIZI
	B1 Relazione sulla ricognizione eseguita (anno 1999)
	B2 Data base su CD - dati alfanumerici
	- dati cartografici
	- tabelle sinottiche
	- ANALISI E INTEGRAZIONE DELLA RICOGNIZIONE
	C1 Relazione sull'analisi ed integrazione della ricognizione
	- Schede tecniche di sintesi, monografie e schemi:
	C2/1 Comune di Oriolo Romano

C2/2	Comune di Vejano
C2/3	Comune di Affile
C2/4	Comune di Agosta
C2/5	Comune di Albano Laziale
C2/6	Comune di Allumiere
C2/7	Comune di Anguillara Sabazia
C2/8	Comune di Articoli Corrado
C2/9	Comune di Arcinazzo Romano
C2/10	Comune di Ardea
C2/11	Comune di Ariccia
C2/12	Comune di Arsoli
C2/13	Comune di Bracciano
C2/14	Comune di Camerata Nuova
C2/15	Comune di Canale Monterano
C2/16	Comune di Canterano
C2/17	Comune di Capena
C2/18	Comune di Casape
C2/19	Comune di Castel Gandolfo
C2/20	Comune di Castel Madama
C2/21	Comune di Castel San Pietro Romano
C2/22	Comune di Castel Nuovo di Porto
C2/23	Comune di Cerreto Laziale
C2/24	Comune di Cervara di Roma
C2/25	Comune di Cerveteri
C2/26	Comune di Ciampino





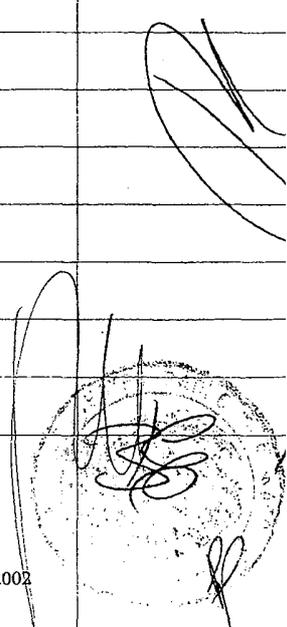
C2/52	Comune di Mentana	
C2/53	Comune di Monte Porzio Catone	
C2/54	Comune di Montecompatri	
C2/55	Comune di Monterotondo	
C2/56	Comune di Morlupo	
C2/57	Comune di Nazzano	
C2/58	Comune di Nemi	
C2/59	Comune di Palestrina	
C2/60	Comune di Percile	
C2/61	Comune di Pisoniano	
C2/62	Comune di Poli	
C2/63	Comune di Pomezia	
C2/64	Comune di Ponzano Romano	
C2/65	Comune di Riano	
C2/66	Comune di Rignano Flaminio	
C2/67	Comune di Rio Freddo	
C2/68	Comune di Rocca Canterano	
C2/69	Comune di Rocca di Papa	
C2/70	Comune di Rocca Priora	
C2/71	Comune di Rocca Santo Stefano	
C2/72	Comune di Roccagiovine	
C2/73	Comune di Roma	
C2/74	Comune di Roviano	
C2/75	Comune di Sant'Angelo Romano	
C2/76	Comune di San Cesareo	



	C2/77 Comune di San Gregorio da Sassolo
	C2/78 Comune di Santa Marinella
	C2/79 Comune di Sant'Oreste
	C2/80 Comune di San Polo dei Cavalieri
	C2/81 Comune di Sacrofano
	C2/82 Comune di Sambuci
	C2/83 Comune di Saracinesco
	C2/84 Comune di Subiaco
	C2/85 Comune di Tivoli
	C2/86 Comune di Tolfa
	C2/87 Comune di Torrita Tiberina
	C2/88 Comune di Trevignano
	C2/89 Comune di Vallepietra
	C2/90 Comune di Velletri
	C2/91 Comune di Vicovaro
	C2/92 Comune di Zagarolo
	C2/93 Comune di Filettino
	C2/94 Comune di Trevi nel Lazio
	C2/95 Comune di Artena
	C2/96 Comune di Bellegra
	C2/97 Comune di Capranica Prenestina
	C2/98 Comune di Carpineto Romano
	C2/99 Comune di Cave
	C2/100 Comune di Colferro
	C2/101 Comune di Gavignano

BIBLIOTECA COMUNALE

C2/102	Comune di Genazzano	
C2/103	Comune di Gorga	
C2/104	Comune di Labico	
C2/105	Comune di Montelanico	
C2/106	Comune di Olevano Romano	
C2/107	Comune di Rocca di Cave	
C2/108	Comune di Roiate	
C2/109	Comune di San Vito Romano	
C2/110	Comune di Segni	
C2/111	Comune di Valmontone	
C3/1	Consorzio Acquedotto del Simbrivio	
C3/2	Consorzio Co.bi.s.	
C3/3	Consorzio Co.r.ec.alt	
C3/4	Consorzio Doganella	
C3/5	Consorzio Ecologico Prenestino	
C3/6	Consorzio Ex-Casmez Regione Lazio	
C3/7	Consorzio Idraulico Sabino	
C3/8	Consorzio Medio Tirreno	
C3/9	Consorzio Nemi-Genzano	
C3/10	Consorzio Nuovo Mignone	
C3/11	Consorzio Peschiera	
C3/12	Comprensorio territoriale Carpineto Romano, Montelanico, Gavignano, Gorga e Segni	
C4/1	Acquedotto Acqua Marcia	
C4/2	Acquedotto di Bracciano	



A handwritten signature is present in the right margin, overlapping the table's border. Below it is a circular stamp with illegible text and a signature across it.

C4/3 Acquedotto del Peschiera

C4/4 Acquedotto Nuovo Vergine

C4/5 Acquedotto Appio Alessandrino

C4/6 Acquedotto del Pertuso

- PIANO DEGLI INTERVENTI

D1 Relazione sulla individuazione degli interventi

PIANO ECONOMICO TARIFFARIO

E1 Relazione sul piano economico e finanziario

E2 Modello economico finanziario con la determinazione della tariffa

Roma li 6 agosto 2002. Da restare in atti del Notaio autentico  
e sottoscritto

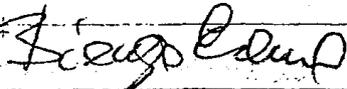
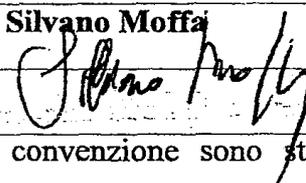
ACEA ATO2 S.p.A. II PRESIDENTE DELLA

Nella qualità di PROVINCIA DI ROMA

Presidente Nella qualità di Coordinatore dell'ATO

**Biagio Eramo**

**Silvano Moffa**

Le clausole della presente convenzione sono state discusse, esamina  
approvate e predisposte dalle parti singolarmente e nel loro insier  
unitamente ai documenti allegati, e devono intendersi sottoscritte

accettate singolarmente e nel loro insieme. Ai sensi dell'art.1341 e se

Cod. Civ. Acea Ato2 S.p.A. approva comunque specificamente le segue

clausole:art.2 (divieto di sub-affidamento anche parziale del servizio); art

(modalità di affidamento da parte del Gestore di attività comprese i

servizio affidato); art. 5bis (interferenze inter ambito); art.7 (modalità

esecuzione della gestione del S.I.I.); art. 8 (Enti salvaguardati e Sogge

Tutelati);art.8bis (interferenze interne all'ATO); art.24.3 (impegno a

prosecuzione della gestione); art. 25 (obblighi del gestore); art.26 (personale degli Enti gestori dei servizi idrici); art.29 (garanzie e compagnie sociale del gestore); art.30.3 (limitazione alla proponibilità di eccezioni al fine di ritardare o evitare le prestazioni dovute); art.31 (cauzioni); art.33 (sostituzione provvisoria ); art. 35 (recesso e riscatto); art. 36 (clausola compromissoria)

Biagio Camp

John Hoff

Il Presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa ed il Presidente di ACEA ATO 2 S.p.A. Biagio Eramo convenuti il giorno 6 del mese di agosto del 2002 presso la sede della Provincia di Roma in via IV Novembre, 119/a 00187 Roma in forza dei loro rispettivi ruoli per la firma della Convenzione per l'affidamento, ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36 del servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma

#### PRENDONO ATTO

CHE al sesto capoverso del punto 2.1 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione è riportata la frase "Le nuove concessioni e quelle in scadenza saranno intestate alla Provincia di Roma in qualità di ente coordinatore dell'ATO 2";

CHE era stato convenuto dalle parti nella fase di trattativa antecedente l'approvazione della Conferenza dei Sindaci del 24 maggio 2002 di sostituire tale frase con la frase "Le nuove concessioni e quelle in scadenza saranno intestate all'ente locale maggiormente interessato all'uso della risorsa";

CHE tale modifica non è stata inserita nel testo del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione presentato per l'approvazione alla Conferenza dei Sindaci del 24 maggio 2002 per mero errore di trascrizione;

#### CONCORDANO

1) che nell'ordine del giorno della prossima Conferenza dei Sindaci sia inserita l'approvazione di una delibera che dia al Presidente della Provincia la facoltà di far assegnare le concessioni di

derivazione d'acqua direttamente all'ente locale maggiormente interessato all'uso della risorsa;

2) di stabilire fin d'adesso, in funzione di tale delibera qualora fosse approvata dalla Conferenza, che le concessioni di derivazione d'acqua che abbiano come ente locale maggiormente interessato all'uso della risorsa il Comune di Roma siano intestate al Comune di Roma;

3) che, comunque, le concessioni di derivazione in fase di rinnovo antecedentemente alla firma della Convenzione di Gestione conserveranno l'intestazione già adottata nella richiesta di rinnovo se afferente ad un ente locale;

4) che la firma materiale degli allegati alla Convenzione di Gestione sia eseguita per conto del Presidente della Provincia di Roma dal Dirigente Responsabile della Segreteria Tecnico Operativa e per conto di Acea Ato 2 S.p.A. dall'ing. Paolo Pizzari.

ACEA ATO2 S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA

Nella qualità di

PROVINCIA DI ROMA

Presidente

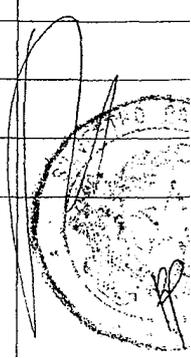
Nella qualità di Coordinatore dell'ATO

**Biagio Eramo**

**Silvano Moffa**

*Biagio Eramo*

*Silvano Moffa*



Repertorio n. 70.450

Raccolta n. 14.765

### AUTENTICA DI FIRMA

Previa rinuncia all'assistenza dei testimoni da parte dei richiedenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, io sottoscritto Paolo Silvestro, Notaro in Roma, con studio in via Donatello n. 11, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, attesto che i richiedenti stessi:

- Dott. Silvano MOFFA, nato a Roma il 21 aprile 1951, domiciliato per la carica in Roma, ove appresso, non in proprio ma nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della "PROVINCIA DI ROMA", con sede in Roma, via IV Novembre n. 119/A, nonché in rappresentanza dei seguenti Comuni:

1) AFFILE, con sede in Affile (RM), via Monte Duomo n. 1;

2) AGOSTA, con sede in Agosta (RM), via S. Martino n. 4;

3) ALBANO LAZIALE, con sede in Albano Laziale (RM), Piazza Costituente n. 1;

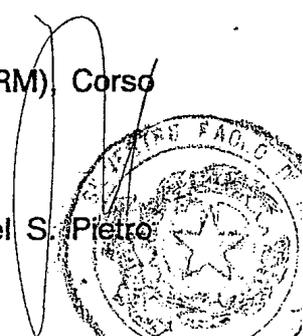
4) ALLUMIERE, con sede in Allumiere (RM), Piazza della Repubblica n. 39;

5) ANGUILLARA SABAZIA, con sede in Anguillara Sabazia (RM), Piazza del Comune n. 1;

6) ANTICOLI CORRADO, con sede in Anticoli Corrado (RM), via G. Bertoletti n. 1;

7) ARCINAZZO ROMANO, con sede in Arcinazzo Romano (RM), Piazza S. Giorgio n. 1;

- 8) ARDEA, con sede in Ardea (RM), via Garibaldi n. 5;
- 9) ARICCIA, con sede in Ariccia (RM), Piazza S. Nicola;
- 10) ARSOLI, con sede in Arsoli (RM), Piazza Martiri Antifascisti n. 1;
- 11) ARTENA, con sede in Artena (RM), via del Municipio n. 7;
- 12) BELLEGRA, con sede in Bellegra (RM), Piazza del Municipio n. 9;
- 13) BRACCIANO, con sede in Bracciano (RM), Piazza IV Novembre n. 6;
- 14) CAMERATA NUOVA, con sede in Camerata Nuova (RM), Piazza Roma n. 3;
- 15) CANALE MONTERANO, con sede in Canale Monterano (RM), Piazza del Campo n. 9;
- 16) CANTERANO, con sede in Canterano (RM), via Vittorio Veneto;
- 17) CAPENA, con sede in Capena (RM), Piazza S. Luca n. 2;
- 18) CAPRANICA PRENESTINA, con sede in Capranica Prenestina (RM), Piazza A. Frezza;
- 19) CARPINETO ROMANO, con sede in Carpineto Romano (RM), Piazza della Vittoria n. 1;
- 20) CASAPE, con sede in Casape (RM), via Roma n. 24;
- 21) CASTEL GANDOLFO, con sede in Castel Gandolfo (RM), Piazza della Libertà n. 7;
- 22) CASTEL MADAMA, con sede in Castel Madama (RM), Corso Cavour n. 34;
- 23) CASTEL S. PIETRO ROMANO, con sede in Castel S. Pietro Romano (RM), via Vittorio Veneto s.n.c.;



- 24) CASTELNUOVO DI PORTO, con sede in Castelnuovo di Porto (RM), Piazza G. di Vittorio n. 1;
- 25) CAVE, con sede in Cave (RM), via Giorgioli n. 33;
- 26) CERRETO LAZIALE, con sede in Cerreto Laziale (RM), Piazza del Municipio n. 3;
- 27) CERVARA DI ROMA, con sede in Cervara di Roma (RM), via G. Verdi n. 1;
- 28) CERVETERI, con sede in Cerveteri (RM), Piazza Risorgimento n. 1;
- 29) CIAMPINO, con sede in Ciampino (RM), via del Lavoro n. 71;
- 30) CICILIANO, con sede in Ciciliano (RM), via Roma n. 49;
- 31) CINETO ROMANO, con sede in Cineto Romano (RM), via Carlo Todini n. 8;
- 32) CIVITAVECCHIA, con sede in Civitavecchia (RM), Piazzale Guglielmotti n. 7;
- 33) CIVITELLA SAN PAOLO, con sede in Civitella San Paolo (RM), via Roma n. 16;
- 34) COLLEFERRO, con sede in Colleferro (RM), Piazza Italia n. 1;
- 35) COLONNA, con sede in Colonna (RM), Piazza Vittorio Emanuele II n. 5;
- 36) FIANO ROMANO, con sede in Fiano Romano (RM), Piazza Matteotti n. 9;
- 37) FILACCIANO, con sede in Filacciano (RM), Via Romana n. 5;
- 38) FILETTINO, con sede in Filettino (FR), Largo Filetico n. 21;
- 39) FIUMICINO, con sede in Fiumicino (RM), Piazza G.B. Grassi n.

3;

40) FORMELLO, con sede in Formello (RM), Piazza S. Lorenzo n.

8;

41) FRASCATI, con sede in Frascati (RM), piazza Guglielmo Marconi n. 3;

42) GALLICANO NEL LAZIO, con sede in Gallicano nel Lazio (RM),  
via 3 Novembre n. 7;

43) GAVIGNANO, con sede in Gavignano (RM), via Padre Angelo  
Cerbara n. 80;

44) GENAZZANO, con sede in Genazzano (RM), Piazza Santa Maria n. 4;

45) GENZANO DI ROMA, con sede in Genzano di Roma (RM), via  
Italo Berardi n. 81;

46) GERANO, con sede in Gerano (RM), Piazza degli Eroi snc;

47) GORGA, con sede in Gorga (RM), Piazza Giuseppe Mazzini n.

5;

48) GROTTAFERRATA, con sede in Grottaferrata (RM), via Garibaldi n. 20;

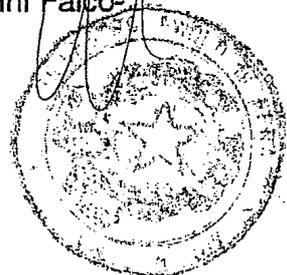
49) GUIDONIA MONTECELIO, con sede in Guidonia Montecelio  
(RM), Piazza Matteotti n. 20;

50) JENNE, con sede in Jenne (RM), via 4 Novembre n. 10;

51) LABICO, con sede in Labico (RM), via Giacomo Matteotti n. 6;

52) LADISPOLI, con sede in Ladispoli (RM), Piazza Giovanni Falcone;  
ne;

53) LANUVIO, con sede in Lanuvio (RM), via Roma n. 18;



- 54) LARIANO, con sede in Lariano (RM), Piazza S. Eurosia n. 1;
- 55) LICENZA, con sede in Licenza (RM), via Don Minzoni n. 12;
- 56) MANDELA, con sede in Mandela (RM), Piazza Europa Unita n. 1;
- 57) MANZIANA, con sede in Manziana (RM), Largo G. Fara;
- 58) MARANO EQUO, con sede in Marano Equo (RM), Piazza del Municipio n. 1;
- 59) MARCELLINA, con sede in Marcellina (RM), Piazza C. Battisti n. 14;
- 60) MARINO, con sede in Marino (RM), Largo Palazzo Colonna n. 1;
- 61) MENTANA, con sede in Mentana (RM), Piazza Borghese n. 4;
- 62) MONTECOMPATRI, con sede in Montecompatri (RM), Piazza del Mercato n. 1;
- 63) MONTELANICO, con sede in Montelanico (RM), Piazza Vittorio Emanuele II n. 31;
- 64) MONTEPORZIO CATONE, con sede in Monteporzio Catone (RM), via Roma n. 5;
- 65) MONTEROTONDO, con sede in Monterotondo (RM), via della Rocca n. 1;
- 66) MORLUPO, con sede in Morlupo (RM), via D. Benedetti n. 1;
- 67) NAZZANO, con sede in Nazzano (RM), via Mazzini n. 4;
- 68) NEMI, con sede in Nemi (RM), Piazza Municipio n. 9;
- 69) OLEVANO ROMANO, con sede in Olevano Romano (RM), via del Municipio n. 1;
- 70) ORIOLO ROMANO, con sede in Oriolo Romano (VT), via Vitto-

rio Emanuele III n. 3;

71) PALESTRINA, con sede in Palestrina (RM), via del Tempio n. 1;

72) PERCILE, con sede in Percile (RM), via Attorno Palazzo Borghese n. 8;

73) PISONIANO, con sede in Pisoniano (RM), Piazza Municipio n. 8;

74) POLI, con sede in Poli (RM), Piazza Conti n. 2;

75) POMEZIA, con sede in Pomezia (RM), Piazza Indipendenza n. 1;

76) PONZANO ROMANO, con sede in Ponzano Romano (RM), via Armando Casalini n. 7;

77) RIANO, con sede in Riano (RM), Piazza Piombino n. 6;

78) RIGNANO FLAMINIO, con sede in Rignano Flaminio (RM), Piazza IV Novembre n. 1;

79) RIOFREDDO, con sede in Riofreddo (RM), via Costanza Garibaldi n. 6;

80) ROCCA CANTERANO, con sede in Rocca Canterano (RM), via del Municipio n. 31;

81) ROCCA DI CAVE, con sede in Rocca di Cave (RM), Piazza Maggi n. 1;

82) ROCCA DI PAPA, con sede in Rocca di Papa (RM), Corso Costituente n. 26;

83) ROCCA GIOVINE, con sede in Rocca Giovine (RM), Palazzo Comunale, via del Rio n. 1;

84) ROCCA PRIORA, con sede in Rocca Priora (RM), Palazzo Sa-



velli - Piazza Umberto I;

85) ROCCA SANTO STEFANO, con sede in Rocca Santo Stefano (RM), via Padre Pellegrino Ermetti;

86) ROIATE, con sede in Roiate (RM), via della Chiesa n. 7;

87) ROVIANO, con sede in Roviano (RM), Piazza della Repubblica n. 4;

88) SANT'ANGELO ROMANO, con sede in Sant'Angelo Romano (RM), Piazza Santa Liberata n. 2;

89) SAN GREGORIO DA SASSOLA, con sede in San Gregorio da Sassola (RM), Largo Sturzo n. 6;

90) SAN POLO DEI CAVALIERI, con sede in San Polo dei Cavalieri (RM), Viale Umberto I n. 38;

91) SACROFANO, con sede in Sacrofano (RM), Largo Placidi n. 1;

92) SAMBUCCI, con sede in Sambuci (RM), via A. Theodoli n. 1;

93) SAN CESAREO, con sede in San Cesareo (RM), via Giulio Giordani s.n.c.;

94) SAN VITO ROMANO, con sede in San Vito Romano (RM), Borgo M. Theodoli n. 34;

95) SANT'ORESTE, con sede in Sant'Oreste (RM), Piazza Cavalieri Caccia n. 10;

96) SANTA MARINELLA, con sede in Santa Marinella (RM), via Aurelia n. 455;

97) SARACINESCO, con sede in Saracinesco (RM), Piazza Roma n. 3;

98) SEGNI, con sede in Segni (RM), Corso Umberto I n. 99;

99) SUBIACO, con sede in Subiaco (RM), Piazza Sant'Andrea n. 1;

100) TIVOLI, con sede in Tivoli (RM), Piazza del Governo n. 1;

101) TOLFA, con sede in Tolfa (RM), Piazza Vittorio Veneto n. 12;

102) TORRITA TIBERINA, con sede in Torrita Tiberina (RM), Largo XVI Marzo 1978 n. 9;

103) TREVI NEL LAZIO, con sede in Trevi nel Lazio (FR), via per Filetino;

104) TREVIGNANO ROMANO, con sede in Trevignano Romano (RM), Piazza Emanuele III n. 1;

105) VALLEPIETRA, con sede in Vallepietra (RM), Piazza Italia n. 1;

106) VALMONTONE, con sede in Valmontone (RM), via Nazionale n. 5;

107) VEJANO, con sede in Vejano (VT), Piazza XX Settembre n. 12;

~~108) VELLETRI, con sede in Velletri (RM), Piazza Cesare Ottaviano Augusto n. 1;~~

109) VICOVARO, con sede in Vicovaro (RM), via delle Scuole n. 1;

110) ZAGAROLO, con sede in Zagarolo (RM), Piazza G. Marconi n. 2;

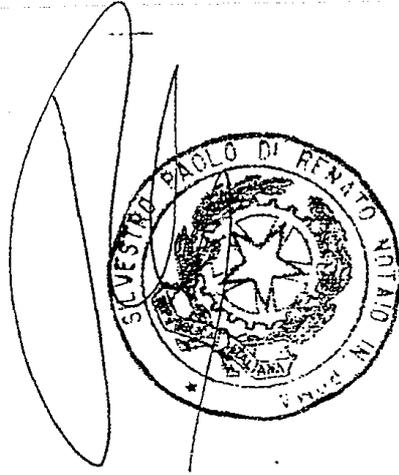
- Ing. Biagio ERAMO, nato a Roma il 6 aprile 1959, domiciliato per la carica in Roma, ove appresso, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "ACEA ATO 2 - Gruppo ACEA - Società per Azioni", con sede in Roma, Piazzale Ostiense n. 2,

della cui identità personale e poteri io Notaro sono certo, hanno ap-



posto in mia presenza le superiori e marginali loro firme.

In Roma, via Quattro Novembre n. 119/A, sei agosto duemiladue.



LE ASSICURAZIONI DI ROMA



**POLIZZA DI ASSICURAZIONE  
DELLA  
RESPONSABILITA' CIVILE**

stipulata tra

**A. C. E. A. SPA**

**Piazzale Ostiense 2  
00154 ROMA**

e

**LE ASSICURAZIONI DI ROMA**

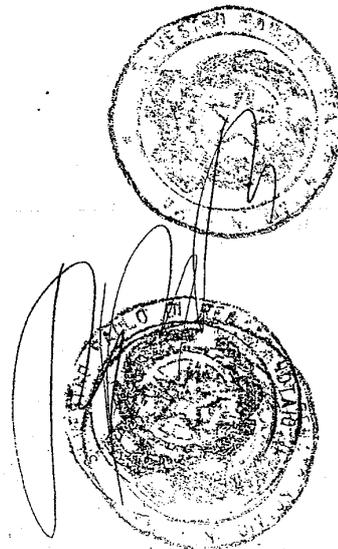
Pol. N° 001/49/35576

**Durata della Polizza:**

Decorrenza: ore 24.00 del 31/12/2001

Scadenza : ore 24.00 del 30/06/2002

POLIZZA N. 001/49/35576 - RCD ACEA SPA



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

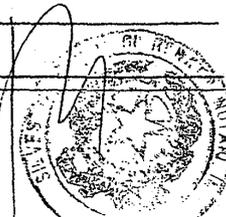


POLIZZA DI ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE RISCHI DIVERSI			
Contraente	A. C. E. A. Piazzale Ostiense n° 2		C.F. 02438750586 00154 ROMA
Assicurato	A. C. E. A.		
Polizza N° 001/49/35576	Agenzia	Direzione	Sostituisce le polizze N° 001/49/35387
Durata dell'assicurazione	anni	mesi SEI	giorni
Decorrenza: dalle ore 24.00 del	31/12/2001		alle ore 24.00 del 30/06/2002
Dichiarazioni dell'Assicurato agli effetti degli artt. 1892 e 1893 del codice civile polizze in corso per gli stessi rischi			
Polizze annullate negli ultimi due anni		motivo dell'annullamento	
Sinistri negli ultimi due anni: Vedi polizze sostituite.			
Descrizione del rischio: Vedi Premessa in Polizza.			
Condizioni aggiuntive: si intendono operanti le Condizioni aggiuntive contraddistinte dalle lettere: Vedi Polizza			
Massimali assicurati per ogni sinistro	R.C.T.	R.C.O.	
	£. 50.000.000.000	£. 3.000.000.000	
	€. 25.822.845	€. 1.549.370	
Limiti col limite per ogni persona deceduta o ferita di	£. 50.000.000.000	£. 2.000.000.000	
	€. 25.822.845	€. 1.032.914	
Limiti per danni alle cose, anche se appartenenti a più persone, di £. 50.000.000.000 €. 25.822.845			
Franchigia (v. eventuali Condizioni speciali e aggiuntive)			
Importo premio alla firma:	<u>Premio netto</u>	<u>Imposta</u>	<u>Totale</u>
1/12/2001 - 30/06/2002	£. 4.171.796.000	£. 890.678.446	£. 5.062.474.446
	€. 2.154.552,83	€. 459.997,02	€. 2.614.549,85
Modalità di pagamento premio			
Modalità di pagamento	SI	NO	X

POLIZZA N. 001/49/35576 - RCD ACEA SPA



LE ASSICURAZIONI DI ROMA • MUTUA ASSICURATRICE COMUNALE ROMANA • Fondo di garanzia statutario £. 9.616.410,72 interamente versato • Autorizzata all'esercizio assicurativo con Decr. Min. 17/3/1973 e 27/12/1983 • Gazzetta Ufficiale n. 101 del 18/4/1973 e n. 10 dell'11/1/1984 • Registro delle Imprese di Roma n. 1567/71 • C.C.I.A.A. di Roma n. 340805 C. F. 01089780587 • P. I. 00960361004 • Sede legale: Italia - 00153 Roma, Lungotevere R. Sanzio, 15 • Tel. 06/5978.1 • Fax: 06/5978237 • Casella Postale n. 6150 Roma Prati



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

**DEFINIZIONI**

Nel testo che segue si intendono:

per ASSICURAZIONE	il contratto di assicurazione;
per POLIZZA	il documento che prova l'assicurazione;
per ASSICURATO	la Persona fisica o giuridica la cui responsabilità è coperta con il contratto;
per SOCIETÀ	l'Impresa Assicuratrice;
per PREMIO	la somma dovuta alla Società;
per SINISTRO	il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata l'assicurazione;
per INDENNIZZO	la somma dovuta dalla Società in caso di sinistro;
per COSE	sia gli oggetti materiali che gli animali.

**CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE****ART. 1 - DICHIARAZIONI RELATIVE ALLE CIRCOSTANZE E VARIAZIONI DEL RISCHIO**

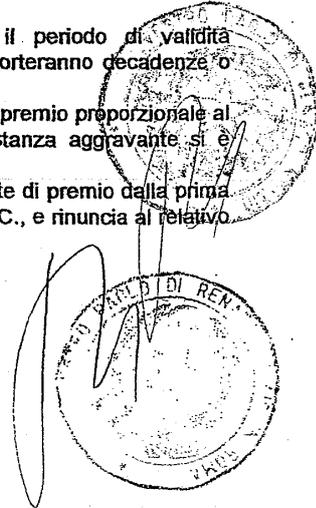
Le dichiarazioni inesatte o le reticenze dell'Assicurato relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo nonché la stessa cessazione dell'assicurazione (1892, 1893, 1894 e 1898 del C.C.).

Le eventuali involontarie omissioni, all'atto della stipulazione o durante il periodo di validità dell'assicurazione, di fatti che determinino aggravamento di rischio non comporteranno decadenze o riduzioni dell'assicurazione.

L'Assicurato per tali situazioni è obbligato a corrispondere alla Società il maggior premio proporzionale al maggior rischio che ne deriva, con decorrenza dal momento in cui la circostanza aggravante si è verificata.

Nel caso di diminuzione del rischio, la Società è tenuta a ridurre il premio o le rate di premio dalla prima scadenza successiva alla comunicazione dell'Assicurato ai sensi dell'art. 1897 C.C., e rinuncia al relativo diritto di recesso.

POLIZZA N. 001/49/35576 - RCD ACEA SPA





## LE ASSICURAZIONI DI ROMA

4

### ART. 2 - ALTRE ASSICURAZIONI

L'Assicurato è esonerato dal comunicare alla Società l'esistenza e la successiva stipulazione di altre assicurazioni per lo stesso rischio. In caso di sinistro, l'Assicurato deve darne tuttavia avviso a tutti gli assicuratori, indicando a ciascuno il nome degli altri, ai sensi dell'art. 1910 C.C.

### ART. 3 - OBBLIGHI DELL'ASSICURATO IN CASO DI SINISTRO

In caso di sinistro, l'Assicurato deve darne avviso scritto alla Società entro 15 giorni da quando ne ha avuto conoscenza l'Unità Organizzativa Legale dell'ACEA.

L'inadempimento di tale obbligo può comportare la perdita totale o parziale del diritto al risarcimento ai sensi dell'art. 1915 C.C.

### ART. 4 - DISDETTA IN CASO DI SINISTRO

Dopo ogni denuncia di sinistro e fino al 60° giorno dal pagamento o rifiuto dell'indennizzo, la Società può recedere dall'assicurazione con preavviso di 60 giorni.

Il recesso dall'assicurazione opera dalla prima scadenza annuale. Qualora la scadenza annuale sia prevista entro 60 giorni dal recesso quest'ultimo opererà dalla successiva scadenza annuale.

### ART. 5 - DECORRENZA DELL'ASSICURAZIONE - PAGAMENTO DEL PREMIO

L'assicurazione ha effetto dalle ore 24 del giorno indicato in polizza.

I premi devono essere pagati alla Società entro 60 giorni dalla data di consegna all'Assicurato dei documenti contrattuali o avvisi di scadenza per le annualità successive.

Se l'Assicurato non paga i premi l'assicurazione resta sospesa dalle ore 24 del 60° giorno come sopra indicato e riprende vigore dalle ore 24 del giorno del pagamento, ferme le successive scadenze ed il diritto della Società al pagamento dei premi scaduti, ai sensi dell'art. 1901 C.C.

### ART. 6 - PROROGA DELL'ASSICURAZIONE

Su richiesta del Contraente l'assicurazione è prorogabile per un ulteriore semestre.

### ART. 7 - MODIFICHE DELL'ASSICURAZIONE

Le eventuali modificazioni dell'assicurazione devono essere provate per iscritto.

### ART. 8 - ONERI FISCALI

Gli oneri fiscali relativi all'assicurazione sono a carico dell'Assicurato.

### ART. 9 - FORO COMPETENTE PER L'ESECUZIONE DEL PRESENTE CONTRATTO

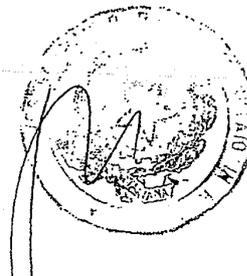
Il Foro competente è quello di Roma.

### ART. 10 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

Si conviene fra le Parti che, in caso di sinistro, verrà data l'interpretazione più estensiva e più favorevole all'Assicurato su quanto contemplato dalle condizioni tutte di polizza.

### ART. 11 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge.



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

5

PREMESSA

La seguente descrizione viene riportata a titolo esemplificativo e non limitativo, dato che la presente polizza esplica la propria validità per tutti i casi in cui possa essere reclamata una responsabilità dell'Assicurato anche nella sua qualità di committente, organizzatore od altro, salve le esclusioni espressamente menzionate.

L'attività dell'Assicurato riguarda:

- a) gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione nonché protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici, nonché proprietà e conduzione di dighe e condotte;
- b) approvvigionamento, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e calore derivanti da qualsiasi fonte energetica, esclusa l'energia nucleare;
- c) progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di illuminazione pubblica;
- d) promozione, diffusione e realizzazione di interventi ed impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili ed assimilate, ivi comprese la termodistribuzione con recupero energetico dei rifiuti;
- e) gestione del servizio semaforico cittadino;

nonché l'esercizio di attività in settori complementari od affini a quelli indicati ai punti a), b), c) e d) che precedono che siano ad essa affidati dal Comune di Roma o da altri enti o organismi pubblici o privati.

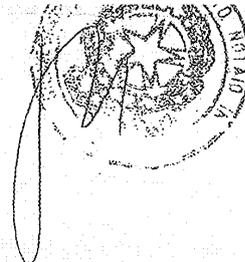
L'Assicurato può svolgere tutte le attività riconducibili ai servizi sopra elencati anche partecipando ad enti, società o consorzi.

Con approvazione degli organi competenti l'Assicurato, direttamente o a mezzo di enti, consorzi o società, può assumere la gestione di tutti gli altri servizi consentiti dallo statuto.

L'Assicurato può anche effettuare l'esercizio di tutte le attività sopramenzionate "per conto", "in concessione", "in appalto", o di qualsiasi altra forma.

In caso di modifica della configurazione giuridica dell'Assicurato, da Azienda speciale a Società per Azioni, la descrizione dell'attività surriportata sarà automaticamente modificata e/o integrata delle attività previste dal nuovo statuto.

POLIZZA N. 001/49/35576 - ACEA SPA



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

6



### CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

La presente polizza riforma e sostituisce le polizze n° 739 e n° 740 delle Assicurazioni di Roma .

#### 1 - OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE

##### A) RESPONSABILITÀ CIVILE TERZI (RCT)

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi, rivalutazione monetaria e spese, incluse le spese legali) per danni diretti e/o indiretti, involontariamente cagionati a terzi, dovuti a morte, lesioni personali, e danni ad animali o cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività descritte in premessa, svolte ovunque, direttamente e/o tramite persone fisiche o giuridiche, con qualsiasi mezzo di proprietà o in uso a qualsiasi titolo.

L'assicurazione comprende altresì l'esercizio di tutte le attività complementari, preliminari, accessorie, commerciali, assistenziali, sportive e ricreative (nulla escluso né eccezionato) e vale sia che l'Assicurato agisca nella sua qualità di proprietario sia che operi quale esercente, conduttore, gestore o committente. L'assicurazione vale anche per danni determinati da colpa grave dell'Assicurato nonché da dolo o colpa grave delle persone delle quali deve rispondere

Si precisa che sono comprese nell'assicurazione i danni causati agli utenti in conseguenza di un fatto di cui l'Assicurato sia responsabile ai sensi di legge e che determinino interruzioni o sospensioni totali o parziali di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi in conseguenza di:

- irregolare o mancata o interrotta (anche se ripetutamente) erogazione di acqua e/o gas, energia elettrica, teleriscaldamento, depurazioni e fognatura. Per irregolarità di fornitura dell'energia elettrica si intende il "mantenimento" e/o l' "aumento/diminuzione" della tensione oltre i limiti previsti;

- ritardo nell'attivazione o ripristino dell'utenza.

Si conviene tra le parti che tutti i soggetti, sia persone fisiche che giuridiche, agli effetti della presente polizza vengono considerati "Terzi" rispetto al Assicurato, incluso il Comune di Roma e gli utenti dei servizi prestati dal Assicurato nell'ambito delle attività descritte in premessa.

Non sono considerati terzi i Dipendenti dell'Assicurato quando subiscano il danno in occasione di servizio, ed operi nei loro confronti la garanzia Responsabilità Civile Dipendenti / Operai. In caso contrario detti Dipendenti saranno considerati Terzi a tutti gli effetti

##### B) RESPONSABILITÀ CIVILE DIPENDENTI / OPERAI (RCD / O)

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare (capitali, interessi e spese) quale civilmente responsabile:

- a) ai sensi degli artt. 10 e 11 del DPR 30.06.1965 n° 1124 e del D.Lgs. 23.02.2000 n° 38 per gli infortuni, escluse le malattie professionali, sofferti dai prestatori di lavoro da lui dipendenti nonché da lavoratori parasubordinati, così come definiti dall'art. 5) del citato D.Lgs n° 38, ed addetti alle attività per le quali è prestata l'assicurazione e per gli infortuni "in itinere".



## LE ASSICURAZIONI DI ROMA

b) ai sensi del Codice Civile a titolo di risarcimento di danni non rientranti nella disciplina del DPR 30.06.1965 n° 1124 e del D.Lgs 23.02.2000 n° 38, o eccedenti le prestazioni da questi previste, cagionati ai prestatori di lavoro di cui al precedente punto a) per morte e per lesioni personali.

Tale garanzia viene prestata con una franchigia assoluta di £. 3.000.000 € 1.549,37

c) ai sensi di legge per danni corporali sofferti dai dipendenti non soggetti all'assicurazione obbligatoria presso l'INAIL durante od in occasione dell'attività lavorativa.

La presente garanzia RCO, quanto quella RCT, valgono anche per le azioni di rivalsa esperite dall'INPS ai sensi dell'articolo 14 della Legge 12 giugno 1984 n° 222.

La validità dell'assicurazione è subordinata alla condizione che al momento del sinistro il Contraente/Assicurato sia in regola con gli obblighi per l'assicurazione di legge.

Non costituisce causa di decadenza della copertura la mancata assicurazione di personale presso l'INAIL, se ciò deriva da inesatte o erronee interpretazioni delle norme di legge vigenti o da una involontaria omissione della segnalazione preventiva di nuove posizioni INAIL che possano indurre in Contraente/Assicurato in posizione di irregolarità verso l'INAIL stesso.

L'assicurazione si estende a coloro ( studenti, borsisti, allievi, tirocinanti, ecc. ) che prestano servizio presso l'Assicurato per addestramento, corsi di istruzione professionale, studi, prove ed altro e che per essere assimilati agli apprendisti vengano assicurati contro gli infortuni sul lavoro a norma di legge.

L'assicurazione si estende altresì ai prestatori di lavoro temporaneo, ai sensi della Legge 24.06.1997 n° 196. Nel caso in cui l'INAIL esercitasse l'azione di rivalsa ex art. 1916 C.C., detti prestatori di lavoro saranno considerati terzi.

I dipendenti soggetti all'assicurazione obbligatoria INAIL inviati all'estero saranno considerati terzi qualora l'INAIL non riconosca la propria copertura assicurativa.

A parziale deroga / integrazione dell'art. 3 delle Condizioni Generali di Assicurazione l'Assicurato deve denunciare alla Società solo i sinistri per i quali ha luogo l'inchiesta giudiziaria a norma di legge, o per i quali abbia ricevuto richiesta di risarcimento entro i termini prescrizione previsti dall'art. 2947 C.C.

Inoltre, se per l'infortunio viene iniziato procedimento penale, l'Assicurato deve dare avviso alla Società appena ne abbia notizia. Del pari deve dare comunicazione alla Società di qualunque domanda od azione degli infortunati o dei loro aventi diritto, o di altre persone, fisiche e giuridiche per conseguire e ripetere risarcimenti trasmettendo tempestivamente atti, documenti, notizie e quant'altro riguardi la vertenza.

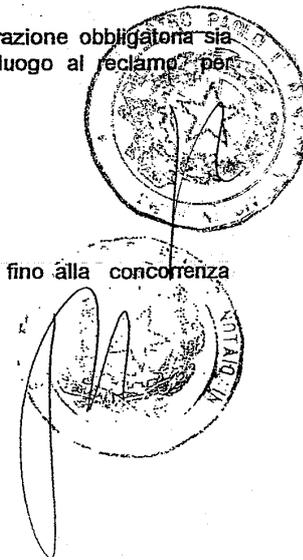
La Società ha diritto di avere in visione i documenti concernenti sia l'assicurazione obbligatoria sia l'infortunio denunciato in relazione all'assicurazione stessa, che abbia dato luogo al reclamo per responsabilità civile.

### 2 - VALIDITA' TERRITORIALE

L'Assicurazione è valida per i sinistri accaduti in tutti i paesi del mondo intero.

### 3 - MASSIMALI ASSICURATI

La Società, sulla base delle condizioni di assicurazione, presta l'assicurazione, fino alla concorrenza delle seguenti somme:



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

8



Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)  
Lit. 50.000.000.000 per sinistro.

Responsabilità Civile verso Dipendenti / Operai (RCD/O)  
Lit. 3.000.000.000 per ogni sinistro, con il limite di  
Lit. 2.000.000.000 per persona.

I suddetti massimali devono intendersi al netto di "rivalutazione monetaria, interessi e spese legali" stabiliti in occasione di sentenza passata in giudicato e con riferimento al "valore" alla data del sinistro.

#### 4 - ESCLUSIONI

Dall'assicurazione sono esclusi i danni:

- 4.1) da furto, eccetto quanto previsto per la Responsabilità civile dell'Assicurato per danni da furto cagionati a Terzi da persone che si siano avvalsero o subappaltatori; , per compiere l'azione delittuosa, di impalcature o ponteggi eretti dall'Assicurato o da suoi appaltatori o subappaltatori;
- 4.2) cagionati da merci e prodotti fabbricati, lavorati o in vendita dopo la consegna a Terzi, ad eccezione dell'elettricità, considerata "prodotto" ai sensi del DPR 24.05.1988 n° 224;
- 4.3) verificatisi in occasione di atti di guerra, di insurrezione, di occupazione militare, di invasione, salvo che l'Assicurato provi che il sinistro non ebbe alcun rapporto con tali eventi;
- 4.4) derivanti dalla detenzione o dall'impiego di sostanze radioattive o di apparecchi per l'accelerazione di particelle atomiche, come pure i danni che, in relazione ai rischi assicurati, si siano verificati in connessione con fenomeni di trasmutazione del nucleo dell'atomo o con radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche. Si dà comunque atto che sono compresi in garanzia i danni derivanti dall'esame radiografico con "raggi gamma" (od altri ammessi dalle tecniche in uso) delle saldature sulle tubazioni e sugli impianti;
- 4.5) di qualsiasi natura o da qualunque causa determinati, conseguenti ad inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo; a interruzione, impoverimento di falde acquifere, di giacimenti minerari ed in genere di quanto trovasi nel sottosuolo suscettibile di sfruttamento. Tali danni sono tuttavia compresi in garanzia qualora siano provocati da un fatto improvviso ed accidentale;
- 4.6) derivanti da detenzione ed impiego di esplosivi , salvo il caso di committenza di lavori che ne richiedano l'impiego;
- 4.7) i danni di cui l'Assicurato deve rispondere ai sensi degli artt. n. 1783, 1784, 1785 bis e 1786 del Codice Civile, fatta eccezione per le eventuali strutture dell'Assicurato adibite ad attività di studio, convegni, corsi di formazione professionale, foresterie, soggiorno e simili, sia per i terzi che per i Dipendenti del Assicurato e loro familiari;
- 4.8) derivanti dalla proprietà, dal possesso o dall'uso di aeromobili, di natanti, nonché di veicoli a trazione meccanica durante la circolazione all'esterno degli stabilimenti dedotti in polizza, o comunque ricollegabili ai rischi di Responsabilità Civile per i quali, in conformità alla Legge 24.12.69, n° 990, e





successive modificazioni, l'Assicurato sia tenuto all'assicurazione obbligatoria, nonché da navigazione di natanti a motore o da impiego di aeromobili. Si conviene che le aree all'interno di recinti, cantieri, stabilimenti si intendono convenzionalmente private. Si conviene che l'assicurazione opera anche nel caso che i mezzi industriali (muletti, escavatori ecc.), non destinati normalmente a circolazione su aree per le quali la Legge 990/69 prevede l'assicurazione obbligatoria, venissero utilizzati in aree contigue a quelle convenzionalmente definite private senza essere assicurati ai sensi della predetta Legge 990/69, per una errata interpretazione delle disposizioni aziendali da parte degli addetti ai mezzi stessi

### 5 - ESTENSIONI

L'assicurazione comprende anche:

5.1) La Responsabilità Civile derivante ai sensi dell'art.2049 C.C., per danni cagionati a Terzi da Dipendenti dell'Assicurato commessi in relazione alla guida di veicoli a motore, purché i veicoli non siano di proprietà dell'Assicurato medesimo né da questi presi o dati in locazione. La garanzia vale anche per i danni corporali subiti dalle persone trasportate. Non sono considerati Terzi il conducente del veicolo e le persone non considerate Terze rispetto al medesimo ai sensi della Legge 990/1969 e successive modificazioni. La garanzia è prestata con l'applicazione di una franchigia fissa per sinistro di Lit. 500.000 e nei seguenti limiti territoriali: Stati UE, Svizzera, Stato del Vaticano, Repubblica di San Marino in cui è consentita la libera circolazione nonché gli altri Paesi per i quali sia valida la "carta verde".

5.2) La Responsabilità personale dei sanitari e del personale ausiliario utilizzato per i servizi prestati dall'Assicurato.

5.3) La Responsabilità personale di tutti i Dirigenti e Dipendenti in genere, inclusi i Responsabili e Preposti anche ai sensi del D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni, di ogni ordine e grado dell'Assicurato per danni arrecati a Terzi e ad altri Dirigenti e Dipendenti in genere durante il servizio prestato per l'Assicurato; ciò entro i limiti del massimale convenuto in polizza per sinistro, il

quale resta ad ogni effetto unico anche in caso di corresponsabilità dei Dirigenti / Quadri / Dipendenti in genere con l'Assicurato o fra di loro.

5.4) La Responsabilità derivante da proprietà o conduzione e/o uso, a qualsiasi titolo o destinazione, di fabbricati, terreni, parchi, baraccamenti, piante ecc. e relativi impianti ed attrezzature, compresi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che possono essere usati, oltre che dall'Assicurato per la sua attività, da Terzi.

5.5) La Responsabilità Civile derivante da danni a Terzi trasportati sui veicoli a motore di proprietà dell'Assicurato mentre circolano all'interno dei recinti degli "stabilimenti", salvo quanto previsto dalla Legge n.990 del 24.12.69 e successive modifiche.

5.6) La Responsabilità Civile derivante quale committente di lavori ceduti in appalto e subappalto. La Responsabilità civile di appaltatori, subappaltatori, studenti, visitatori, fornitori e consulenti, che agli effetti della garanzia sono quindi da considerarsi assicurati. Resta inteso che la Società non risponderà oltre il massimale convenuto anche in caso di corresponsabilità dei vari assicurati tra loro o con l'Assicurato.



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

10

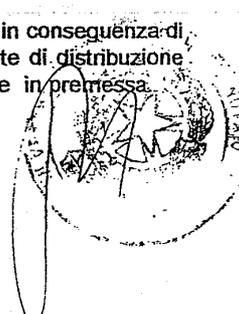


- 5.7) La Responsabilità per danni a persona derivanti da erogazione di acqua alterata.
- 5.8) La Responsabilità per i danni occorsi ai veicoli di Terzi e/o Dipendenti nelle sedi dell'Assicurato negli spazi per il parcheggio e/o sosta sia interni che contigui alle sedi dell'Assicurato.
- 5.9) I danni arrecati a cose di proprietà dei Dipendenti in genere. Tale garanzia è prestata fino a concorrenza di Lit. 50.000.000 annui e con un limite di Lit. 1.000.000 per singolo Dipendente con scoperto del 10% ed un minimo di Lit. 100.000 che verranno rimborsate dall'Assicurato alla Società alla fine di ogni annualità assicurativa.

#### **6 - PRECISAZIONI**

A maggior chiarimento si precisa, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo, che l'assicurazione comprende anche la Responsabilità Civile derivante:

- 6.1) da organizzazione di gite aziendali e da attività ricreative varie, esclusi i danni connessi alla circolazione di mezzi di trasporto impiegati.
- 6.2) da asili e scuole private ad uso aziendale, (si precisa che sono considerati Terzi anche i Dipendenti di tali enti)
- 6.3) dalla gestione di mense aziendali compresi i casi di avvelenamento da cibo e bevande guaste. Premesso che la gestione delle mense può essere affidata a Terzi, la presente assicurazione comprende anche la responsabilità che incombe a gestori e ciò indipendentemente dal loro rapporto con l'Assicurato con l'intesa che la presente copertura sarà considerata in eccesso ad eventuali altre assicurazioni stipulate in proprio dagli anzidetti gestori.
- 6.4) dall'esistenza di servizi di sorveglianza, anche armata.
- 6.5) dall'utilizzo di cani da guardia e non.
- 6.6) dalla proprietà, uso ed installazione di insegne, attrezzature e cartelli pubblicitari e striscioni ovunque installati nel territorio nazionale, con l'intesa che qualora l'installazione e/o manutenzione sia affidata a Terzi, la garanzia opera a favore dell'Assicurato nella sua qualità di committente dei lavori. L'assicurazione non comprende i danni alle opere ed alle cose sulle quali sono installate le insegne, i cartelli, e gli striscioni.
- 6.7) dalla circolazione ed uso, anche all'esterno dei complessi industriali, di velocipedi e ciclofurgoni senza motore, esclusi comunque i danni subiti dalle persone che ne fanno uso.
- 6.8) dai danni corporali subiti dai corsisti, borsisti o "stagiaires".
- 6.9) dall'uso di macchine automatiche per la distribuzione di cibi e bevande in genere.
- 6.10) da danni provocati da cedimento o franamento di terreno e vibrazioni in genere in conseguenza di lavori relativi all'attività dell'Assicurato e/o di rotture di adduttrici, condotte e rete di distribuzione che fanno parte di impianti dell'Assicurato per lo svolgimento delle attività descritte in premessa.



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

11



- 6.11) da danni provocati ad infissi o manufatti nei locali o nei luoghi dove si eseguono i lavori, nonché ai fabbricati, alla pavimentazione stradale, a cavi e condotte sotterranee in genere.
- 6.12) da lavori anche edili di installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, sopraelevazione, demolizione, ampliamento e riparazione inerenti alla propria attività.
- 6.13) da danni a Terzi in occasione di scioperi, tumulti, sommosse, atti vandalici e dolosi, terrorismo e sabotaggio.
- 6.14) dalla partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni, compresi i danni derivanti dall'allestimento e smontaggio degli "stands", nonché dalle operazioni di carico e scarico. L'assicurazione comprende i danni cagionati a beni mobili ed immobili di Terzi, in consegna e non dell'Assicurato, durante le manifestazioni suindicate da incendio, esplosione e scoppio di cose di proprietà dell'Assicurato stesso o da esso detenute, compresi i danni cagionati all'Ente organizzatore, alla proprietà dell'immobile ove la manifestazione si svolge ed ai Terzi espositori.  
Si prende inoltre atto che la Società rinuncia ad esperire l'azione di rivalsa, di cui all'art.1916 del Codice Civile, nei confronti dei Terzi espositori e dell'Ente Organizzatore.
- 6.15) dall'organizzazione di convegni, congressi, seminari ed altri simili eventi, anche con esposizione e/o utilizzo di materiale proprio e/o di Terzi, visite ad impianti ed installazioni proprie e/o di Terzi, concorsi ed iniziative a carattere educativo nelle scuole e non.
- 6.16) da danni cagionati a Terzi che si trovino per qualsiasi motivo negli immobili o opere murarie ove risultino installati gli impianti.
- 6.17) da danni derivanti a Terzi da incendio dei beni aziendali dell'Assicurato, o comunque dei beni dallo stesso detenuti, anche se provocati da corto circuito.

#### 7 - FRANCHIGIA

- 7.1) Per le lesioni personali sofferte dai Dipendenti dell'Assicurato e non rientranti nella disciplina del DPR 30.06.1965 n° 1124 (danno biologico) la Società presterà la garanzia con una franchigia assoluta a carico dell'Assicurato di Lit. 10.000.000 per ogni Dipendente.

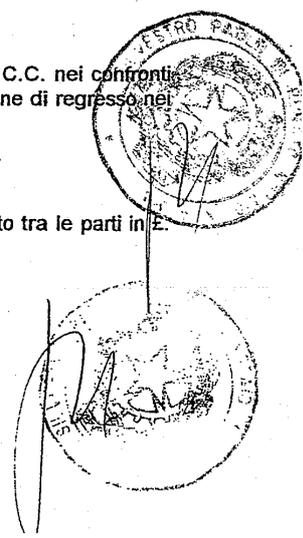
#### 8 - RINUNCIA ALLA RIVALSA

La Società rinuncia, salvo il caso di dolo, al diritto di surroga derivante dall'art. 1916 C.C. nei confronti del responsabile del sinistro a condizione che l'Assicurato non eserciti egli stesso l'azione di regresso nei confronti del responsabile del sinistro.

#### 9 - CALCOLO DEL PREMIO

Il premio lordo per il semestre 31.12.2001 – 30.06.2002 viene consensualmente pattuito tra le parti in L. 5.062.474.446 pari a € 2.614.549,85.

POLIZZA N. 001/49/35576 – ACEA SPA



LE ASSICURAZIONI DI ROMA



#### 10 - REGOLAZIONE DEL PREMIO

Il premio, convenuto in base ad elementi di rischio variabili, viene anticipato in via provvisoria nell'importo risultante dal conteggio esposto in polizza ed è regolato alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo, o della minore durata del contratto, secondo le variazioni intervenute durante lo stesso periodo degli elementi presi come base per il conteggio del premio, fermo il premio stabilito in polizza.

A tale scopo, entro 90 giorni dalla fine di ogni periodo annuo di assicurazione o della minore durata del contratto, l'Assicurato deve fornire per iscritto alla Società i dati necessari e cioè l'indicazione degli elementi variabili contemplati in polizza.

Le differenze, attive o passive, risultanti dalla regolazione devono essere pagate nei sessanta giorni dalla emissione del relativo documento di debito da parte della Società. Per i contratti scaduti, se l'Assicurato non adempie agli obblighi relativi alla regolazione del premio, la Società, fermo il suo diritto di agire giudizialmente, non è obbligata per i sinistri accaduti nel periodo al quale si riferisce la mancata regolazione. La Società ha il diritto di effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli per i quali l'Assicurato è tenuto a fornire i chiarimenti e la documentazione necessaria quale il libro paga prescritto dall'art. 20 del D.P.R n° 1124 del 30/06/1965.

#### 11 - GESTIONE DELLE VERTENZE DI DANNO

La Società si impegna, in accordo con l'Assicurato, e anche quando la Società stessa non ne abbia interesse, alla gestione delle vertenze tanto in sede giudiziale che stragiudiziale, sia civile che penale, a nome dell'Assicurato, designando, ove occorra, legali o tecnici ed avvalendosi di tutti i diritti od azioni spettanti all'Assicurato stesso, con spese a intero carico della Società anche in eccedenza ai massimali assicurati.

La Società non riconoscerà spese sostenute dall'Assicurato per legali o tecnici che non siano da essa designati, salvo i casi di motivata urgenza per i quali l'Assicurato medesimo dimostri di aver agito in difesa del comune interesse.

La Società non risponde comunque di multe od ammende.



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

13

**CONDIZIONI AGGIUNTIVE**

(che integrano la le Condizioni Generali e Particolari di Assicurazione)

**1 - MALATTIE PROFESSIONALI**

L'assicurazione della responsabilità civile verso i Dipendenti oggetto dell'assicurazione RCD/O, di cui alla Condizione Particolare 1B che precede, è estesa al rischio delle malattie professionali riconosciute dalla magistratura, tabellate e non ( le malattie "contratte in servizio e per causa di servizio" sentenza 18.2.1988 n° 179 Corte Costituzionale e sentenza 9.03.1990 n°1919 Sezioni Unite Corte Cassazione) , esclusa l'asbestosi e la silicosi. L'estensione spiega i suoi effetti a condizione che le malattie si manifestino in data posteriore a quella della stipulazione della polizza e siano conseguenza di fatti colposi verificatisi durante il periodo dell'assicurazione.

Ferme, in quanto compatibili, le Condizioni Generali di Assicurazione in punto di denuncia dei sinistri, l'Assicurato ha l'obbligo di denunciare senza ritardo alla Società l'insorgenza di una malattia professionale rientrante nella garanzia e di fare seguito, con la massima tempestività, con le notizie, documenti e gli atti relativi al caso denunciato.

La garanzia non vale:

1) Per le malattie professionali conseguenti:

- a) alla intenzionale mancata osservanza delle disposizioni di legge, da parte dei responsabili legali dell'Assicurato;
- b) alla intenzionale mancata prevenzione del danno, per omesse riparazioni o adattamenti dei mezzi predisposti per prevenire o contenere fattori patogeni, da parte dei rappresentanti legali dell'Assicurato

La presente esclusione 1) cessa di avere effetto per i danni verificatisi successivamente al momento in cui, per porre rimedio alla situazione, vengono intrapresi accorgimenti che possono essere ragionevolmente ritenuti idonei in rapporto alle circostanze.

2) Per malattie professionali che si manifestino dopo 24 mesi dalla data di cessazione della assicurazione o dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

La Società può richiedere di effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli sullo stato degli stabilimenti dell'Assicurato e l'Assicurato stesso è tenuta a fornire le notizie e la documentazione necessaria.

L'Assicurazione non comprende:

- gli infortuni conseguenti a trasmutazioni del nucleo dell'atomo, a radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche e dalla detenzione e dall'impiego di sostanze radioattive.

POLIZZA N. 001/49/35576 - ACEA SPA



pett.le

STORITA' DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIALE 2 LOTTO CENTRALIS  
3 Ostiense, 2 - 00154 ROMA

Il sottoscritto Leonardo Brunetti, nato a Bari il 12 aprile 1945, nella sua qualità di Rappresentante Generale della Società Italiana Cauzioni - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede in Roma - Via Crescenzo 12, dichiara, consapevole delle responsabilità derivanti in caso di dichiarazioni mendaci, che la Compagnia stessa è autorizzata all'ISVAP all'esercizio del ramo cauzioni con D.M. di ricognizione del 26/11/84 supp. 2 pubblicato sulla G.U. 357/1984 e con D.M. del 05/09/94 pubblicato sulla G.U. 223/1994 non revocati, e conferma a codesto rispettabile Ente di aver preso atto dell'avvenuto rilascio della sottoindicata polizza:

POLIZZA N. DEOM1361 , REP. 614048701 , DEL 06.08.2002

CONTRAENTE ACEA ATO 2 S.p.A. - Gruppo Acea.

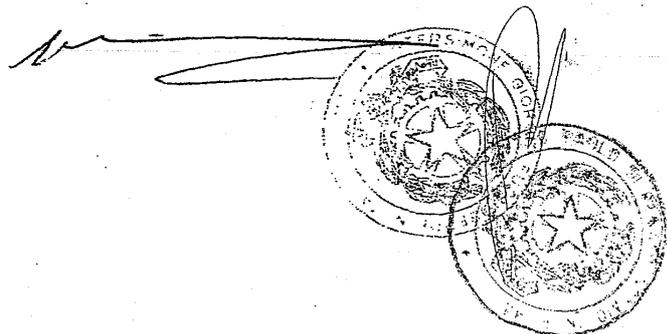
Distinti saluti.

SOCIETA' ITALIANA CAUZIONI S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE ROMA I  
*Leonardo Brunetti*

AUTENTICA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000.

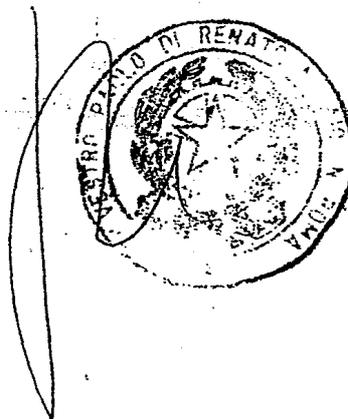
In Roma, Lungotevere Mellini n. 10, io sottoscritto Dr. Giorgio Intersimone Notaio iscritto nel Collegio Notarile in Roma, senza l'assistenza dei testimoni ai quali il comparente con mio consenso rinuncia, certifico che il Signor LEONARDO BRUNETTI, nato a Bari il 12 aprile 1945, Rappresentante della Società Italiana Cauzioni - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., ha firmato in mia presenza la polizza su citata ed ha poteri di firma idonei ad impegnare detta Società con polizze fidejussorie senza limitazione, in forza di procura conferita dall'Amministratore Delegato il 27 gennaio 1998 davanti al Notaio Pannunzio di Roma, REP. 1.51.547 e raccolta n.8.496, registrata in Roma il 5 febbraio 1998 e a tutt'oggi non revocata, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo.

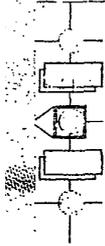
ROMA, li sei agosto due mila due



Certifico in via della Silvestro, Notaio in Roma  
 che la presente copia fotostatica è conforme  
 all'originale documento esposto a n. 1 e  
 esibito dall'istituto di \_\_\_\_\_ mede-  
 sim o \_\_\_\_\_ e previa ammonizione sulle  
 responsabilità penali derivanti per l'esibizione  
 di documenti falsi o alterati.

Roma, 6 AGO. 2002





LE ASSICURAZIONI DI ROMA

QUIETANZA DI PAGAMENTO



CONTRAENTE E SUO DOMICILIO

ACEA S.P.A.

P.le Ostiense 2

POLIZZA

001.29.35577

RAMO

Furto rischi

154 ROMA

RM

INIZIO: DALLE ORE 24 DEL

30/ 6/2002

SCADENZA: ORE 24 DEL

31/12/2002

FRAZIONAMENTO

Semestrale

SALVO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 1901 2° COMMA, COD. CIV.

IL CONTRAENTE HA PAGATO IL PREMIO

Euro

TOTALE 1.582,50

DI CUI IMPOSTE

278,42 IL

30 GIU. 2002

Lire

3.064.147

LA GARANZIA HA EFFETTO DALLA DATA DEL PAGAMENTO.

FIRMA DELL'AGENTE

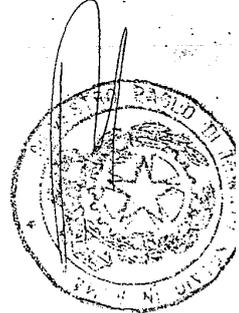
O INFERICATO

Mod. ASE 022 - Palombi Tivoli - (1.000x2)



LE ASSICURAZIONI DI ROMA - Merito Assicurativa Comune Roma - Fondo di garanzia istituito L. 18.6.20.000.000 interamente versato - Autorizzata all'esercizio assicurativo con D.M. 17/3/1973 e 27/12/1983 - Gazzetta Ufficiale n° 101 del 18/4/1973 e n° 10 del 11/1/1984 - Registro delle Imprese di Roma n° 156771 - C.C.I.A.A. di Roma n° 340805 C.F. 01089780587 - P.I. 00960361004 - Sede Legale: 00153 Roma, Lungotevere R. Sanzio, 15 - Tel. 06/5878.1 - Te. 628234 - Fax 06/5878237 - Casella Postale n° 6150 Roma Prati

LE ASSICURAZIONI DI ROMA  
 Merito Assicurativa Comune Roma  
 Il Presidente



Certifico io dott. Paolo Silvestro, Medico Legale, che la presente copia fotostatica conforme all'originale documentario, di \_\_\_\_\_ pagine esibitomi dal \_\_\_\_\_ o \_\_\_\_\_ medesimo, è stata verificata previa ammonizione sulle responsabilità derivanti per l'esibizione di documenti falsi o alterati.

Roma, - 6 AGO 2002



LE ASSICURAZIONI DI ROMA

14

2 - DIFESA PENALE OBBLIGATORIA

In caso di sinistro risarcibile a termini della presente polizza, ivi compresa la responsabilità civile personale degli Amministratori, Revisori e Direttore Generale e dei Dipendenti in genere, la Società, su

richiesta dell'Assicurato, si obbliga in caso di procedimento penale, nell'ambito del massimo risarcimento previsto dal 3° comma dell'art. 1917 C.C., ad assumere a proprio carico le spese di difesa in ogni grado di giudizio promosso su iniziativa della pubblica o privata accusa, anche quando il procedimento venga celebrato dopo la tacitazione delle Parti lese, provvedendo al pagamento delle parcelle di legali e tecnici da essa designati/autorizzati ed ai quali gli interessati abbiano conferito il mandato. Ogni altra spesa di difesa direttamente sostenuta dagli Assicurati di cui sopra non sarà a carico della Società se non preventivamente autorizzata.

3 - RESPONSABILITA' INCROCIATA

Premesso che l'Assicurato può delegare, appaltare o subappaltare ad altre imprese, anche individuali e/o artigiane regolarmente costituite o ad altre persone, lavori, servizi e/o prestazioni in genere attinenti le proprie attività e/o proprietà, si conviene tra le parti che la garanzia è estesa per danni causati da detti appaltatori / subappaltatori ecc. a Terzi.

Agli effetti di questa estensione di garanzia, l'Assicurato, i suddetti appaltatori / subappaltatori e loro Dipendenti si considereranno Assicurati e Terzi tra di loro.

4 - RAPPORTO SINISTRI

La Società si impegna a fornire all'Assicurato, con cadenza semestrale, una informativa completa e dettagliata in merito allo stato dei sinistri denunciati a fronte della presente polizza.

Roma, 11.01.2002

IL CONTRAENTE

LE ASSICURAZIONI DI ROMA

Agli effetti dell'art. 1341 C.C. l'Assicurato dichiara di approvare espressamente le disposizioni dei seguenti articoli delle Condizioni Generali di Assicurazione:

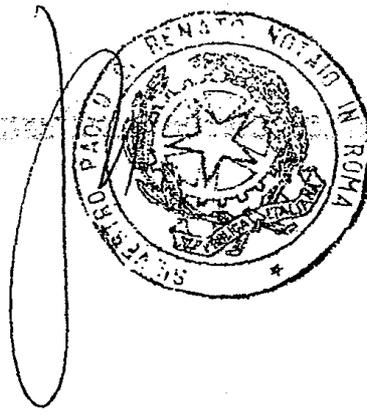
- Art. 4 - (Diritto di recesso della Società dopo ogni denuncia di sinistro)
- Art. 5 - (Decadenza dell'assicurazione - Pagamento del premio)
- Art. 9 - (Deroga alla competenza territoriale dell'Autorità giudiziaria)

IL CONTRAENTE

POLIZZA N. 001/49/35576 - RCD ACEA SPA

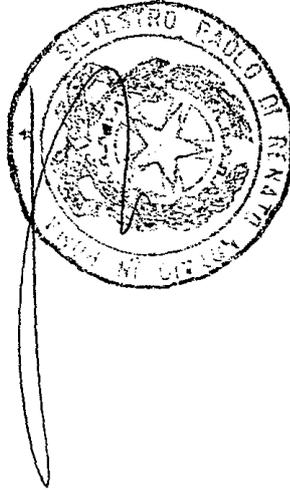


Certifico io dott. Paolo Silvestro, Notaio in Roma, che la presente copia fotostatica è conforme all'originale documento composto da \_\_\_\_\_ esibitomi dall'interessato \_\_\_\_\_ medesimo \_\_\_\_\_ restituito previa la \_\_\_\_\_ sulle responsabilità penali \_\_\_\_\_ per l'esibizione di documenti falsi \_\_\_\_\_  
Roma, 6 AGO. 2002



REGISTRATO A ROMA IL 8 agosto 2002  
SERIE N. LINE

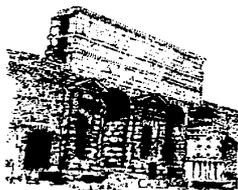
LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE  
DOCUMENTO CONSERVATO IN ATTI DI QUESTO UFFICIO  
E SI COMPONE DI N. 74 PAGINE PIU' 64 ALLEGATI  
ROMA, LI' 11 settembre 2002



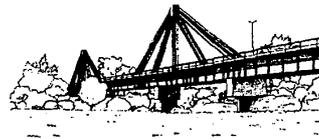
ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
*Ing. Paolo PIZZARI*

AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale - Roma

Segreteria Tecnico Operativa



Aquae Claudia e Antea Novus 52 d.C.



Ponte canale impianto di depurazione Roma nord 1980 d.C.

## Convenzione di Gestione e allegati

### Disciplinare tecnico

documento redatto dalla  
**Segreteria Tecnico Operativa**

n. elaborato: **2**

file:  
disciplinare tecnico 2b new.doc

con la collaborazione di

data: **15 novembre 2001**

agg.: **24 maggio 2002**



## INDICE

<b>1. Definizione e modalità tecniche di esecuzione dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, necessari alla popolazione residente dell'ATO 2</b>	pag. 6
1.1. Descrizione del servizio	pag. 7
1.2. Collegamento tra i documenti allegati alla convenzione	pag. 8
1.3. Piani e sistema informativo	pag. 9
1.4. Parametri di misurazione delle prestazioni	pag. 9
1.5. Informatizzazione dei registri	pag. 9
1.6. Parametri per definire le attività ordinarie e quelle straordinarie	pag. 9
1.7. Interscambio delle risorse tra ambiti e regioni	pag. 10
1.8. Limiti quantitativi del servizio	pag. 10
1.9. Durata contrattuale, protrazione dei termini	pag. 10
<b>2. Modalità di reperimento, affidamento, sostituzione e condizioni tecnico-economiche per l'utilizzo, anche in alternativa a quelle già affidate, di nuove fonti di approvvigionamento</b>	pag. 11
2.1 Criteri di revisione delle fonti di approvvigionamento e di individuazione di nuove fonti	pag. 11
2.1.1. Potenziamento, secondo le previsioni del P.R.G.A., delle risorse già captate	pag. 11
2.1.2. Reperimento di nuove risorse previste nel P.R.G.A.	pag. 11
2.1.3. Abbandono di risorse già utilizzate	pag. 12
2.1.4. Reperimento di nuove risorse in alternativa a quelle previste dal P.R.G.A.	pag. 12
<b>3. Attività a carico del Gestore nella fase di avvio del S.I.I.</b>	pag. 14
<b>4. Livelli dei servizi al momento dell'affidamento</b>	pag. 16
<b>5. Modalità e livelli di servizi previsti durante il periodo della Gestione</b>	pag. 17
<b>6. Modalità di gestione dei servizi</b>	pag. 18



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

AP

<b>7. Servizi affidati a enti salvaguardati e soggetti tutelati</b>	pag. 19
7.1. Elenco degli enti salvaguardati e dei soggetti tutelati e servizi loro affidati	pag. 19
7.2. Modalità di esecuzione dei servizi affidati	pag. 19
7.3. Modalità di coordinamento tra Gestore e enti salvaguardati e tutelati	pag. 20
<b>8. Modalità di affidamento al Gestore di beni e impianti alla cessazione delle concessioni o alla cessazione degli enti salvaguardati</b>	pag. 21
<b>9. Investimenti nei servizi affidati ai soggetti tutelati</b>	pag. 22
<b>10. Modalità e tempi di subentro nel servizio agli enti tutelati</b>	pag. 23
10.1. Tempi di cessazione	pag. 23
10.2. Modalità di subentro	pag. 23
<b>11. Definizione, modalità tecniche di esecuzione e compensi degli eventuali ulteriori servizi affidati al Gestore</b>	pag. 24
<b>12. Criteri e determinazioni della tariffa, modalità di aggiornamento; gestione delle somme incassate, disciplina dei finanziamenti</b>	pag. 25
12.1. Formazione della tariffa	pag. 25
12.1.1. Costi operativi (COPER)	pag. 25
12.1.2. Investimenti	pag. 25
12.1.3. Ammortamenti	pag. 26
12.2. Articolazione della tariffa	pag. 26
12.3. Modalità di aggiornamento della tariffa	pag. 26
12.4. Gestione delle somme incassate	pag. 28
12.5. Disciplina dei finanziamenti	pag. 28
<b>13. Modalità di fatturazione e riscossione della tariffa</b>	pag. 29
13.1. Misura dei volumi erogati	pag. 29
13.2. Pagamenti	pag. 29
13.3. Diritto alla modulazione della tariffa	pag. 29
<b>14. Modalità e quantificazione dei depositi cauzionali per tipologia di utenza – Minimo fatturabile</b>	pag. 30
<b>15. Modalità di versamento al fondo per gli impianti di depurazione</b>	pag. 31



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

AP

<b>16. Modalità di ripartizione e liquidazione dei compensi per i servizi svolti dai soggetti tutelati</b>	pag. 32
<b>17. Modalità di realizzazione delle opere impianti ed interventi previsto dal Piano degli Interventi</b>	pag. 33
17.1. Modalità di realizzazione degli interventi	pag. 33
<b>18. Modalità di verifica ed aggiornamento del Piano</b>	pag. 35
18.1. Revisioni ordinarie del Piano d'Ambito	pag. 35
18.2. Revisioni straordinarie del Piano d'Ambito	pag. 36
18.2.1. Prima revisione straordinaria del Piano d'Ambito	pag. 36
18.3. Strutture permanenti preposte al controllo dello stato del Piano degli Interventi	pag. 36
18.4. Aspetti gestionali e organizzativi	pag. 37
<b>19. Elenco dei beni, opere e immobilizzazioni materiali ed immateriali, concessi e/o trasferiti al Gestore</b>	pag. 38
<b>20. Elenco e prezzi di acquisto dei beni, materiali e provviste che il Gestore acquisisce</b>	pag. 39
<b>21. Modalità e termini per il trasferimento dei beni dagli enti al Gestore</b>	pag. 40
21.1. Beni trasferiti	pag. 40
21.2. Beni affidati in concessione d'uso	pag. 40



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

<b>22. Standard di conservazione e funzionalità delle opere del S.I.I. e modalità degli interventi di manutenzione</b>	pag. 42
21.1 Generalità	pag. 42
22.2. Definizioni	pag. 42
22.3. Standard di conservazione delle opere del S.I.I.	pag. 43
22.4. Standard di funzionalità delle opere del S.I.I.	pag. 43
22.5. Manutenzione ordinaria e programmata	pag. 43
22.5.1. Impianti di captazione delle acque – manutenzione ordinaria programmata	pag. 44
22.5.2. Impianti di adduzione e distribuzione delle acque – manutenzione ordinaria programmata	pag. 45
22.5.3. Reti di collettamento e impianti di sollevamento delle acque reflue – manutenzione ordinaria programmata	pag. 45
22.5.4 Impianti di depurazione delle acque – manutenzione ordinaria programmata	pag. 46
22.6. Manutenzione straordinaria	pag. 46
22.7. Rinnovamento di opere e impianti	pag. 46
22.8 Controllo della funzionalità delle opere del S.I.I.	pag. 47
22.9. Oneri a carico del Gestore	pag. 47
22.10. Inadempienze del Gestore	pag. 47
<b>23. Modalità e criteri per gli interventi di manutenzione non previsti</b>	pag. 48
<b>24. Modalità di esecuzione delle opere e degli impianti</b>	pag. 49
24.1. Nuove opere e impianti	pag. 49
24.2. Esecuzione dei lavori con fondi propri o con fondi di enti pubblici	pag. 49
24.2.1. Esecuzione diretta da parte del Gestore	pag. 50
24.3. Esecuzione diretta dei lavori da parte degli enti locali interessati	pag. 50
<b>25. Modalità di individuazione e condizioni tecniche ed economiche di affidamento ed utilizzo da parte del concessionario delle aree necessarie all'esercizio delle attività occorrenti per la prestazione del S.I.I.</b>	pag. 51
25.1. Procedure per la individuazione e determinazione delle esigenze di aree necessarie all'esercizio del S.I.I.	pag. 51
25.2. Modalità per la procedura di acquisizione delle aree	pag. 51
25.3. Modalità di pagamento e/o compensazione dei canoni eventualmente dovuti	pag. 52



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

AR

<b>26. Modalità di riconsegna di opere impianti, beni o aree inutilizzabili</b>	
26.1. Modalità di riconsegna al termine della Concessione	pag. 53
26.2. Modalità di riconsegna in caso di recesso	pag. 53
26.3. Modalità di riconsegna in caso di protrazione	pag. 53
26.4. Modalità di riconsegna in caso di risoluzione	pag. 53
26.5. Beni o aree inutilizzati	pag. 53
<b>27. Elenco del personale e modalità, termini e condizioni di assunzione</b>	pag. 54
<b>28. Flusso informativo periodico tra il Soggetto Gestore, l'Autorità d'Ambito e il Garante</b>	
28.1. Il Rapporto Informativo	pag. 55
28.2. Indicatori	pag. 55
<b>29. Modalità di redazione del bilancio del Gestore per la parte attinente al S.I.I.</b>	
29.1. Contenuto e struttura del bilancio	pag. 57
29.2. Rendicontazione dettagliata per voci di ricavo, di costo e per bilancio complessivo	pag. 57
29.3. Criteri di ripartizione dei costi generali	pag. 58
29.4. Indici di costo e parametri caratteristici del comprensorio e dell'utenza serviti	pag. 58
<b>30. Penali</b>	pag. 61
<b>31. Calcolo della cauzione e modalità di adeguamento</b>	pag. 63
<b>32. Natura dei rischi ed entità delle assicurazioni</b>	pag. 64
32.1. Danni a terzi	pag. 64
32.2. Danni alle reti e impianti	pag. 64
32.3. Disfunzione del servizio	pag. 64

## APPENDICI

- A - Parametri di misurazione delle prestazioni
- B - Schede dei beni materiali o immateriali, mobili o immobili, concessi o trasferiti
- C - Riepilogo degli adempimenti del Gestore e dell'A.ATO



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 1. Definizione e modalità tecniche di esecuzione dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, necessari alla popolazione residente dell'ATO 2

### 1.1. Descrizione del servizio

Il presente Disciplinare ha per oggetto il rapporto in funzione del Servizio Idrico Integrato, come definito e regolato dalla L. n°36/94 e tutta la successiva normativa di applicazione, tra l'Autorità d'Ambito (più avanti denominata A.ATO), costituita tra gli enti locali il cui elenco è riportato nella Convenzione di Gestione, e la ACEA ATO2 SpA (più avanti denominata Gestore).

Si intende per Autorità d'Ambito il soggetto pubblico individuato dalla L. n° 36/94 e dalla L.R. n° 6/96 e successive modifiche ed integrazioni, con i poteri di cui alle convenzioni di cooperazione. Per lo svolgimento delle funzioni operative nonché per le attività di supporto, controllo e vigilanza, in particolare sulla gestione, opera per conto dell'A.ATO la Segreteria Tecnica Operativa (STO).

Il disciplinare concorre con gli altri documenti contrattuali a regolare il rapporto tra le parti costituite: A.ATO e Gestore.

In particolare s'intende compreso nel servizio ordinario:

- a) la captazione, l'emungimento, la derivazione e in generale la raccolta delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale;
- b) studi e opere per la protezione delle fonti di approvvigionamento;
- c) la adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi coperti o scoperti, naturali o artificiali;
- d) la distribuzione fino al contatore compreso;
- e) la raccolta, collettamento, depurazione, recapito finale delle acque reflue provenienti dagli usi civili ed eventualmente da scarichi industriali, pretrattati ed autorizzati secondo le norme vigenti;
- f) il segmento e) si estende alle acque bianche convogliate attraverso sistemi di fognatura mista provenienti da superfici sia private che pubbliche, comprendendo in tal caso anche i sistemi per lo scarico intermedio e l'accumulo delle acque di piena con esclusione del sistema drenante superficiale (caditoie, tubolari di collegamento, cunette, ecc.);
- g) le procedure per l'individuazione di fonti idriche alternative e loro introduzione integrativa o sostitutiva nel perseguimento della razionalizzazione tesa all'economia e alla conservazione del patrimonio idrico sotterraneo;
- h) la manutenzione ordinaria delle opere affidate;
- i) l'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- j) l'allestimento e mantenimento del sistema informativo;
- k) il rispetto di quanto contenuto nelle convenzioni tra Ambito e Consorzi di Bonifica relativamente alla raccolta e allo smaltimento delle acque bianche e nere che interessano i canali di bonifica;
- l) l'attuazione di quanto contenuto a carico del Gestore nelle convenzioni e accordi di programma relativi alle interferenze interambito e interregionali;
- m) la collaborazione necessaria, alla Autorità d'Ambito, per l'individuazione delle aree di salvaguardia come dall'art. 4 della L. n° 236/88, così come modificata dalla D. Leg. n° 152/10;



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

A

ACEA ATO2  
GRUPPO  
F.to Ing. Paolo LEZARI

- n) in generale la gestione del S.I.I. fino al punto di consegna dei servizi comuni (antincendio, fontane, bocche di lavaggio stradale, pubblici servizi di decenza, campi nomadi, etc.);
- o) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni di coordinamento con enti salvaguardati e soggetti tutelati;
- p) il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;
- q) l'assistenza tecnica necessaria all'A.ATO per le attività di competenza dell'Autorità;
- r) il mantenimento del flusso informativo con l'A.ATO.
- s) il rapporto con la STO dell'A.ATO attraverso una apposita struttura organizzativa del Gestore;
- t) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare le interferenze interne all'ambito;
- u) il rilascio delle autorizzazioni di allaccio in fogna;
- v) la gestione e gli oneri per tutti i necessari permessi, autorizzazioni e concessioni.

Rientrano in particolare tra le attività di gestione affidate al Gestore: programmazione, pianificazione, progettazione, esecuzione degli interventi; esercizio e manutenzione; riabilitazione; pronto intervento; gestione tecnica e commerciale dell'utenza; controllo; informatizzazione e tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard internazionali più qualificanti.

## 1.2. Collegamento tra i documenti allegati alla convenzione

Al presente Disciplinare sono annessi i seguenti documenti:

- all. 2.1 Mutui pregressi
- all. 2.2 Elenco del personale da trasferire al Gestore
- all. 2.3 Articolazione della tariffa
- all. 2.4 Determinazione e ripartizione del canone di concessione tra gli Enti Locali

I sopracitati documenti formano parte integrante del Disciplinare stesso.

Vanno inoltre considerati come strettamente connessi con il presente Disciplinare i seguenti documenti, anch'essi allegati alla Convenzione, che dettagliano numerosi aspetti in coerenza con i principi generali esposti, ed altri ne aggiungono:

all. 3 MANUALE DI GESTIONE DEL S.I.I.

DISCIPLINA DEL RAPPORTO CON L'UTENZA

- all. 4.1 Carta del servizio idrico integrato
- all. 4.2 Regolamento di utenza

PIANO DEGLI INTERVENTI

- all. D1 Relazione sulla individuazione degli interventi

PIANO ECONOMICO TARIFFARIO

- all. E1 Relazione sul piano economico e tariffario
- all. E2 Modello economico finanziario con la determinazione della tariffa



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AA

ACEA ATO2  
GRUPPO S.p.A.  
Reto Ing. Paolo PIZZARI

Le disposizioni dei suddetti documenti integrano quelle del presente Disciplinare, formando un corpo unitario di norme.

### 1.3. Piani e sistema informativo

Tra le attività di pianificazione e informazione che il Gestore dovrà svolgere vengono ricordate, in particolare:

1. collaborazione con la Regione e l'Autorità d'Ambito per il continuo aggiornamento del PRGA per il Lazio Centrale, compresi gli studi e le ricerche per la determinazione di nuove fonti, la razionalizzazione e protezione di quelle esistenti (compresa l'individuazione delle aree di salvaguardia), lo studio degli schemi di utilizzazione atti a garantire l'elevata affidabilità del sistema acquedottistico, che dovrà tendere all'unitarietà, tramite idonei collegamenti di scambio e riserva;
2. predisposizione di piani di sviluppo e riabilitazione dei sistemi di distribuzione idrica, indipendenti dai confini comunali. Essi terranno conto dei servizi comuni (antincendio, fontane, fontanelle, lavaggio, strade, servizi igienici, innaffiamento ecc.), i cui utenti sono i Comuni;
3. predisposizione di piani di recupero delle dispersioni idriche e di risparmio idrico;
4. predisposizione di piani di sviluppo e riabilitazione dei sistemi di fognatura e depurazione che prevedano tra l'altro, la progressiva riduzione delle perdite e delle infiltrazioni;
5. predisposizione di un Sistema Informativo secondo la specifica allegata al Manuale di Gestione;
6. predisposizione di piani per il riuso di acque reflue (ove proponibile);
7. predisposizione di piani di emergenza (per crisi idriche, per emergenze ambientali);
8. parallelamente ai Piani n. 2, 3, 4 verranno eseguiti rilevamenti dagli utenti di acquedotto e fognatura e delle corrispondenti derivazioni, in modo da costruire le banche dati dei rispettivi catasti utenti che dovranno essere, con appositi richiami, collegati al sistema informativo;
9. proposta di individuazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione di tutti i punti di prelievo idrico così come disposto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 5817 del 14 dicembre 1999 pubblicata sul BURL del 10 febbraio 2000;

Il risparmio idrico sarà perseguito anche mediante la progressiva eliminazione delle utenze a luce tarata (esclusi casi particolari) e l'installazione graduale di contatori divisionali in luogo di quelli condominiali.

Tra le incombenze del Gestore vi è la gestione delle aree di salvaguardia che avverrà ai sensi dell'art. 24 della L. n° 36/94 attraverso convenzioni apposite o direttamente; il Gestore potrà stipulare convenzioni con lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali, le Associazioni e le Università Agrarie, titolari di demani collettivi. In prima attuazione l'attività di gestione delle aree di salvaguardia è limitata alle zone di tutela assoluta e rispetto, così come individuate dal D.P.R. n° 236/88 o dalla Regione Lazio. Contestualmente all'individuazione definitiva delle aree di salvaguardia da parte della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 21 del D. Leg. n° 152/99, il Gestore adeguerà le proprie attività proponendo all'Autorità d'Ambito un programma di gestione di dette aree.

Il Gestore, in attuazione dell'art. 49, 2° comma del D. Leg. n° 152/99, predispone ed attua un servizio di controllo entro 3 anni dall'inizio della gestione con compiti di monitoraggio e verifica.



Al fine di consentire all'autorità competente il controllo sulla gestione della concessioni come previsto dall'art. 22 del D. Leg. n° 152/99, il Gestore è tenuto alla misurazione dei volumi derivati per ogni singolo attingimento.

I piani di cui sopra sono sottoposti all'approvazione dell'A.ATO.

Le spese per la redazione dei piani di cui al presente capitolo vanno annoverate tra gli investimenti e possono essere capitalizzate solo successivamente a detta approvazione.

I prodotti dell'attività di pianificazione ed informatizzazione (quali i Piani approvati e le banche dati) sono di proprietà degli Enti Locali dell'ATO.

I Piani saranno ultimati entro tre anni dall'operatività del Gestore sull'intero territorio; il sistema informativo con le cadenze individuate nel Manuale di Gestione. Sono previste apposite penali in caso di inadempienza nelle elaborazioni di quanto sopra da parte del Gestore.

Il Gestore ha l'incarico di gestire l'archivio delle utenze con approvvigionamento idrico autonomo.

#### **1.4. Parametri di misurazione delle prestazioni**

In occasione della verifica triennale della tariffa di cui al punto 12.3 si procederà alla valutazione del parametro MALL a misura delle prestazioni relative al S.I.I.; tale parametro si definisce come specificato nell'appendice.

#### **1.5. Informatizzazione dei registri**

Tutti i registri di cui ai punti esposti, aggiornati fino ai 7 giorni precedenti, devono essere tenuti anche in forma informatica e consultabili da postazione remota da parte dell'A.ATO in tempo reale.

#### **1.6. Parametri per definire le attività ordinarie e quelle straordinarie**

La distinzione è essenziale per distinguere, nella struttura della tariffa, ciò che è ricompensato dai costi operativi e ciò che, entrando nella voce "Investimenti", viene restituito con gli ammortamenti previsti in tariffa e soggetto alla remunerazione del capitale.

La distinzione che segue si riferisce in particolare alle manutenzioni intendendo che tutte le attività ordinarie sono elencate al punto 1.1.

Le manutenzioni ordinarie sono tutte quelle elencate come tali al punto 22.2 e esplicitate al 22.5, mentre le straordinarie sono al punto 22.2 e 22.6.

Nei soli casi di incertezza di attribuzione ci si riferisce al seguente criterio:

- si stabilisce l'unità dell'oggetto su cui agisce l'intervento (con una o più di queste

AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AR

ACEA AIUZ  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

metodologie: codice attribuito dell'opera o impianto, sua classificazione nelle tabelle del Capitolo 19, autonomia logica di funzionamento, coinvolgimento nell'operazione fisica, individualità nella conduzione);

- se ne determina il valore globale sulla base di quanto attribuito nel Piano d'Ambito o sul valore fissato di trasferimento o come valore a nuovo;
- si valuta se il costo dell'intervento manutentorio in questione superi o meno il 5% del valore globale.

Nel caso che il costo superi tale limite, l'intervento sarà considerato come straordinario.

Va ribadito che se un intervento per le sue caratteristiche sulla base di definizioni presenti in questo Disciplinare, è di chiara natura ordinaria il requisito oneroso non interviene.

#### 1.7. Interscambio delle risorse tra ambiti e regioni

Gli aspetti di interazione tra Regioni e Ambiti adiacenti, o comunque interferenti, vedono partecipe il Gestore che si impegna a quanto disposto nelle apposite Convenzioni d'Interferenza per i rapporti interambito e/o alle risultanze degli accordi di programma interregionali.

#### 1.8. Limiti quantitativi del servizio

Ai fini di quanto stabilito al punto 12.3, si rimanda all'allegato Piano Economico Tariffario per la determinazione del consumo idrico medio annuo.

#### 1.9. Durata contrattuale, protrazione dei termini

La durata della Concessione è quella prevista dall'art. 11 della Convenzione ma si intende che nelle more di passaggio di consegne tra l'attuale Gestore e quello subentrante, sia a scadenza naturale di contratto sia per decadenza dello stesso per recessione o risoluzione, viene assicurata fino a un anno dal termine di scadenza o decadenza la continuità dei servizi con la protrazione della gestione, agli stessi patti e condizioni. Qualora intervenissero circostanze e fattori non prevedibili, di cui comunque nessuna delle parti è responsabile, il termine di protrazione può slittare di ulteriori 6 mesi.

In prossimità di scadenza contrattuale l'Autorità d'Ambito informerà almeno 180 gg prima il Gestore dell'entità del periodo di protrazione.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## **2. Modalità di reperimento, affidamento, sostituzione e condizioni tecnico-economiche per l'utilizzo, anche in alternativa a quelle già affidate, di nuove fonti di approvvigionamento**

Ai fini di un'ottimizzazione del servizio idrico se necessario si ricercheranno nuove fonti di approvvigionamento e si procederà al ridimensionamento o abbandono di alcune esistenti, questo anche sulla scorta delle risultanze dell'aggiornamento del Piano Regolatore Generale Acquedotti del Lazio, come voluto dal IV comma dell'art. 8 della L. 36/94. Tutte le procedure confluiranno nella revisione ordinaria o straordinaria del Piano d'Ambito, secondo gli indirizzi forniti dall'A.ATO, la quale potrà anche promuovere modifiche del citato Piano Regolatore presso la Regione.

### **2.1 Criteri di revisione delle fonti di approvvigionamento e di individuazione di nuove fonti**

Le risorse idriche affidate al Gestore del S.I.I. sono state individuate dall'Autorità d'Ambito e indicate nella ricognizione e nel Piano d'Ambito. Queste rappresentano quantitativamente e qualitativamente lo stato iniziale dell'approvvigionamento del territorio dell'ATO. Sulla scorta del censimento allegato al Piano d'Ambito, dell'aggiornamento del P.R.G.A. e delle ricerche operate dal Gestore, entro un anno dalla presa in carico della rete alimentata, si sottoporranno a verifica le fonti attuali. I risultati di tali verifiche verranno trasmesse all'A.ATO con le relative valutazioni.

Nel corso della gestione e in linea con le previsioni quantitative e temporali del P.R.G.A., può essere necessario:

1. il potenziamento, secondo le previsioni di P.R.G.A., delle risorse già captate;
2. il reperimento di nuove risorse previste nel P.R.G.A.;
3. l'abbandono o il ridimensionamento di risorse idriche già utilizzate;
4. il reperimento di nuove risorse in alternativa a quelle previste nel P.R.G.A.

Secondo quanto previsto dal D. Legisl. n° 152/99, per le concessioni di derivazione per uso potabile, il Gestore verificherà l'esistenza delle concessioni per l'acqua captata e collaborerà con l'Autorità d'Ambito alla proposta di individuazione delle aree di salvaguardia.

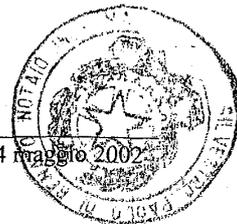
Tutte le utilizzazioni devono essere regolarmente concesse.

Tutte le attività tecniche, amministrative e legali per il rinnovo o la richiesta di concessioni di derivazione d'acqua sono a carico del Gestore e le relative spese saranno rimborsate in tariffa.

Le nuove concessioni e quelle in scadenza saranno intestate alla Provincia di Roma in qualità di ente coordinatore dell'ATO 2.

I canoni di concessione e tutti gli oneri connessi sono a carico del Gestore che provvederà ai necessari pagamenti per nome e per conto dei soggetti intestatari e sono rimborsate in tariffa facendo parte dei costi operativi.

#### **2.1.1. Potenziamento, secondo le previsioni del P.R.G.A., delle risorse già captate**



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA AIUZ  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

In questo caso è necessario che il Gestore:

- verifichi l'esistenza della concessione al fine di richiedere l'adeguamento;
- collabori con l'Autorità d'Ambito alla proposta delle aree di salvaguardia.

### 2.1.2. Reperimento di nuove risorse previste nel P.R.G.A.

Tali risorse sono già previste come riserva per l'uso potabile dal P.R.G.A. e sue variazioni.

In questo caso è necessario:

- attivare le procedure previste dal D. Leg. n° 152/99 e dalla normativa regionale di attuazione per quanto attiene alla domanda di ricerca e successiva concessione di utilizzazione;
- collaborare con l'Autorità d'Ambito alla proposta delle aree di salvaguardia.

### 2.1.3. Abbandono di risorse già utilizzate

Il Gestore può proporre l'abbandono di risorse già utilizzate all'Autorità d'Ambito che dovrà espressamente approvare la richiesta.

La richiesta dovrà essere documentata da tutte le motivazioni utili a giustificazione della decisione.

Le motivazioni potranno essere:

- ottimizzazione del S.I.I.;
- inquinamento irreversibile della risorsa;
- necessità di costosi impianti di potabilizzazione;
- impossibilità a garantire la qualità;
- forte diseconomia rispetto alla quantità della risorsa.

La richiesta di abbandono dovrà ben considerare e specificare:

- i costi conseguenti;
- l'approvvigionamento alternativo;
- programma temporale per l'abbandono e la sostituzione della risorsa;
- il mantenimento della dotazione e dei livelli di servizio per la popolazione servita.

Le risorse non più utilizzate e le opere di captazione vanno conservate in efficienza per un uso alternativo compatibile e per l'emergenza, come previsto dal D.P.C.M. 4.3.96 sui criteri di revisione del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, sempre che siano ritenute tecnicamente ed economicamente vantaggiose.

### 2.1.4. Reperimento di nuove risorse in alternativa a quelle previste dal P.R.G.A.

Il Gestore ha facoltà di ricercare, per l'uso umano, risorse non previste nel P.R.G.A.

In tal caso dovrà produrre all'Autorità d'Ambito uno studio-programma nel quale siano evidenziati tutti gli elementi che giustifichino l'uso della risorsa, in particolare:



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

A

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

- costi di utilizzo;
- efficacia rispetto al S.I.I.;
- ripercussioni a livello di tariffa;
- studio idrogeologico;
- difendibilità della risorsa nei confronti di pericoli potenziali d'inquinamento;
- qualità della risorsa;
- individuazione aree di salvaguardia.

La documentazione prodotta dovrà essere sottoposta ad approvazione dell'Autorità d'Ambito che potrà richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie ed utili.

Dopo l'approvazione dovrà essere richiesto:

- parere dell'Autorità di Bacino
- variazione del P.R.G.A.

Dopo la variazione del P.R.G.A. il Gestore si attiva secondo le procedure previste al punto 2.1.2.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

A

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A  
F.to Ing. Paolo BIZZARI

### 3. Attività a carico del Gestore nella fase di avvio del S.I.I.

Le modalità di avvio del S.I.I. sono descritte nell'apposito allegato "2.2 Modalità di avvio del S.I.I."

All'atto della consegna delle opere di ciascun comune o consorzio operante nell'ATO, il Gestore ha l'obbligo di eseguire in contraddittorio con l'Ente interessato le attività sotto elencate.

- redazione con i soggetti concedenti delle schede sui beni, opere e immobilizzazioni concessi o trasferiti (cap. 19);
- redazione con i soggetti concedenti delle schede dei beni acquisiti dal Gestore (cap. 20);
- verifica dei mutui (vedi allegato "2.1 mutui pregressi");
- verifica del personale impiegato nelle gestioni pregresse (vedi allegato "2.2 Elenco del personale da trasferire al Gestore);
- definizione delle convenzioni con gli enti salvaguardati ed i soggetti tutelati (vedi art. 8 della convenzione di gestione ed il cap. 7 del Disciplinare);
- definizione delle convenzioni per le interferenze interne all'ATO 2 con soggetti terzi (vedi art. 8 bis della convenzione di gestione);
- predisposizione di un programma vincolante per i prelievi e le analisi di laboratorio (vedi allegato "3 Manuale di Gestione");
- reperimento dei dati delle concessioni in uso delle derivazioni d'acqua potabile (cap. 2.1);
- reperimento dati autorizzazioni di allaccio in fognatura e di scarico (vedi allegato "3 Manuale di Gestione").

Inoltre il Gestore ha l'obbligo di realizzare, entro due anni dalla presa in carico di ciascun servizio idrico od opera ma comunque entro e non oltre un anno dal completamento della presa in carico di tutte le gestioni, uno studio o progetto di fattibilità per ciascun comune od opera consortile costituito da:

- completamento ed aggiornamento delle ricognizioni delle opere (da inserire poi nel sistema informativo);
- studio della distribuzione geografica della popolazione;
- individuazione della popolazione allacciata e non;
- studio idrologico finalizzato alle piene dei bacini urbani;
- individuazione delle carenze dei diversi sistemi idrici;
- verifiche idrauliche dei diversi sistemi idrici con lo stato attuale delle opere;
- progetto di fattibilità degli interventi necessari per eliminare le attuali carenze;
- esame delle previsioni urbanistiche ed ipotesi di sviluppo urbanistico;
- progetto di fattibilità degli interventi da realizzare per coprire le future necessità;
- analisi di congruenza con la pianificazione pre-esistente (PRGA, Autorità di Bacino del Tevere, del Liri Garigliano e Regionali);
- correlazione tra i costi delle singole opere previste ed i benefici attesi (incremento della qualità e sicurezza dei servizi e della popolazione servita).

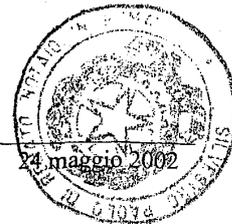
Le attività previste fanno parte del processo di avvio del SII e di insediamento del Gestore sul territorio e non vanno considerate come investimenti ad eccezione dei progetti di fattibilità.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

~~AUTORENZA~~  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

Una volta che le opere siano state prese in carico e questi studi per ciascun comune e per ciascuna opera consortile siano a disposizione si opererà una revisione straordinaria del Piano d'Ambito per inserirvi la pianificazione dettagliata degli interventi.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA AIU2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

AP.

#### 4. Livelli dei servizi al momento dell'affidamento

Il livello di servizio al momento dell'affidamento è quanto derivante dalle risultanze del censimento recepito nel Piano d'Ambito.

Per una corretta individuazione dei livelli di servizio, non completamente definiti nella ricognizione propedeutica al Piano d'Ambito, ci si avvarrà delle rilevazioni che il gestore effettuerà nel corso dell'attività di sua competenza.

I costi della rilevazione saranno compresi tra i costi operativi.

Il calcolo del parametro QUAL, anche se nel 1° triennio non operante, verrà comunque effettuato onde riconoscerne il suo miglioramento e prepararne l'applicazione parziale per il 2° triennio.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 5. Modalità e livelli di servizi previsti durante il periodo della Gestione

All'ultimazione degli interventi di completamento inclusi nel piano degli investimenti i servizi devono raggiungere i livelli assoluti che si elencano, con un miglioramento che conduca ai livelli di servizio previsti dal Piano d'Ambito; a quella data quindi i parametri che entrano nella definizione della qualità QUAL devono tendere all'unità.

Devono essere assicurati gli standard previsti negli allegati "Manuale di Gestione", "Carta del Servizio Idrico Integrato" e "Regolamento di utenza" nonché quanto disposto dal D.P.C.M. del 4.3.96 e successive modifiche normative o regolamentari.

In particolare il Gestore avrà l'onere del rilascio delle autorizzazioni di allaccio in fogna (punto 5.5 dell'allegato "3 Manuale di Gestione del S.I.I.").



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA AIUZ  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI



## 6. Modalità di gestione dei servizi

La gestione dei servizi deve essere organizzata così come disposto negli allegati “Manuale di Gestione”, “Carta del Servizio Idrico Integrato” e “Regolamento di utenza” nonché nel rispetto del D.P.C.M. del 4.3.96.



## 7. Servizi affidati a soggetti tutelati

### 7.1. Elenco dei soggetti tutelati e servizi loro affidati

Agli enti tutelati, citati all'art. 8 della Convenzione, sono affidati i seguenti Servizi:

Capranica Prenestina	idropotabile	ITALGAS	10 novembre 2021
Ardea	idrico integrato	IDROGAS	1 gennaio 2020
Formello	acquedotto	CASTALIA	31 dicembre 2021
Gerano	idrico	ITALGAS	31 gennaio 2020
Ladispoli	idrico	SICEA	31 dicembre 2003
Olevano Romano	distribuzione acqua potabile	ITALGAS	2023
Pomezia	idrico	ARCALGAS	1 gennaio 2018
Rocca Canterano	distribuzione acqua potabile	ITALGAS	28 novembre 2021
Rocca di Papa	distribuzione acqua potabile	ITALGAS	1 gennaio 2019
Canterano	distribuzione acqua potabile	ITALGAS	30 maggio 2024
Valmontone	idrico	ITALGAS	

### 7.2. Modalità di esecuzione dei servizi affidati

I servizi di cui sopra rimangono affidati con le modalità, ai termini, tempi e condizioni previsti negli originali atti contrattuali ferma restando la possibilità da parte del Gestore di delegare ulteriori funzioni, in riferimento alle gestioni in essere, che converrà con tali enti.

L'attività pianificatoria resta a carico e cura del Gestore, per cui anche per le aree e segmenti di servizio affidati a terzi, il Gestore dovrà assolvere ai dettami del Capitolo 18 limitatamente alle



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

esigenze di omogeneità con la pianificazione dell'Ambito.

Gli atti contrattuali, intercorrenti tra Gestore ed enti, oltre quelli in cui subentra come avente causa, devono essere preventivamente esaminati dall'Autorità d'Ambito e concordati.

### 7.3. Modalità di coordinamento tra Gestore e enti salvaguardati e tutelati

La collaborazione fattiva tra Gestore e soggetti tutelati e salvaguardati rimane uno degli elementi che permetterà l'omogeneità di servizio sull'intero ATO. Pertanto essa va perseguita e favorita dall'Autorità d'Ambito che rimarrà comunque riferimento per la risoluzione delle inevitabili interferenze. Queste devono ridursi il più possibile permettendo un'autonomia di gestione per ciascun operatore, presupposto di efficacia, efficienza ed economia, ma nel contempo l'ente tutelato o salvaguardato deve considerarsi, almeno per l'arco di vita che gli rimane, parte organica nella struttura del Gestore del Servizio Idrico Integrato.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### 8. Modalità di affidamento al Gestore di beni e impianti alla cessazione delle concessioni o alla cessazione degli enti salvaguardati

La procedura stabilita al Capitolo 19 si estende, dall'inizio della Concessione, anche ai beni e alle immobilizzazioni immateriali che detiene l'ente e che vengono concessi al Gestore.

Per i trasferimenti previsti al Capitolo 19 e 20 questi avvengono alla cessazione della funzione dell'ente con le modalità di cui al Capitolo 21.

Non è previsto un inderogabile aggiornamento al Piano degli Interventi alla cessazione degli enti essendo il Gestore sin "ab initio" responsabile dell'attività pianificatoria e realizzativa, tuttavia intercorrendo quanto previsto al punto 18.2 si procederà come ivi prescritto.

Le variazioni di tariffa e i conguagli pregressi verranno ad essere applicati in occasione della prima revisione di cui al punto 12.3, laddove applicabili.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AP.

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### 9. Investimenti nei servizi affidati ai soggetti tutelati

Gli investimenti negli ambiti di attività delle Gestioni affidate ad un soggetto tutelato non fanno capo alla tariffa.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 10. Modalità e tempi di subentro nel servizio agli enti tutelati

### 10.1. Tempi di cessazione

I soggetti tutelati cesseranno le loro attività alle scadenze riportate nel capitolo 7.1.

### 10.2. Modalità di subentro

L'ente tutelato o salvaguardato in prossimità di scadenza del proprio servizio seguirà le stesse procedure previste al punto 26.1 con riferimento ente-Gestore.

Le modalità per il trasferimento dei beni avverrà invece in ossequio al disposto del Capitolo 21 sempre con riferimento ente-Gestore

Anche se i rapporti diretti nelle operazioni citate intercorrono tra Gestore ed ente è indispensabile per ogni passaggio la presenza dell'Autorità d'Ambito che manterrà il diritto di fare valere le proprie osservazioni e determinazioni.

È comunque fatta salva la possibilità dell'Ente tutelato, di concordare con il Gestore un subentro anticipato rispetto alle scadenze sopra elencate.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI



**11. Definizione, modalità tecniche di esecuzione e compensi degli eventuali ulteriori servizi affidati al Gestore.**

Il Gestore è tenuto entro 30 giorni dalla firma della convenzione a presentare un elenco degli eventuali ulteriori servizi e copia dei relativi contratti.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA S.p.A.  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## **12. Criteri e determinazioni della tariffa, modalità di aggiornamento; gestione delle somme incassate , disciplina dei finanziamenti**

La tariffa è determinata in accordo a quanto stabilito dal D.M. LL.PP. 1.8.96, più oltre chiamato "Metodo Normalizzato", e rappresenta il corrispettivo del servizio idrico integrato. In particolare la tariffa media deve garantire la copertura di tutti i costi e remunerazioni del servizio stesso per l'esercizio e gli investimenti.

Nell'ambito della tariffa è compreso ogni corrispettivo per acquisizione o cessione di risorsa nei confronti di terzi per cui si rimanda alle apposite convenzioni di gestione delle interferenze (interambito all'art. 5 e interne all'ambito all'art. 8 bis della convenzione di gestione).

Le spese per gli oneri di salvaguardia sono esplicitate in una apposita voce che si somma ai costi operativi della formazione della tariffa.

### **12.1. Formazione della tariffa**

Si adotta il Piano Tariffario contenuto e descritto negli allegati:

- all. E1 Relazione sul piano economico e finanziario
- all. E2 Modello economico finanziario con la determinazione della tariffa

Le elaborazioni per la determinazione della tariffa unitaria si intendono eseguite con l'approssimazione di +/- una Lira o di +/- un ventesimo di centesimo di Euro.

#### **12.1.1. Costi operativi (COPER)**

Si intende che nei costi operativi sono considerati tutti quelli per materie di consumo e merci, per tutti i servizi inerenti il servizio idrico integrato compresi servizi e manutenzioni ordinarie, le spese per personale e tutto quanto previsto dal D. L.vo 127/91. Rientrano nei costi operativi i canoni di utilizzazione di acqua pubblica e tutti gli oneri connessi, il costo dell'acqua acquistata da terzi, il costo per il trattamento di reflui da terzi operato, i costi per mancata produzione di energia elettrica, i costi derivanti da oneri relativi alle convenzioni con i Consorzi di Bonifica, il canone di Concessione del servizio idrico integrato, gli oneri per la salvaguardia delle risorse idriche dell'Ambito, i ratei dei mutui antecedenti la Concessione e riguardanti il Servizio Idrico Integrato sia per la quota capitale che per la quota interessi, le spese per il sistema informativo e comunque tutto quanto previsto dal D.M. 1.8.96, punto 3.1.

Si intende che i costi del personale dipendente dal Gestore eventualmente adibito a manutenzioni straordinarie o nuove realizzazioni, se inseriti nei costi operativi, dovranno essere detratti dall'importo dei suddetti interventi inserito negli investimenti.

#### **12.1.2. Investimenti**

Il Piano degli Investimenti, parte integrante del finanziario dell'Ambito, riporta anno per anno l'importo delle opere e lavori da eseguirsi da parte del Gestore. Sulla media del capitale investito calcolato al 1 gennaio e al 31 dicembre dell'anno si applica il tasso fissato per la remunerazione. It



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA AIUZ  
GRUPPO ACEA S.p.a.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

capitale di fine anno è pari a quello dell'inizio più quanto investito e meno quanto rimborsato per ammortamenti nell'anno stesso. Quanto investito per manutenzione straordinaria entra nella presente voce.

Le spese per le rilevazioni, gli studi e la formazione di piani di cui al paragrafo 1.3 sono da intendersi come investimenti.

### 12.1.3. Ammortamenti

Al Gestore spetta il rimborso di quanto investito. Come previsto dal Metodo Normalizzato i rimborsi possono configurarsi come ammortamenti per immobilizzazioni materiali o immateriali nonché per quanto di svalutazione sulle immobilizzazioni.

Le opere affidate in gestione rimangono di proprietà degli enti locali, così come le opere che saranno realizzate dal Gestore.

### 12.2. Articolazione della tariffa

L'articolazione iniziale della tariffa è quella attualmente vigente in ciascun comune. Le articolazioni saranno unificate con riferimento a quella vigente nel Comune di Roma.

I consumi gratuiti a uso pubblico sono gratuiti per l'utenza ma posti a carico dell'ente territoriale che ne usufruisce.

Servizi particolari o standard superiori alla norma richiesti dagli utenti, possono dare diritto a un maggiore compenso che verrà contrattato direttamente con l'utente, con nulla-osta dell'Autorità d'Ambito. Tali maggiori introiti non entrano nel tariffario se non incidono sulle spese del servizio. In caso contrario, entrando i maggiori oneri nei costi operativi, l'incremento tariffario viene stabilito nel bilancio dell'articolazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 14 della L. n° 36/94, penultimo e ultimo comma, il Gestore concede riduzioni di tariffa ove l'utente provveda in parte o totalmente alla depurazione dei reflui. Tale riduzione va pattuita tra le parti con riferimento alla struttura della tariffa e deve ricevere il nulla-osta dell'A.A.T.O. L'introito ridotto entra nel tariffario ma non figurerà nel bilancio dell'articolazione della tariffa perché non è soggetto a bilanciamento.

Sempre ai sensi dello stesso articolo le utenze industriali possono, come nel caso precedente, ottenere alleggerimenti di tariffa anche nel caso di riutilizzo dell'acqua reflua o già usata nel ciclo produttivo in funzione dell'utilizzo; viceversa nel caso di reflui industriali particolarmente onerosi può disporsi una maggiorazione di tariffa. L'introito maggiorato entra nel tariffario ma non figurerà nel bilancio dell'articolazione della tariffa perché non è soggetto a bilanciamento.

Il Regolamento di Utenza stabilirà le fasce di qualità degli scarichi, allacciati alla pubblica fognatura, che diano luogo ad alleggerimenti o aggravii di tariffa.

### 12.3. Modalità di aggiornamento della tariffa



Annualmente si procederà a verifica della articolazione della tariffa e della sua rispondenza alla tariffa media, operazione che si concluderà entro il 28 febbraio. In caso di scostamenti si ritoccheranno le articolazioni di cui al punto precedente al fine di confermare la tariffa media.

Entro il primo trimestre successivo a ciascun triennio, sulla scorta dei dati ricavabili dal triennio trascorso, si procede a revisione onde verificare:

- i miglioramenti di efficienza cui corrisponde la riduzione dei costi operativi;
- l'adeguamento dei costi operativi alle necessità conseguenti alla realizzazione delle nuove opere, adoperando a tal fine le formule per la determinazione dei costi operativi di riferimento, riparametrati a livello di efficienza vigente nell'anno;
- lo stato degli investimenti e ammortamenti in confronto a quanto prospettato dall'Ambito;
- l'incasso effettivo dovuto all'applicazione tariffaria in confronto a quanto previsto dal piano;
- la valutazione annua dei parametri di qualità e efficienza del servizio nonché dello stato degli interventi (parametro MALL);
- l'articolazione della tariffa.

Per la determinazione della riduzione dei costi operativi da considerare in tariffa si applicano, sui costi operativi iniziali, i miglioramenti di efficienza imposti dal Metodo Normalizzato.

Nei costi operativi su cui applicare i miglioramenti di efficienza non sono compresi gli oneri per i Consorzi di Bonifica, i canoni di concessione del servizio, gli oneri di salvaguardia i canoni delle concessioni di derivazione idrica, i canoni di sottensione e comunque ogni onere sul quale il gestore non possa incidere in termini di efficienza.

Nei primi sei anni gli eventuali miglioramenti di efficienza superiori a quelli del Metodo Normalizzato sono a vantaggio del gestore.

In caso di miglioramenti di efficienza superiori a quelli programmati, all'inizio del terzo triennio e di ogni triennio successivo, detti costi saranno ridotti in ragione di 1/3 della differenza tra:

- i costi operativi teorici al 31 dicembre dell'anno precedente;
  - i costi operativi reali accertati nel bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente;
- ottenendo così i costi operativi al 31 dicembre dell'anno precedente da utilizzare per il calcolo della tariffa.

Sulla scorta delle valutazioni elencate, l'Autorità d'Ambito determina la tariffa aggiornata per il triennio successivo, tenendo in particolare conto gli ammortamenti e gli investimenti necessari effettivi, anche in considerazione del caso siano questi stati nel triennio precedente in misura diversa a quanto preventivato.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo MIZZARI

La tariffa così ottenuta sarà ulteriormente corretta al fine di compensare quanto incassato in più o in meno, nel triennio precedente, rispetto al Piano Tariffario di riferimento, per motivi connessi all'articolazione tariffaria.

Nella verifica della tariffa del triennio precedente quindi i costi operativi applicati si moltiplicheranno per il parametro MALL corrispondente a ciascun anno di gestione. Le differenze riscontrate tra l'incassato e il dovuto andranno a decurtazione della tariffa relativa al triennio successivo, (il coefficiente non può che essere uguale o inferiore all'unità).

Comunque tutte le differenze pregresse di tariffa dovute all'applicazione del parametro vanno a conguaglio.

Il parametro MALL per il primo triennio viene calcolato ogni anno considerando il parametro QUAL e il parametro TAN pari a 1; per il secondo triennio il QUAL si assume come media tra il QUAL effettivo e 1 e il TAN variabile tra 0,10 e 1,01.

A regime i parametri QUAL e TAN saranno quelli effettivi dell'anno.

Al termine del primo triennio e ai fini delle sue successive applicazioni verrà approvata congiuntamente, avvalendosi dell'esperienza maturata, una verifica delle modalità di determinazione del parametro MALL in modo da assicurare l'efficacia e l'efficienza del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

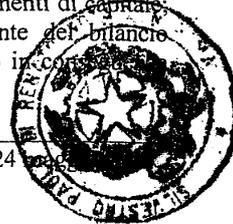
Motivo di incremento del valore tariffario pregresso (e quindi soggetto a conguaglio) può essere una variazione in diminuzione in misura superiore al 10 % del volume idrico erogato e di conseguenza di quello trattato rispetto a quanto programmato, sempre che ciò non derivi da inosservanza delle strategie d'intervento programmate o inefficienze. In questo caso, su motivata e documentata richiesta del Gestore, si procederà al ritocco in aumento della tariffa. Altrettanto ma in diminuzione nel caso il volume erogato superi della stessa percentuale quanto programmato a iniziativa dell'Autorità d'Ambito. Alla revisione triennale della tariffa va previsto il volume idrico per il triennio successivo.

Variazioni della normativa Regionale, Statale o Comunitaria comporteranno un nuovo confronto d'aggiornamento con quanto presentemente fissato.

#### 12.4. Gestione delle somme incassate

Il Gestore provvede alla riscossione della tariffa. Nei casi previsti dall'art.14, I comma della L. n° 36/94, la quota parte della tariffa relativa alla depurazione viene depositata in conto vincolato il cui titolare rimane l'Autorità d'Ambito.

L'utilizzo o accantonamento di tali somme saranno in conformità con il documento programmatico. Maggiori utili riconducibili all'efficienza, efficacia e economicità della gestione saranno incamerati dal Gestore a fine bilancio così come gli ammortamenti e i rendimenti di capitale; viceversa dovranno essere integrate dallo stesso le minori cifre incassate a fronte del bilancio programmato. Ciò sempre che non si ricada nelle eventualità previste al punto 12.3 in



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

delle diverse quantità fatturate essendo in tale caso possibile procedere a rettifica della tariffa,

### 12.5. Disciplina dei finanziamenti

Fermo restando quanto statuito dall'art.16 della L. n°36/94 in merito alla facoltà degli enti locali di procedere alle opere necessarie all'adeguamento del servizio idrico, il Gestore provvede all'esecuzione della quota parte di investimenti previsti a suo carico nel Piano d'Ambito tramite suoi capitali, tramite finanziamenti a suo nome privati o pubblici. Ai fini di bilancio il capitale su cui calcolare il rendimento è quello esborsato e destinato agli investimenti e non costituisce immobilizzazione quanto destinato a interessi su mutui.

Nel caso di finanziamento agevolato da parte dello Stato, della C.E.E. o da altri Enti pubblici (ma non in sovvenzione delle Imprese), il capitale da considerare quale immobilizzazione non sarà il capitale ottenuto ma quello calcolato in modo che l'immobilizzazione corrisponda al capitale ottenibile con pari rateo ma a tasso corrente ovvero al Prime Rate.



### 13. Modalità di fatturazione e riscossione della tariffa

#### 13.1. Misura dei volumi erogati

In accordo con quanto stabilito dall'art. 5 della L. n°36/94 e dal D.M. LL.PP, 4.3.1996, la misurazione dei volumi erogati avviene al punto di consegna tramite contatore che risponderà ai requisiti di cui al D.P.R. 23.10.1982. La scelta della ubicazione del contatore verrà eseguita nel luogo e con le modalità e criteri che il Gestore riterrà opportune e privilegerà i siti che assicurino accessibilità anche in assenza dell'utente. Laddove non sia esistente contatore o in presenza di distribuzione a bocca tarata il Gestore provvederà ove possibile secondo il programma di cui al punto 1.1.2 con le modalità ivi descritte. Il Gestore fatturerà, in mancanza di misura, sulla base dei consumi minimi impegnati vigenti.

Comunque in situazioni ove le utenze sono raggruppate e risulta impossibile una misurazione individuale del prelievo, a meno di costose trasformazioni della rete interna, la misurazione dell'efflusso sarà cumulativa e la ripartizione interna dei consumi sarà a cura e spese dell'utente che provvederà all'installazione di contatori per ogni singola unità abitativa. Il Gestore dovrà proporre, dietro compenso da contrattare, l'affidamento delle letture e la ripartizione dei consumi tra le sottoutenze.

La lettura dei contatori avverrà almeno una volta l'anno e la fatturazione avrà periodicità almeno semestrale. È ammessa la autolettura.

#### 13.2. Pagamenti

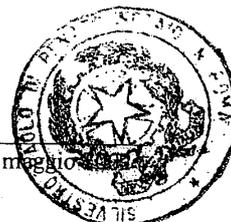
Ai fini del rispetto del punto 8.4 del D.P.C.M. 4.3.96 e di quanto previsto dalla Carta dei Servizi allegata alla convenzione, la distribuzione degli sportelli, sarà presentata all'Autorità d'Ambito entro un anno dalla presa in carico complessiva del servizio.

#### 13.3. Diritto alla modulazione della tariffa

Quanto segue sarà applicato in sede di prima revisione dell'articolazione della tariffa.

L'utente potrà fruire del trattamento per prima casa fornendo attestazione della residenza, così come sarà a suo carico la documentazione di qualsivoglia condizione (p.e. stato di famiglia) che comporti un'applicazione più favorevole della tariffa. In particolare l'utente dovrà documentare il reddito sulla base dell'ultima dichiarazione resa.

Le utenze industriali, come previsto dall'art. n°14 - comma IV - della L. n° 36/94, per ottenere riduzioni di tariffa dovranno documentare la qualità degli scarichi, nonché la loro quantità.



Lazio Centrale – Roma *r.to Ing. Paolo PIZZARI*  
Segreteria Tecnico Operativa

---

#### **14. Modalità e quantificazione dei depositi cauzionali per tipologia di utenza – Minimo fatturabile**

Per ciascuna utenza in sede di contratto il Gestore potrà richiedere un deposito cauzionale, garanzia delle obbligazioni relative al contratto stipulando.

Per la determinazione di questo deposito cauzionale si rimanda all'allegato "4.2 regolamento di Utenza".

All'avvio della gestione il Gestore incamererà le cauzioni relative ai contratti in essere e procederà all'eventuale conguaglio.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### 15. Modalità di versamento al fondo per gli impianti di depurazione

I versamenti al fondo vincolato di cui all'art. 14, I comma, della L. n°36/94, come già si è riferito al punto 12.4, vengono effettuati dal Gestore con la stessa cadenza di riscossione della tariffa e quindi almeno semestralmente. Dal momento della disponibilità il Gestore non potrà accreditare il dovuto oltre il trentesimo giorno. Eventuali ritardi saranno soggetti ai tassi bancari. Provvederà l'Autorità d'Ambito a convenzionarsi preventivamente con Istituto Bancario di sua scelta.

Tali fondi sono destinati alla realizzazione e gestione di nuovi impianti di depurazione, provvedendosi alla gestione degli impianti esistenti tramite i proventi di tariffa, i fondi in discussione sono esclusivamente destinati alla realizzazione di nuovi impianti. Gli interventi saranno coerenti con il piano finanziario di cui al Piano d'Ambito e ovviamente i capitali non saranno soggetti al tasso di redditività. La verifica triennale della tariffa dovrà tenere anche conto degli effettivi proventi realizzati in forza del presente punto e ipotizzare la più attendibile previsione.



ACEA 2102  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
AUTORITÀ ATO 2 *F.to Ing. Paolo PIZZARI*  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

---

### **16. Modalità di ripartizione e liquidazione dei compensi per i servizi svolti dai soggetti tutelati**

Il Gestore del S.I.I. è il percettore unico della tariffa, ai sensi dell'art. 15, 1° comma della L. n° 36/94, egli dovrà riconoscere ai soggetti tutelati gli importi previsti nei rispettivi contratti in essere.

Nel caso intervenga quanto al 2° comma dell'art. 15 della L. n° 36/94, il soggetto tutelato, che gestisce l'acquedotto, riscuote le somme. La formulazione della tariffa e la ripartizione delle somme incassate dovrà essere preventivamente concordata con il Gestore del S.I.I.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 17. Modalità di realizzazione delle opere impianti ed interventi previsto dal Piano degli Interventi

La realizzazione del Piano degli Interventi, con le sue modifiche e aggiornamenti previsti con le modalità del Capitolo 18, è alla base della strategia d'intervento che informa tutta l'azione della Gestione per il periodo di Concessione. Questo si pone come documento fondamentale sulla base del quale operare per il raggiungimento della efficienza, efficacia ed economicità che rimane l'obiettivo fondamentale del servizio.

### 17.1. Modalità di realizzazione degli interventi

Si precisa che si definiscono interventi tutte quelle attività che si valutano straordinarie e che pertanto escludono caratteristiche di azione periodica e di routine.

La definizione esatta è premessa dal disposto del punto 1.6.

Il riflesso tariffario vede i costi degli interventi soggetti ad ammortamento e remunerazione.

Ciò premesso si ravvisano le seguenti modalità d'intervento per le quali sono indicate le procedure.

#### a) Interventi operati direttamente dal Gestore:

Il Gestore impegna i capitali necessari agli interventi previsti per ciascun anno dal Piano degli Investimenti. Tali capitali possono dal Gestore essere reperiti con qualsiasi mezzo diretto o finanziario. La garanzia in cambio del credito concesso al Gestore, offerta con impegno dei beni realizzandi, deve essere approvata dall'Autorità d'Ambito che controfirma il contratto di mutuo dal Gestore stipulato con Istituti Bancari o Finanziari, pena l'invalidità dell'atto con le conseguenze relative tra le parti qui contraenti.

Le procedure per la realizzazione dei lavori e il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa;

#### b) Interventi con fondi pubblici:

Le procedure sono le medesime citate al punto precedente salvo per la remunerazione e l'ammortamento per quanto previsto al punto 12.5;

Se il finanziamento è a totale carico pubblico il Gestore avrà solo le funzioni di amministratore dell'appalto con diritto di rimborso delle spese sostenute;

#### c) Esecuzione diretta da parte degli enti locali interessati;

Vige quanto stabilito dall'art. 16 della L. n° 36/94; va aggiunto che il Gestore e la STO avranno diritto a esprimere il loro parere vincolante sugli atti progettuali e a presenziare agli esperimenti di aggiudicazione dei lavori, nonché ad esprimersi in sede di collaudo.

Le procedure delle prese in carico delle nuove opere sono analoghe a quelle descritte al Capitolo 19-

Nell'intervallo di tempo che va dall'inizio della gestione del S.I.I. alla stesura della prima revisione straordinaria del Piano d'Ambito (vedi il paragrafo 18.2.1) si realizzeranno gli investimenti



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AP

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

definiti come urgenti nell'allegato Piano degli Interventi sulla base delle priorità di realizzazione che saranno definite dall'A.ATO su proposta del Gestore.



## 18. Modalità di verifica ed aggiornamento del Piano

Gli elaborati del Piano d'Ambito da verificare ed aggiornare sono gli elaborati relativi al Piano degli Interventi ed al Piano Economico Tariffario.

Gli aspetti di revisione del Piano Finanziario, quando non interessanti il Piano degli Interventi, sono regolati dal Capitolo 12°.

### 18.1. Revisioni ordinarie del Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito e il relativo Piano degli Interventi, che è alla base della Convenzione di Gestione del S.I.L., è quello concordato tra l'A.ATO e il Gestore.

Si prevede con una periodicità di 6 anni, corrispondente alla cadenza raddoppiata per l'aggiornamento della tariffa, una revisione del Piano degli Investimenti che consisterà in un'analisi dello stato di realizzazione del piano precedente e nell'indicazione degli interventi dei successivi 6 anni; il tutto corredato da piano finanziario-gestionale che permetta la prospezione della curva di tariffa conseguente e il raffronto con quella relativa al Piano degli Interventi, che accompagna il Piano d'Ambito vigente o quello precedentemente aggiornato, fino alla scadenza del termine di Concessione.

Ogni aggiornamento del Piano avrà arco temporale di previsione fino alla scadenza della concessione.

Un anno prima della scadenza per la revisione periodica il Gestore avvanzerà uno schema dettagliato dello stato di realizzazione e uno per lo stato di previsione, accompagnato dai progetti preliminari, che sottoporrà all'esame dell'Autorità d'Ambito, attraverso la sua S.T.O.- Questa nei successivi 3 mesi dovrà pronunciarsi sul documento presentato, avanzando proprie deduzioni e proposte che dovranno essere recepite dal Gestore.

Da quel momento il Gestore appronterà tutti i documenti progettuali sino allo stato di progetto definitivo, così come definito dalla vigente legislazione, che presenterà all'Autorità d'Ambito 3 mesi prima della scadenza dei 6 anni; inoltre appronterà uno scadenziario da cui risultino i termini per l'inizio e la conclusione di ciascun intervento.

Sulla base di ciò l'Autorità d'Ambito delibererà l'adozione con l'eventuale imposizione di prescrizioni di merito o temporali entro la scadenza dei 6 anni.

Il Gestore provvederà alla redazione dei progetti esecutivi in tempo utile e compatibile con la loro esecuzione, tali documenti dovranno rendere l'opera cantierabile e essere forniti di piano di sicurezza e coordinamento o, se necessario, del piano generale di sicurezza.

L'A.ATO esamina i progetti preliminari e definitivi per le verifiche di rispondenza agli obiettivi e ai contenuti del Piano d'Ambito e per le valutazioni di congruità degli impianti progettati e visiona e prende atto dei progetti esecutivi.

Inoltre il Gestore dovrà provvedere alle incombenze amministrative e espropriative atte a



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA AIU2  
GRUPPO  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

rendere eseguibile l'opera con piena delega facendo veci dell'ente pubblico realizzatore, così come stabilito al punto 24.2.

Gli oneri progettuali a livello di definitivo e esecutivo sono a carico del finanziamento dell'opera e gli incarichi affidabili secondo la normativa vigente.

### 18.2. Revisioni straordinarie del Piano d'Ambito

Ogni qualvolta si manifestino eventi che modifichino sostanzialmente le previsioni del Piano d'Ambito, si procederà alla revisione straordinaria di questo che si condurrà con la stessa procedura di cui al punto 18.1, salvo che per i limiti massimi dei termini temporali che saranno dimezzati.

La procedura di revisione può essere avviata da ciascuna delle parti;

Motivo di revisione straordinaria del Piano d'Ambito, sempre che i fatti causanti siano di rilevanza (fattori che comportino variazioni tariffarie superiori al 10 % sulla curva programmata della tariffa media di un triennio), sono:

- a) cause di forza maggiore per eventi naturali e imprevedibili;
- b) avvenimenti non conosciuti che possano influire sulla disponibilità di risorsa;
- c) situazioni emergenti di crisi ambientale;
- d) variazione della normativa sul S.I.I. e sulle opere strumentali;
- e) scostamenti abnormi dalle previsioni operate;
- f) variazioni del perimetro dell'ATO o accordi di programma interregionali che comportino notevoli variazioni dello stato del servizio;
- g) innovazioni tecnologiche di immediato ristoro sulla tariffa e che comportino maggiore efficienza, efficacia oltre che economicità;
- h) variazioni sullo stato di vigenza di soggetti tutelati o salvaguardati.

#### 18.2.1. Prima revisione straordinaria del Piano d'Ambito

Nella fase di consegna delle opere esistenti al Gestore, il Gestore ha l'onere di procedere a tutte le attività previste nel cap. 3.

Al termine di questa fase si provvederà ad una revisione straordinaria del Piano d'Ambito così come descritto al paragrafo 18.2.

### 18.3 Strutture permanenti preposte al controllo dello stato del Piano degli Interventi

Sia la STO dell'A.ATO sia il Gestore con l'istituzione di apposito ufficio, dovranno permanentemente in stretta relazione e collaborazione seguire gli aspetti realizzativi e programmatici del Piano degli Investimenti. I momenti lavorativi salienti dovranno vedere entrambi i gruppi operare insieme.

### 18.4 Aspetti gestionali e organizzativi



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

Il Manuale di Gestione indica aspetti operativi del servizio in armonia con il dettato di cui al D.P.C.M. del 4.3.96.

Ciò nondimeno il disegno dell'organizzazione della struttura di amministrazione, di gestione e operativa è puramente indicativo, teso solo a una quantificazione preventiva dell'onere.

Per quanto invece sulla organizzazione reale della struttura, di amministrazione e operativa del S.I.I., il Gestore, soddisfatti tutti i disposti legislativi e tutte le incombenze contrattuali, ha la più ampia facoltà di modularla e dimensionarla con principi di efficienza aziendale.

Tutto ciò deve sempre assicurare i livelli di servizio indicati nel Piano d'Ambito aggiornato, nella Convenzione e nel presente Disciplinare.



LAZIO  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZI

**19. Elenco dei beni, opere e immobilizzazioni materiali ed immateriali,  
concessi e/o trasferiti al Gestore**

Per i beni materiali o immateriali, mobili o immobili, concessi o trasferiti devono essere redatte le tabelle secondo i modelli riportati in appendice, in contraddittorio tra le parti e con l'indicazione dello stato d'uso del bene.

Ulteriori tabelle si redigeranno nell'arco di Concessione introducendo eventuali nuovi beni, compresi quelli realizzati direttamente o indirettamente dal Gestore o dai soggetti di cui all'art. 16 della L. n° 36/94 -



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 20. Elenco e prezzi di acquisto dei beni, materiali e provviste che il Gestore acquisisce.

Per le sole provviste e per i beni di consumo che hanno suscettività di utilizzo annuo di proprietà degli enti locali che potranno essere acquisiti dal Gestore, il Gestore all'atto del trasferimento delle gestioni locali provvederà a redigere per ogni ente locale la seguente tabella.

N°	Bene o provvista	u.d.m.	Quantità	Valore unitario (lit-Euro)	Valore da corrispondere (lit-Euro)
1					
2					
3					
	TOTALE				

Il Gestore provvederà a far siglare per accettazione tali tabelle dai rispettivi responsabili di ciascun ente locale e quindi a trasmetterle alla A.ATO affinché possa effettuare le necessarie verifiche di omogeneità dei prezzi applicati.

Il Gestore provvederà al pagamento delle somme così determinate direttamente agli enti locali.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AP

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 21. Modalità e termini per il trasferimento dei beni dagli enti al Gestore

Le modalità di avvio del S.I.I. sono descritte nell'apposito allegato "2.2 Modalità di avvio del S.I.I." e nel cap. 3.

La durata complessiva delle operazioni di presa in carico dei servizi non deve superare tre anni. Tale limite di tempo inizierà a decorrere dalla data di approvazione da parte della STO dell'A.ATO del primo programma esecutivo di presa in carico dei servizi.

Decorso tale periodo di tempo scatterà la penale riportata al cap. 30 che sarà computata per ciascun comune o consorzio per il quale non sia avvenuta la consegna delle opere per responsabilità del Gestore e sarà applicata anno per anno fino al perdurare della mancata consegna.

### 21.1. Beni trasferiti

Tutti i beni materiali e immateriali vengono messi a disposizione secondo il programma temporale di presa in carico.

Per la determinazione del valore di trasferimento del bene, in caso di mancato accordo, si pronuncia una commissione formata per iniziativa di una delle parti.

Entro 20 gg dal sorgere della prima contestazione si costituisce la predetta commissione di elementi con specifica competenza tecnica, formata da due componenti nominati dal Gestore, uno dall'Autorità d'Ambito, uno dall'ente e un quinto, con funzioni di Presidente, nominato di intesa tra le parti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Roma.

Le contestazioni devono essere sottoposte al giudizio della commissione entro 30 gg del verbale relativo prima citato.

Detta commissione, unica per tutte le contestazioni, si pronuncerà sulla valutazione di ciascun bene contestato.

Ogni pronuncia avverrà entro 30 gg dalla trasmissione del verbale e la commissione deciderà altresì sull'accollo delle spese per il suo funzionamento.

Le risultanze avranno valore di lodo ai sensi dell'art. 823 del C.P.C.-

### 21.2. Beni affidati in concessione d'uso

La consegna dei beni e delle opere concesse al Gestore avverrà secondo il programma temporale di presa in carico.

Deve essere redatto verbale di presa in carico con le relative schede compilate e sottoscritte dal Gestore, dall'A.ATO e dall'ente.

Nel primo triennio il Gestore sottoporrà a verifica e ad aggiornamento il censimento a base del



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Padoa

Piano d'Ambito. Ravvedendosi differenze di rilevanza, secondo il criterio di cui al punto 18.2, si procede alla revisione straordinaria del Piano d'Ambito con le stesse modalità ivi espresse.

Dietro richiesta del Gestore, notificata 30 gg prima della consegna fissata, lo stesso potrà ottenere una consegna differita di parte delle opere per un massimo di 3 mesi.

Tali opere e beni non potranno rappresentare oltre il 20 % del valore complessivo, così come da stima derivante dalle tabelle di cui al Capitolo 19-



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 22. Standard di conservazione e funzionalità delle opere del S.I.I. e modalità degli interventi di manutenzione

### 21.1 Generalità

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di alimentazione, adduzione, distribuzione idrica, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue, la conservazione di tutte le opere civili, macchinari e apparecchiature costituenti il complesso delle opere del S.I.I.

Il Gestore è tenuto a eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, e straordinaria necessari per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

La consistenza delle opere da gestire risulta specificata nel Piano d'Ambito, a tali opere vanno aggiunte tutte quelle che si realizzeranno nel corso della gestione.

### 22.2. Definizioni

Si definisce:

**a) conservazione delle opere:**

l'insieme delle operazioni e degli interventi necessari per mantenere le opere funzionali all'espletamento del servizio;

**b) funzionalità delle opere:**

l'insieme delle operazioni e degli interventi necessari per garantire i livelli ottimali di funzionamento;

**c) manutenzione ordinaria programmata e manutenzione ordinaria a rottura o su chiamata:**

l'insieme delle attività e degli interventi programmabili e non, di sostituzione, rifacimento e modifica di apparecchiature, attrezzature e parti di impianti e opere che devono essere effettuati per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche.

**d) manutenzione straordinaria:**

l'insieme degli interventi di sostituzione, rifacimento e modifica delle opere che comportano un aumento significativo e tangibile della capacità o della produttività della vita utile o della sicurezza delle immobilizzazioni, quali:

- la sostituzione di opere o parti di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche;
- la sostituzione di opere non più in commercio, per le quali non sono più disponibili le parti di ricambio;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano disturbi all'efficienza delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione;



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro;
- le modifiche e gli adeguamenti per adeguare gli impianti e le opere a nuovi standard legislativi.

### 22.3. Standard di conservazione delle opere del S.I.I.

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficacia, per l'intera durata della convenzione, tutte le opere, gli impianti, le reti e le apparecchiature, garantendo il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza e si obbliga ad apportarvi le migliorie, nonché le sostituzioni che si rendessero necessarie, al fine di consegnare all'Autorità d'Ambito, al termine del rapporto, impianti efficaci all'espletamento del servizio.

Quale standard di conservazione garantito dal Gestore si intende appunto il funzionamento di opere, reti, impianti e apparecchiature tali da assicurare il S.I.I. secondo almeno i livelli minimi di legge o direttive.

### 22.4. Standard di funzionalità delle opere del S.I.I.

Il Gestore deve garantire la efficienza crescente nel periodo di Concessione di tutte le opere, impianti, reti e apparecchiature.

Si intende la capacità di questi di soddisfare in termini di sempre maggiore razionalità ed economia gli standard del S.I.I.

Tale razionalità si esprime con:

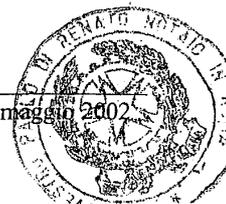
- la razionale utilizzazione delle risorse idriche;
- la razionale utilizzazione dei corpi idrici ricettori;
- la qualità del servizio in accordo alla domanda delle popolazioni servite;
- la qualità del servizio in accordo alla esigenza della tutela ambientale;
- il superamento sempre crescente dei limiti imposti relativi alla qualità dell'acqua erogata;
- il superamento sempre crescente dei limiti imposti alla qualità dell'acqua scaricata.

### 22.5. Manutenzione ordinaria e programmata

Su tutte le opere a rete, civili ed impiantistiche deve essere effettuata dal Gestore la manutenzione ordinaria e programmata.

La manutenzione programmata riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, serbatoi, condotte e tubazioni, recinzioni, vasche, opere a verde, etc.

Il Gestore predispose uno schema delle operazioni di manutenzione ordinaria e programmata; tale schema deve essere conservato e aggiornato e deve contenere i seguenti elementi:



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZAKI

- identificazione dell'opera (ubicazione, tipo e numero di codice assegnato);
- tipo di intervento programmato;
- data presunta di effettuazione dell'intervento;
- numero di matricola di ogni apparecchiatura;
- numero ore lavoro effettuate da ogni apparecchiatura;
- gli interventi eseguiti (data e descrizione).

Il Gestore deve programmare e effettuare anche tutte le operazioni indicate nei manuali di uso e manutenzione forniti dalle case costruttrici delle apparecchiature.

Ogni volta che vengono installati nuovi macchinari e apparecchiature il Gestore deve aggiornare le norme relative alla manutenzione programmata.

I lubrificanti, i pezzi di ricambio e i materiali di consumo devono essere quelli prescritti dalle case costruttrici.

Di seguito si descrivono i principali interventi compresi nella manutenzione ordinaria e programmata.

#### 22.5.1. Impianti di captazione delle acque – manutenzione ordinaria programmata

- pulizia delle zone di tutela assoluta;
- pulizia delle aree di pertinenza degli impianti compresa l'eventuale disotturazione di tubi e pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- manutenzione alle aree degli impianti, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe e arbusti che investono le reti metalliche, sfalcio dell'erba e cura delle essenze arboree;
- pulizia delle griglie, raccolta del grigliato (smaltimento mediante trasporto alle pubbliche discariche);
- pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione all'impianto;
- verniciature delle parti metalliche;
- cambio olio motori secondo un programma suggerito dalle case costruttrici le macchine e secondo il piano di manutenzione programmata;
- lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento e secondo il piano di manutenzione programmata;
- sostituzione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche secondo l'indicazione del costruttore e secondo il piano di manutenzione programmata;
- sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti interni agli impianti;
- manutenzione degli impianti elettrici (sostituzione dei fusibili, lampade spia, piccole manutenzioni ai componenti e controllo continuo del rifasatore del cos  $\phi$  e degli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche);
- manutenzione e pulizia dei fabbricati compresa la manutenzione alle tubazioni;
- pulizia, controllo e taratura di tutte le attrezzature.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Pippo PIZZARI

### 22.5.2. Impianti di adduzione e distribuzione delle acque – manutenzione ordinaria programmata

- pulizia delle aree di pertinenza dei serbatoi di accumulo compreso l'eventuale disotturazione di tubi e pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- manutenzione alle aree dei serbatoi di accumulo, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe e arbusti che investono le reti metalliche, sfalcio dell'erba e cura delle essenze arboree;
- pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione;
- verniciature delle parti metalliche;
- cambio olio motori secondo un programma suggerito dalle case costruttrici le macchine e secondo il piano di manutenzione programmata;
- lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento e secondo il piano di manutenzione programmata;
- sostituzione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche secondo l'indicazione del costruttore e secondo il piano di manutenzione programmata;
- sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti interni agli impianti;
- manutenzioni degli impianti elettrici (sostituzione dei fusibili, lampade spia, piccole manutenzioni ai componenti e controllo continuo del rifasatore del cos ( ) e degli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche;
- manutenzione e pulizia dei fabbricati compresa la manutenzione alle tubazioni;
- pulizia, controllo e taratura di tutte le attrezzature.

### 22.5.3. Reti di collettamento e impianti di sollevamento delle acque reflue – manutenzione ordinaria programmata

- pulizia e controllo annuale degli scolmatori, con particolare attenzione alle eventuali paratoie mobili, delle quali dovrà essere verificato il perfetto funzionamento ogni sei mesi;
- accurato controllo annuale dei collettori, con ispezione di tutti i pozzetti posti lungo il percorso;
- manutenzione delle aree asservite ai collettori fognari e agli impianti di sollevamento, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe e arbusti, sfalcio dell'erba;
- pulizia dei collettori e dei pozzetti con l'ausilio di autoespurgo per garantire il regolare deflusso della fognatura (una pulizia generale è comunque obbligatoria almeno una volta l'anno);
- sostituzione di cornici e chiusini danneggiati o asportati;
- pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione;
- verniciature delle parti metalliche;
- cambio olio motori secondo un programma suggerito dalle case costruttrici le macchine e secondo il piano di manutenzione programmata;
- lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento e secondo il piano di manutenzione programmata;
- sostituzione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche secondo l'indicazione del costruttore e secondo il piano di manutenzione programmata;
- manutenzione degli impianti elettrici (sostituzione dei fusibili, lampade spia, piccole manutenzioni ai componenti e controllo continuo del rifasatore del cos ( )



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

- di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche;
- derattizzazione e disinfezione (devono essere approntati rigorosi programmi al fine di prevenire e combattere la diffusione di topi o altri animali nocivi);
- manutenzione e pulizia dei fabbricati compresa la manutenzione alle tubazioni;
- pulizia, controllo e taratura di tutte le attrezzature.

#### 22.5.4 Impianti di depurazione delle acque – manutenzione ordinaria programmata

- pulizia delle aree di pertinenza degli impianti compreso l'eventuale disotturazione di tubi e pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- manutenzione alle aree degli impianti, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe e arbusti che investono le reti metalliche, sfalcio dell'erba e cura delle essenze arboree;
- pulizia delle griglie, raccolta del grigliato (smaltimento mediante trasporto alle pubbliche discariche);
- asporto con idonee modalità della sabbia e ghiaia decantate nell'impianto e dei grassi e oli flottati (smaltimento mediante trasporto alle pubbliche discariche);
- carico, trasporto e smaltimento dei fanghi;
- pulizia dei complessi costituenti l'impianto, con intervento per asportare pellicole e corpi flottanti;
- pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione all'impianto;
- verniciature delle parti metalliche;
- cambio olio motori secondo un programma suggerito dalle case costruttrici le macchine e secondo il piano di manutenzione programmata;
- lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento e secondo il piano di manutenzione programmata;
- sostituzione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche secondo l'indicazione del costruttore e secondo il piano di manutenzione programmata;
- sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti interni agli impianti;
- manutenzione degli impianti elettrici (sostituzione dei fusibili, lampade spia, piccole manutenzioni ai componenti e controllo continuo del rifasatore del cos  $\phi$ ) e degli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche;
- derattizzazione e disinfezione (devono essere approntati rigorosi programmi al fine di prevenire e combattere la diffusione di topi o altri animali nocivi);
- pulizia e asporto delle schiume o altri materiali galleggianti e loro smaltimento nel rispetto della normativa vigente;
- manutenzione e pulizia dei fabbricati compresa la manutenzione alle tubazioni;
- pulizia, controllo e taratura di tutte le attrezzature.

#### 22.6. Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria prevista riguarda l'insieme degli interventi elencati nel punto 22.2.

#### 22.7. Rinnovo di opere e impianti

Il Gestore deve effettuare la sostituzione di opere, impianti, reti e canalizzazioni il cui



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AP

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

rinnovamento è necessario per il buon funzionamento del servizio.

#### **22.8 Controllo della funzionalità delle opere del S.I.I.**

Il Gestore deve disporre di un adeguato laboratorio di analisi, per controllare, ai sensi dell'art. 26 della legge 36/94, il raggiungimento degli standard di efficienza e il rispetto dei limiti imposti alla qualità dell'acqua potabile erogata e dell'acqua scaricata in ossequio al punto 22.4 e la corretta gestione di tutte le fasi del ciclo del servizio e degli impianti e opere del S.I.I.

Gli interventi effettuati dal Gestore, le operazioni eseguite e i controlli analitici devono essere immessi nel sistema informativo consultabile da postazione remota dalla S.T.O.-

#### **22.9. Oneri a carico del Gestore.**

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e programmata, straordinaria e di rinnovamento di opere, impianti, reti e canalizzazioni compresi nel Piano degli Interventi, sono a carico del Gestore e i relativi oneri si intendono interamente compensati con la tariffa del S.I.I. riconosciuta in convenzione, senza che il Gestore possa pretendere alcun maggiore compenso per le spese per qualsiasi motivo sostenute.

Eventuali interventi o rinnovamenti di impianti, non compresi nel Piano, che si rendessero necessari sono effettuati a cura del Gestore con le modalità previste nel Cap. 23.

Il Gestore è tenuto al ripristino a regola d'arte delle strade e pertinenze in corrispondenza delle manomissioni effettuate per i lavori sulle canalizzazioni, reti e stazioni di sollevamento, garantendo l'esecuzione dei lavori secondo quanto da C.C.- Per l'uso dei suoi diritti di esercizio e manutenzione di canalizzazioni, reti, stazioni di sollevamento e tutte le opere in generale, il Gestore deve attenersi alle condizioni vigenti nei singoli comuni dell'Ambito e alle relative prescrizioni.

Il Gestore, a meno di quanto previsto nel paragrafo seguente, è tenuto a pagare gli oneri per tasse o canoni di occupazione delle aree pubbliche, e le indennità per l'esercizio di diritti sulle vie e strade non appartenenti al demanio pubblico.

L'affidamento comporta l'uso gratuito del soprassuolo, del suolo e del sottosuolo di proprietà dei Comuni e della Provincia, incluse le aree pubbliche destinate al traffico di superficie e sotterraneo dei Comuni ed ogni altro terreno, costruzione e superficie di proprietà dei Comuni occorrenti per tutte le attività oggetto dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

#### **22.10. Inadempienze del Gestore**

Se il Gestore non rispetta gli standard e i tempi previsti per gli interventi di manutenzione, l'Autorità d'Ambito, attraverso la sua S.T.O., ha facoltà di fare eseguire i lavori necessari 48 ore dopo la messa in mora rimasta senza risposta, addebitandone i costi al Gestore.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### 23. Modalità e criteri per gli interventi di manutenzione non previsti

Gli interventi di manutenzione straordinaria non previsti, di importo superiore a 500.000,00 € devono essere segnalati dal Gestore alla STO, con una relazione tecnica, illustrante le condizioni che hanno dato luogo all'evento che richiede l'attuazione dell'intervento.

Nella relazione deve essere specificato se:

- l'intervento è necessario per il mantenimento della qualità dell'acqua potabile erogata o la qualità dell'effluente depurato;
- l'intervento è necessario per garantire il livello dei servizi;
- l'intervento è necessario per una riduzione dei costi o comunque per garantire un miglioramento significativo delle condizioni di erogazione del S.I.I.;

La relazione deve inoltre comprendere i seguenti elementi minimi:

- una stima dei tempi di intervento;
- una stima dei costi di intervento;
- l'indicazione delle categorie dei lavori, forniture, noli, etc. da richiedere all'esterno;
- l'indicazione dell'eventuale urgenza che ne determina l'immediata attuazione;
- gli eventuali riflessi, anche economico finanziari, sul piano degli interventi e sul suo programma di attuazione.

Qualora si accerta che l'intervento segnalato riveste:

**a) carattere di urgenza**

(viene univocamente a determinarsi una condizione di rischio per la sicurezza degli addetti e delle opere, per il mantenimento della qualità dell'acqua potabile erogata o la qualità dell'effluente depurato);

**b) carattere di improrogabilità**

(l'intervento deve essere effettuato in tempi brevi, pena gravi riflessi sul servizio);

**c) carattere di imprevedibilità**

(l'intervento è necessario per il verificarsi di cause esterne o eventi che hanno modificato in maniera significativa il normale ciclo di programmazione della manutenzione e delle operazioni di gestione).

Il Gestore comunica alla S.T.O. di dover effettuare l'intervento, chiedendone riscontro e autorizzazione entro 7 giorni e riservandosi di intervenire, comunque, in caso di mancato o tardivo riscontro, salvo casi di emergenza nei quali ne darà opportuna comunicazione alla STO.

Qualora venga accertato che l'intervento in oggetto riveste caratteristiche di validità e convenienza, ma non ricade nei punti A, B e C precedentemente elencati, il Gestore ne programma la realizzazione, chiedendo riscontro e autorizzazione all'Autorità d'Ambito e concordando le modalità e i tempi più idonei all'esecuzione dell'intervento.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 24. Modalità di esecuzione delle opere e degli impianti

Le opere e gli impianti da realizzare sono previsti nel Piano d'Ambito, in particolare nel Piano degli Interventi. Il Piano d'Ambito è revisionabile così come descritto nel cap. 18.

Le opere e gli impianti previsti saranno realizzati così come descritto nel cap. 17 e nei paragrafi seguenti.

Il Gestore si impegna a garantire alla STO il flusso di informazioni necessario al monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori di ciascuna opera od impianto e della qualità degli stessi.

### 24.1. Nuove opere e impianti

La realizzazione di nuove opere e impianti non previsti deve essere effettuata se:

- l'intervento è necessario per il mantenimento della qualità dell'acqua potabile erogata o la qualità dell'effluente depurato;
- l'intervento è necessario per garantire il livello dei servizi;
- l'intervento è necessario per una riduzione dei costi, o comunque per garantire un miglioramento significativo delle condizioni di erogazione del S.I.I.;

e previo accordo con la STO dell'A.ATO.

Nuove opere e impianti sono classificati come Interventi e devono essere introdotti nel relativo Piano o suo aggiornamento.

### 24.2. Esecuzione dei lavori con fondi propri o con fondi di enti pubblici

Si rimanda a quanto espresso al Capitolo 18 aggiungendo che la progettazione degli interventi sarà corredata da un piano economico-finanziario di ciascun intervento che individui le fonti di finanziamento e la distribuzione temporale della relativa acquisizione dei fondi.

Gli interventi sono effettuati in conformità al progetto esecutivo e al relativo piano economico-finanziario; il Gestore in particolare provvede:

- agli adempimenti necessari a ottenere approvazioni, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e permessi e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di enti locali, enti pubblici o privati per l'esecuzione e l'agibilità delle opere, nonché per le infrastrutture e attrezzature di servizio il cui spostamento sia ritenuto tecnicamente necessario;
- all'affidamento dei relativi incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo prioritariamente con proprie risorse interne ovvero secondo la normativa vigente e in particolare nel rispetto dell'art. 17, comma 14-septies della L. n° 109/94, così come modificata e integrata successivamente, ultima la L. n°415/98 (Merloni ter). Il Gestore per le realizzazioni dovrà costituire un ufficio di direzione dei lavori nel rispetto della legislazione vigente e in particolare dell'art. 27 della citata L. n° 109. Il direttore dei lavori sarà preferibilmente il progettista principale.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

- all'affidamento dei lavori a terzi mediante procedure di evidenza pubblica in osservanza della normativa statale e comunitaria in materia di opere pubbliche;
- alle attività di conduzione dei lavori;
- alla cura di tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stime tecniche, l'occupazione e l'espropriazione delle aree eventualmente necessarie, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali e il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura e attività finalizzata all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, incluse le formalità ipotecarie e catastali previste dalla normativa.

Le espropriazioni, gli asservimenti e gli acquisti di immobili saranno richiesti e ottenuti in nome e per conto dell'Ente Locale interessato.

#### **24.2.1. Esecuzione diretta da parte del Gestore**

Ove la normativa vigente lo consenta il Gestore potrà procedere direttamente a eseguire i lavori.

#### **24.3. Esecuzione diretta dei lavori da parte degli enti locali interessati**

Si rimanda a quanto espresso al punto 17.1; va aggiunto che l'ente locale interessato appronta la progettazione degli interventi nei diversi livelli, redatta con tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, e la sottopone all'esame del Gestore e della STO dell'Autorità d'Ambito, che devono pronunciarsi nel termine di 60 giorni dal ricevimento degli elaborati formulando le eventuali annotazioni e prescrizioni.

Il Gestore in particolare ha diritto:

- all'accesso ai cantieri per seguire l'esecuzione dei lavori e deve segnalare all'Autorità d'Ambito omissioni o difetti di esecuzione entro 10 giorni dalla loro conoscenza;
- assistere alle operazioni di collaudo e formulare osservazioni nei verbali.

Il mancato esercizio dei diritti da parte del Gestore non può costituire motivo di rifiuto a ricevere e gestire le opere.

Il trasferimento delle opere al Gestore avviene con le procedure indicate nel Cap. 21.

Il gestore, prima di procedere alla presa in carico di opere realizzate da terzi, effettuerà le prove di funzionalità necessarie.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACBA ATO2  
GRUPPO  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## **25. Modalità di individuazione e condizioni tecniche ed economiche di affidamento ed utilizzo da parte del concessionario delle aree necessarie all'esercizio delle attività occorrenti per la prestazione del S.I.I.**

In questo capitolo si intendono comprese le aree necessarie allo svolgimento ordinario del servizio, che pure entrando nel Piano degli Investimenti, devono essere soggette a una norma integrativa sotto il profilo delle ubicazioni, della consistenza e delle urgenze emergenti.

### **25.1. Procedure per la individuazione e determinazione delle esigenze di aree necessarie all'esercizio del S.I.I.**

Le aree necessarie all'esercizio del S.I.I. devono essere individuate dal Gestore e segnalate all'Autorità d'Ambito, attraverso la sua S.T.O., giustificandone la necessità con una relazione tecnica, illustrante le motivazioni che danno luogo.

Nella relazione deve essere specificato se:

- l'area è necessaria per le prestazioni influenti la qualità dell'acqua potabile erogata o la qualità dell'effluente depurato;
- l'area è necessaria per garantire il livello dei servizi;
- l'area è necessaria per garantire un miglioramento significativo delle condizioni di erogazione del S.I.I.;
- La relazione deve inoltre comprendere i seguenti elementi minimi:
  - una stima dei tempi di acquisizione;
  - una stima dei costi;
  - le modalità di acquisizione (acquisto, esproprio e/o occupazione);
  - l'indicazione dei lavori necessari all'uso dell'area;
  - l'indicazione dell'eventuale urgenza che ne determina l'immediata attuazione.

La relazione deve contenere uno studio di valutazione di tutte le aree che possono servire allo scopo con le ragioni della scelta effettuata.

La relazione deve essere inviata a tutte le Autorità competenti per l'acquisizione dei pareri se dovuti.

### **25.2. Modalità per la procedura di acquisizione delle aree**

Qualora si accerta che l'intervento segnalato riveste:

#### **a) carattere di urgenza**

(viene univocamente a determinarsi una condizione di rischio per la sicurezza degli addetti e delle opere, per il mantenimento della qualità dell'acqua potabile erogata o la qualità dell'effluente depurato);

#### **b) carattere di improrogabilità**

(l'intervento deve essere effettuato in tempi brevi, pena gravi riflessi sul servizio);



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

**c) carattere di imprevedibilità**

(l'intervento è necessario per il verificarsi di cause esterne o eventi che hanno modificato in maniera significativa la normale esecuzione della gestione);

il Gestore comunica all'Autorità d'Ambito, attraverso la sua S.T.O., di dover effettuare l'acquisizione, chiedendone riscontro e autorizzazione entro 30 giorni e riservandosi di intervenire, comunque, in caso di mancato o tardivo riscontro.

Qualora venga accertato che l'acquisizione in oggetto riveste caratteristiche di validità e convenienza, ma non ricade nei punti A, B e C precedentemente elencati, il Gestore ne programma la realizzazione, chiedendo riscontro e autorizzazione all'Autorità d'Ambito e concordando le modalità e i tempi più idonei all'acquisizione dell'area.

**25.3. Modalità di pagamento e/o compensazione dei canoni eventualmente dovuti.**

Il pagamento d'indennità di esproprio o di prezzo d'acquisto vanno, come tutti gli interventi, introdotti negli aggiornamenti del Piano Tariffario; i canoni invece di occupazione o locazione si aggiungono al corrispettivo per ammortamenti o rendite senza peraltro farne parte.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## **26. Modalità di riconsegna di opere impianti, beni o aree inutilizzabili.**

### **26.1. Modalità di riconsegna al termine della Concessione**

Almeno un anno prima del termine naturale del contratto il Gestore sottoporrà all'A.ATO un programma di sopralluoghi onde effettuare le consistenze dei beni concessi o da trasferire sulla base delle tabelle di cui al Capitolo 19.

Nello stesso programma devono essere indicati quantitativamente e qualitativamente i materiali e le provviste secondo lo schema presente al Capitolo 20.

La procedura sarà la medesima indicata al Capitolo 21 salvo la presenza, solo quale osservatore, essendo i suoi diritti soddisfatti dalla successiva procedura di consegna, del Gestore subentrante.

### **26.2. Modalità di riconsegna in caso di recesso**

La procedura sarà la medesima indicata al punto precedente salvo che la comunicazione con la quale l'Autorità d'Ambito esprimerà la sua volontà dovrà pervenire almeno un biennio prima della data indicata di recesso.

### **26.3. Modalità di riconsegna in caso di protrazione**

Nel caso la scadenza contrattuale slittasse ai sensi di quanto prospettato al punto 1.7, i termini si applicheranno alla nuova data differita seguendo la procedura di cui al punto 26.1.

### **26.4. Modalità di riconsegna in caso di risoluzione**

In caso di risoluzione, decadendo il contratto, le riconsegne per quanto non previsto dalla Convenzione di Gestione e dal presentare Disciplinare saranno governate dal C.C. e dalle vigenti leggi.

### **26.5. Beni o aree inutilizzati**

Tali beni verranno restituiti dal momento che per programma di Piano o per subentranti diverse situazioni, prevedibili o imprevedibili, si rendessero influenti per la gestione del S.I.I.- Il Gestore non potrà opporre motivazioni che si basino esclusivamente sulla sua comodità.

Il termine previsto dal punto 26.1 viene in essere dal momento della costituzione del fatto, e pertanto si segue la procedura dello stesso punto.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AP

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 27. Elenco del personale e modalità, termini e condizioni di assunzione

Il contratto di riferimento sarà il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico Gas- Acqua vigente alla data di assunzione del personale.

Al personale che viene trasferito al Gestore, deve essere corrisposto il trattamento economico normativo previsto citato C.C.N.L.; gli eventuali trattamenti economici normativi di miglior favore previsti dai contratti collettivi di lavoro vigenti presso l'ente di appartenenza del personale trasferito alla data del trasferimento medesimo sono mantenuti "ad personam" e riassorbiti con modalità da concordarsi fra le parti sociali.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACBA AIUZ  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 28. Flusso informativo periodico tra il Soggetto Gestore, l'Autorità d'Ambito e il Garante

### 28.1. Il Rapporto Informativo

L'Autorità d'Ambito, per mezzo della sua S.T.O., per espletare le sue funzioni di controllo deve essere informata periodicamente sulla gestione del S.I.I.; a tale scopo il Gestore fornirà un Rapporto Informativo semestrale (R.I.) contenente tutte le informazioni necessarie ad effettuare l'analisi della gestione stessa.

Le informazioni servono alla S.T.O. dell'A.ATO per monitorare l'andamento della gestione e seguirne l'evoluzione nel tempo.

Il R.I. è annuale e deve contenere i dati relativi alle attività regolate dalla Convenzione e Disciplinare. Il R. I. deve essere formato da:

1. una relazione illustrativa sullo svolgimento del S.I.I. dell'anno con indicazione degli obiettivi raggiunti;
2. un tabulato ove compaiano tutti i dati che permettono il calcolo dei parametri QUAL e INTV;
3. tutti gli indicatori del paragrafo seguente che serviranno in particolare al Garante, insieme ad altri dati, per la determinazione del TAN;
4. una relazione giustificativa degli eventuali mancati investimenti in relazione a quanto programmato dal Piano d'Ambito vigente, con considerazioni del riflesso sul Piano degli Investimenti e su quello tariffario.

Tale rapporto deve essere trasmesso all'A.ATO e al Garante entro il 31.1 ed il 31.7 di ciascun anno.

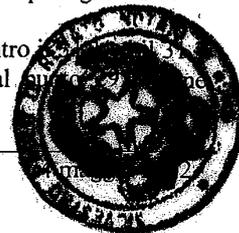
La relazione illustrativa sarà così articolata secondo almeno i seguenti paragrafi:

- livello di servizio raggiunto;
- qualità delle acque potabili;
- qualità degli scarichi;
- andamento finanziario, situazione di cassa;
- costi operativi
- andamento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie
- stato di monitoraggio dei vari segmenti del S.I.I.
- stato della redazione delle opere in corso di realizzazione
- controlli interni continuativi del Gestore.

### 28.2. Indicatori

Vanno sotto il nome di indicatori i dati, che qui di seguito si elencano, i quali verranno forniti secondo protocolli che verranno fissati dal Garante, in modo che essi siano omogenei per ogni ATO.

Unitamente al R.I. anche questi vanno trasmessi all'A.ATO e al Garante entro di ciascun anno. Quali indicatori vanno trasmessi anche tutti quelli presenti al



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

rappresentativi della andamento economico della gestione e comunque quelli relativi alla Carta dei Servizi.

Tali indicatori, salvo migliore dettaglio, così si individuano:

- i quantitativi mensili per ogni impianto di produzione di acqua di alimentazione e scarico;
- i quantitativi erogati per ogni fonte e per ogni diramazione dell'adduttrice in scala di consumi comunali;
- i quantitativi di acqua erogata per uso domestico, pubblico e per usi diversi con la distinzione tra l'industriale, commerciale e artigianale a seconda della distinzione della tipologia di contratti con l'utenza in scala di consumi comunali;
- i consumi gratuiti di cui all'ultimo punto della tabella al punto 12.2;
- il differenziale tra acqua alla fonte e fatturabile;
- le perdite come da D.M. LL.PP. n° 99/97;
- i consumi elettrici dell'anno raffrontati sul valore medio del triennio precedente;
- le caratteristiche qualitative per ogni impianto di produzione, di trattamento e di depurazione delle acque reflue, espresse secondo i valori medi, minimi e massimi di ogni parametro previsto dalle normative in vigore (attualmente D.P.R. n° 236/88 e D. Leg. n° 152/99);
- le componenti di costo delle fasi distinte del S.I.I. così come indicato all'art. 9 del Metodo Normalizzato;
- il valore modellato secondo il metodo normalizzato e sulla base dei parametri cui sopra, della tariffa dell'anno;
- gli indici di produttività del personale (m<sup>3</sup> fatturati di acqua addotti/addetto, provento/addetto), Kwh di energia elettrica /m<sup>3</sup> addotto, valore della "R" e dell' "A" della tariffa, Euro di investimento/utente, costo dei materiali, costo per compensi a terzi, costo di controllo qualità acqua di adduzione e reflua;
- l'indice di liquidità;
- lo stato della rete di monitoraggio.

Il Gestore è altresì tenuto a tutte le comunicazioni di legge al Comitato di Vigilanza come dall'art. 10 del D.M. LL.PP. de1/8/96 e del D.M LL.PP. n°99 dell'8.1.97.

Il Gestore è impegnato ad integrare e completare in un unico documento gli indicatori come sopra individuati, ampliandoli progressivamente con riferimento ai risultati dello studio in corso presso la Operations and Maintenance Committe" della Intenational Water Association (IWA)."



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

## 29. Modalità di redazione del bilancio del Gestore per la parte attinente al S.I.I.

### 29.1. Contenuto e struttura del bilancio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il tutto è corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione sociale.

Il Gestore deve redigere il bilancio secondo i principi e direttive enunciati dal decreto legislativo n° 127 del 9.4.91 in attuazione delle direttive CEE n. 78/660 e recepiti negli articoli del codice civile dal 2423 e seguenti, nonché secondo i principi contabili fissati dall'Ordine dei Ragionieri e dei Commercialisti.

L'art. 2423 specifica i criteri di redazione del bilancio e l'art. 2423 bis ne detta i principi per la sua redazione.

La struttura del bilancio deve essere quella determinata dall'art. 2423 ter del codice civile e comunque conforme all'art. 9 del Metodo Normalizzato.

### 29.2. Rendicontazione dettagliata

Debbono essere fornite dal Gestore alla STO, in un rapporto riservato e confidenziale, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio:

- a) le componenti di costo totale sostenuto per l'approvvigionamento, il trattamento, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua, il volume dell'acqua erogato, la lunghezza della rete, il numero degli utenti domestici con contatore di diametro minimo, utenti totali, spese per energia elettrica e costo dell'acqua acquistata da terzi, il numero degli addetti;
- b) le componenti di costo totale sostenuto per la raccolta dei reflui, con evidenza della spesa per la gestione del collettamento fognario, la lunghezza della rete fognaria, gli abitanti serviti e le spese per energia elettrica, il numero degli addetti;
- c) le componenti di costo totale sostenuto per il trattamento delle acque reflue, il numero degli impianti, suddivisi in grandi, medi e piccoli secondo la definizione del D.M. 1/8/96, il numero degli addetti;
- d) il dettaglio dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria suddivisi in funzione dei rami del servizio idrico integrato (consumi materiali e pezzi di ricambio, costo del personale diretto di manutenzione, ammortamento dei beni impiegati per la manutenzione, incidenza stimata dei costi generali, acquisto di servizi);
- e) gli interventi di manutenzione straordinaria resi sugli impianti e le strutture avute in concessione (consumi materiali e pezzi di ricambio, costo del personale diretto di manutenzione, incidenza spese generali di produzione, acquisto di servizi);
- f) il dettaglio degli investimenti effettuati per conto del concedente.

Per ogni opera o impianto o gruppi di opere del ciclo dell'acqua i seguenti dati:

- I) costo netto da ammortizzare;
- II) entità delle risorse accantonate al fondo di ammortamento;



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

- III) aliquota economica e fiscale applicata;
- IV) vita residua utile;
- V) rettifiche di valore eseguite.

Per una più approfondita analisi della situazione economico-reddituale dell'azienda, è anche necessario procedere, per il complesso dei servizi del ciclo dell'acqua, alla rappresentazione analitica dei costi fissi e dei costi variabili di esercizio.

Si richiede inoltre un'analisi dettagliata dei mutui in essere alla chiusura dell'esercizio (ente erogatore, capitale prestato e rimborsato, entità delle rate, interesse, ecc.).

Per una conoscenza più approfondita della gestione, è necessaria infine un'analisi dei rapporti con le altre società del gruppo a cui fa capo il Gestore e con i principali fornitori esterni.

### 29.3. Criteri di ripartizione dei costi generali

I costi comuni a più settori devono essere ripartiti secondo il concorso degli stessi ai gruppi menzionati e deve essere giustificato il criterio seguito per la loro ripartizione.

### 29.4. Indici di costo e parametri caratteristici del comprensorio e dell'utenza serviti

Si individuano i seguenti indici calcolati in maniera disaggregata per i principali centri di servizio e sull'intero ATO.

#### Servizio idrico:

- Volume fatturato/ Volume erogato %;
- Volume fatturato/ Utenze totali (m<sup>3</sup>/anno x utente);
- Volume fatturato/ Volume captato %;
- Volume fatturato su utenze domestiche con contatori di D min./Volume fatturato %;
- Volume fatturato/ addetto servizio idrico (m<sup>3</sup>/ addetto);
- Costo di esercizio acque potabili (COAP)/ Volume fatturato (lit/ m<sup>3</sup>);
- Costo energia per captazione, adduzione e distribuzione/Volume fatturato (lit/ m<sup>3</sup>);
- Costo personale gestione idrica/ Volume fatturato (lit/ m<sup>3</sup>);
- Costo manutenzioni straordinarie/ Utenze totali (lit/ utente);
- Costo interventi/ Utenze totali (lit/ utente);

#### Servizio fognario-depurativo

- Volume trattato/ Utenze totali (m<sup>3</sup>/anno x utente);
- Costo esercizio fognario (COFO + COTR)/ Utenze totali (lit/ utente);
- Costo energia per sollevamenti fognari/ Utenze totali (lit/ utente);
- Costo manutenzione straordinaria impianti fognari/ Utenze totali (lit/ utente);
- Costo esercizio impianti epurativi/ Utenze totali (lit/ utente);
- Costo reagenti chimici/ Utenze totali (lit/ utente);
- Costo energia per impianti epurativi (detratta autoproduzione)/ Utenze totali (lit/ utente);
- Costo manutenzione straordinaria impianti epurativi/ Utenze totali (lit/ utente);



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

- Costo personale impianti fognari e epurativi/ Utenze totali (lit/ utente);
- e inoltre **con riferimento all'intero ciclo dell'acqua:**
- Provento/ addetto al S.I.I. (lit/ addetto);
- Indice di liquidità corrente (current ratio): attività correnti / passività correnti;
- Indice di liquidità immediata (acid test): (attività correnti – scorte) / passività correnti;
- Margine di tesoreria: (liquidità immediate + liquidità differite) – passività correnti;
- Capitale circolante netto: attività correnti – passività correnti;
- Indice di indipendenza finanziaria: capitale netto / capitale investito;
- Leverage finanziario: debiti / capitale netto;
- Indice di indebitamento: passività totali / totale attività;
- Indice di copertura delle immobilizzazioni:  
(capitale netto + debiti consolidati) / immobilizzazioni nette;
- Indice di solidità patrimoniale: capitale proprio / debiti;
- Indice di copertura degli oneri finanziari: reddito operativo / oneri finanziari;
- Cash flow: utile netto + ammortamenti + accantonamento TFR;
- Indice di efficienza operativa: ricavi operativi / totale attività;
- Grado di autofinanziamento:  
(reddito di esercizio – reddito distribuito) / capitale proprio iniziale;
- Indice di rotazione del capitale investito (capital turn over):  
ricavi netti di vendita / capitale investito;
- Indice di rotazione o di durata media dei crediti: (crediti / fatturato) 360;
- Indice di rotazione o di durata media dei debiti verso fornitori:  
(debiti verso fornitori / acquisti) 360;
- Redditività delle vendite: margine operativo / ricavi delle vendite;
- Redditività del capitale investito (ROI): reddito operativo / capitale investito;
- Redditività del capitale proprio (ROE): utile netto / patrimonio netto;
- Redditività del capitale di terzi: oneri finanziari / debiti.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### 30. Penali

Per tutti gli obblighi non ottemperati previsti nel presente Disciplinare, nella Convenzione e nei suoi allegati si applicano le penalità appresso elencate a far data dal 30° giorno successivo al termine indicato nella diffida ad adempiere.

L'importo delle penalità, come determinato ai punti successivi, sarà corrisposto attraverso la escussione parziale o totale della/e fidejussione/i

**1- La mancata presentazione del programma esecutivo dell'area gestionale pilota** (all. 2.1 "Modalità di avvio del S.I.I.") entro 90 giorni dalla firma della Convenzione di Gestione, comporterà l'applicazione della penale di 400,00 euro fino ad un massimo di 25.000 euro.

**2-ogni servizio idrico comunale o consortile non preso in carico dal Gestore** (all. 2.1 "Modalità di avvio del S.I.I.") entro quarantadue mesi dalla firma della Convenzione di Gestione, per ragioni imputabili al Gestore, comporterà una penale compresa tra 50.000,000 e 100.000,00 euro a seconda che la gestione sia relativa ad una popolazione superiore o inferiore ad 8.000 abitanti.

**3-la mancata redazione degli studi e/o progetti di fattibilità** (cap. 3 del Disciplinare Tecnico) nei termini indicati al medesimo capitolo 3, comporterà una penale pari ad euro 25.000,00= per ciascun studio non eseguito.

**4- la mancata redazione di uno dei piani elencati al cap. 1** del presente Disciplinare entro tre anni dal completamento delle acquisizioni delle gestioni, comporterà una penale di Euro 1.000,00= per ogni giorno di ritardo e per ciascun piano non eseguito.

**5-la mancata adozione del Sistema Qualità** di cui al punto 5.4 dell'allegato "3 Manuale di Gestione del S.I.I." entro trentasei mesi dal completamento delle acquisizioni delle gestioni, sarà applicata una penale di Euro 50.000,00= .

**6-la mancata predisposizione degli schemi di manutenzione programmata e/o a rottura, per le opere che la segreteria tecnico operativa avrà indicato, con apposita diffida, ed oltre il termine concesso** (all. 3 "Manuale di Gestione del S.I.I.") comporterà una penale di Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo con un massimo di Euro 20.000,00=.

**7-mancata effettuazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e programmata.** Qualora il Gestore non esegua le manutenzioni ordinarie e programmate previste nelle schede nel termine indicato nella diffida inviata dall'A.ATO verrà applicata la penale di 1.000,00 Euro per ogni giorno di ritardo e per ciascun inadempimento qualora la mancata effettuazione provochi pregiudizio alla funzionalità delle opere.

**8-la mancata predisposizione del programma definitivo dei prelievi e delle analisi** (all. 6 "Manuale di Gestione del S.I.I.") entro tre anni dal completamento delle acquisizioni delle gestioni, comporterà una penale di 100.000,00 Euro.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACBA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

**9-mancata effettuazione delle analisi.** Qualora venga accertata la mancata effettuazione delle analisi chimico-fisico-biologiche di controllo in una percentuale superiore al 5% del totale previsto verrà applicata una penale di 40.000,00 Euro. Verrà inoltre addebitato il costo delle analisi secondo le tariffe di mercato.

**10-mancato allestimento, anche parziale, del sistema informativo.** Qualora il Gestore ritardi l'allestimento del sistema informativo descritto nell'allegato "3. Manuale di Gestione" rispetto le scadenze determinate ai sensi dell'ultimo comma del capitolo 9.5 del medesimo allegato 3 verrà applicata una penale di 200,00 Euro al giorno per ciascun giorno di ritardo con un massimo di 100.000 euro.

**11-mancata trasmissione alla STO delle informazioni obbligatorie previste dal presente Disciplinare.** La mancata trasmissione alla STO delle informazioni obbligatorie previste dal presente Disciplinare comporterà, previa contestazione e diffida ad adempiere da inviare al responsabile della struttura di cui al punto 5.1 del "Manuale di Gestione", l'applicazione di una penale pari a € 10 al giorno per ogni giorno di ritardo.

Le penali sono dovute tutte in favore dell'A.ATO e non sono liberatorie di eventuali danni e spese arrecati.

La somma delle penali pagate nel corso di un biennio anno non potrà essere superiore al valore delle fidejussioni prestate in forza del presente atto.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

RECEVUTO  
N. 1000  
DATA 24 MAGGIO 2002  
Doc. 1000

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### 31. Calcolo della cauzione e modalità di adeguamento

In occasione della verifica triennale della tariffa si calcola il ricavato del Gestore in relazione al triennio trascorso. Il 2 % della media annua del ricavo sul triennio costituisce l'entità della somma cauzionale.

Per il primo triennio il ricavo è deducibile dal Piano Finanziario-Tariffario del Piano d'Ambito. Il Gestore entro il quadrimestre successivo alla scadenza del triennio dovrà adeguare l'importo della cauzione che dovrà essere rilasciata prima della firma del presente contratto.

La cauzione dovrà essere costituita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, a prima richiesta e senza il beneficio della preventiva escussione del debitore, e la sua operatività entro 15 gg a semplice richiesta dell'Autorità d'Ambito. Tale garanzia dovrà coprire l'intero periodo della Concessione fino al subentro del successivo Gestore. Il Gestore è tenuto, prima della scadenza, a trasmettere tutte le certificazioni di rinnovo delle garanzie aggiornate agli importi calcolati come sopra descritto e di darne evidenza in caso di richiesta da parte della A. ATO.

Ogni qualvolta l'Autorità d'Ambito si avvarrà della facoltà di escutere la garanzia, notificherà al Gestore la cifra riscossa e quest'ultimo sarà comunque tenuto a reintegrare l'importo della garanzia entro i 60 gg successivi.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

Il Responsabile della  
Segreteria Tecnico Operativa  
ATO 2 Lazio Centrale Roma  
(Dott. Ing. Paolo Pizzari)

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### 32. Natura dei rischi ed entità delle assicurazioni

IL Gestore deve assicurare il proprio servizio contro i danni a terzi e contro grave danno o perimento delle opere con primaria compagnia assicuratrice.

#### 32.1. Danni a terzi

Il Gestore dovrà, entro la data di sottoscrizione della Convenzione di Gestione, presentare idonea garanzia assicurativa, rilasciata da primaria compagnia di assicurazione, per la copertura di tutti i rischi per responsabilità civile verso utenti, ATO e terzi comunque connessi o dipendenti dalle attività, dirette ed indirette, di cui al S.I.I.. la polizza dovrà prevedere massimali assicurati non inferiori a Euro 5.000.000,00= per ciascun sinistro e globalmente non inferiori ad Euro 10.000.000,00= per ogni anno di assicurazione.

Per le assicurazioni dei dipendenti si rimanda alle apposite leggi.

#### 32.2. Danni alle reti e impianti

Il Gestore dovrà accendere, entro trenta giorni dalla presa in consegna o realizzazione delle opere, in favore dell'A. ATO, adeguata polizza assicurativa, con primaria compagnia assicuratrice, a garanzia della rovina parziale o totale, difetti, danneggiamenti, furti ed incendio delle opere prese in consegna e di quelle che verranno realizzate nel periodo di vigenza della concessione.

L'assicurazione avrà durata per l'intera vigenza della presente convenzione e si adeguerà allo stato di consistenza relativo all'aggiornamento del Piano degli Interventi, salvo rettifica degli importi assicurati in caso di piano straordinario.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AD.

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

APPENDICE A: Parametri di misurazione delle prestazioni



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AP

ACEA ATO 2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

In occasione della verifica triennale della tariffa di cui al punto 12.3 si procederà alla valutazione del parametro **MALL** a misura delle prestazioni relative al S.I.I.; tale parametro si definisce come segue:

$$\mathbf{MALL} = \mathbf{QUAL} \times \mathbf{INTV} \times \mathbf{TAN};$$

Il parametro **QUAL** misura la qualità del servizio, il parametro **INTV** misura lo stato di attuazione degli interventi, il parametro **TAN** deriva dall'osservazione globale degli indicatori di cui al Cap. 28.

Tutti i parametri sono calcolati su base annua e hanno l'intervallo di validità specificato, intendendo che per valori superiori a 1 si assume l'unità e per valori negativi lo zero.

Quelli che seguono si riferiscono alla gestione a regime, al punto 12.3 si indicano modalità e tempi di fase provvisoria.

Di seguito viene esposto il metodo per la determinazione dei tre parametri.

#### **Parametro misuratore della qualità del servizio QUAL ( $0 \leq \mathbf{QUAL} \leq 1$ )**

Tale parametro è funzione a sua volta di sette parametri:

$$\mathbf{QUAL} = \left( \frac{\mathbf{RECL} + \mathbf{CONT}}{2} \right) \times \left( \frac{\mathbf{INTER} + \mathbf{DIFP}}{2} \right) \times \mathbf{DIFF} \times \left( \frac{\mathbf{QUAP} + \mathbf{QUAS}}{2} \right)$$

di cui:

**RECL** è il parametro che tiene conto dei reclami presentati dall'utenza;

**CONT** è un parametro che tiene conto del contenzioso tra il Gestore e gli utenti;

**INTER** è il parametro che tiene conto delle interruzioni di servizio idrico;

**DIFP** è il parametro che tiene conto del difetto di erogazione idrica;

**DIFF** è il parametro che tiene conto del difetto di collettamento dei reflui;

**QUAP** è il parametro che tiene conto della qualità delle acque potabili;

**QUAS** è il parametro che tiene conto della qualità delle acque di scarico;

#### **Parametro RECL ( $0 \leq \mathbf{RECL} \leq 1$ )**

È il parametro che esprime la soddisfazione dell'utente e che rappresenta il risultato immediato dell'impegno diretto del Gestore ma che in regime si riferisce anche alla preveggenza nelle programmazioni. Inoltre resta l'indicatore più diretto dello stato di sopportabilità sociale e economica.

Questo parametro si basa sulle risultanze derivanti da un registro apposito: il Registro dei Reclami.

Questo deve riportare gli estremi dell'utente reclamante, l'esposizione sin



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA AIU2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

del reclamo e la data, l'esito (auto certificato dal Gestore) con l'indicazione se l'utente sia rimasto:

- soddisfatto,
- insoddisfatto,
- indifferente (quando il reclamo non aveva ragione di essere);

Il Registro è tenuto dal Gestore e inviato in copia all'Autorità d'Ambito semestralmente, entro una settimana dalla scadenza del semestre, con possibilità di questa dell'esame dei dettagli anche con intervista dell'utente per casi ricorrenti, e la possibilità di cassare quelli infondati.

Si definisce **NREC** il numero di reclami annui presentati,

$$\mathbf{NREC} = \textcircled{+} + \textcircled{=} + \textcircled{-} \quad \text{ove:}$$

- ⊕ rappresenta il numero di reclami soddisfatti (laugh),
- ⊕ il numero di reclami indifferenti (indifferent), ovvero casi di ritiro da parte dell'utente o casi considerati infondati dall'Autorità d'Ambito;
- ⊖ il numero di reclami insoddisfatti (cry),

Si definisce ancora **RE** =  $\textcircled{-} + \textcircled{=} \times (\mathbf{gg}-10)/30$ , ove  $0 \leq (\mathbf{gg}-10)/30 \leq 1$

**AB** = Utenze dell'intero ATO,

**gg** = numero medio di giorni intercorrenti tra la presentazione del reclamo e la sua evasione;

si ha:

$$\mathbf{RECL} = 1 - 2 \times \frac{\mathbf{RE}}{\mathbf{AB}}$$

#### Parametro **CONT** ( $0 \leq \mathbf{CONT} \leq 1$ )

Il parametro **CONT** tiene conto in maniera oggettiva dello stato di sofferenza con l'utenza.

Questo parametro si basa sulle risultanze derivanti da un registro apposito: il Registro del Contenzioso.

Questo deve riportare gli estremi delle sentenze pronunciate, gli estremi dell'utente, gli esiti di causa.

Il Registro è tenuto dal Gestore e inviato in copia all'Autorità d'Ambito semestralmente, entro una settimana dalla scadenza del semestre.

Il parametro è funzione del rapporto di due altri parametri così operati:



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

$$CONT = 1 - 2 \times \frac{CON}{RIC}$$

ove

**CON** = importo in Euro cui è stato condannato in qualsiasi ordine e grado il Gestore a pagare con sentenza passata in giudicato per lite con l'utenza riguardante il S.I.I.,

**RIC** = il ricavo totale di incasso in Euro per tariffa relativo ai costi operativi dell'anno al netto di imposte gravanti sull'utenza.

**Parametro INTER (0 ≤ INTER ≤ 1)**

Il parametro **INTER** è legato alla continuità del servizio idrico; analogamente a quanto precede deve essere tenuto un registro, il Registro delle Interruzioni del Servizio Idrico, che deve riportare per ogni episodio di interruzione la data, gli orari di cessazione e ripristino del servizio, le motivazioni dell'interruzione e ogni altro elemento che possa aiutare la comprensione dell'inconveniente.

Il Registro è tenuto dal Gestore e inviato in copia all'Autorità d'Ambito semestralmente, entro una settimana dalla scadenza del semestre.

Per il calcolo del parametro **INTER** occorre preventivamente calcolare i parametri:

- N** = numero di episodi di interruzione del flusso idrico;  
**ABIN** = numero di utenze interessate dall'interruzione;  
**AB** = numero totale delle utenze dell'ATO;  
**t<sub>i</sub>** = numero delle ore di ciascuna interruzione;  
**INT** =  $\alpha \times t_i$ , ore convenzionali di interruzione;

ove

- $\alpha = 1$  per interruzioni ove  $t_i < 6$  h  
 $\alpha = 2$  per interruzioni ove  $t_i \geq 6$  h  
 $\alpha = 3$  per interruzioni ove  $t_i \geq 12$  h  
 $\alpha = 4$  per interruzioni ove  $t_i \geq 24$  h  
 $\alpha = 5$  per interruzioni ove  $t_i \geq 72$  h;

Il parametro finale risulta:

$$INTER = 1 - \frac{1}{720 \times AB} \times \left( \sum_{i=1}^N INT_i \times ABIN_i \right)$$



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACQUA AIUZ  
GRUPPO  
F.to Ing. PAOLO PIZZARI

### Parametro DIFP ( $0 \leq DIFP \leq 1$ )

Il parametro **DIFP** è legato ai difetti del servizio idrico, analogamente a quanto precede deve essere tenuto un registro, il Registro delle Riduzioni del Servizio Idrico (può essere in uno con il Registro delle Interruzioni), che deve riportare per ogni episodio di riduzione della portata di erogazione la data, i livelli quantitativi della riduzione, gli orari di riduzione e normalizzazione del servizio, le motivazioni della riduzione e ogni altro elemento che possa aiutare la comprensione dell'inconveniente.

Il Registro è tenuto dal Gestore e inviato in copia all'Autorità d'Ambito semestralmente, entro una settimana dalla scadenza del semestre.

Per il calcolo dei parametri **DIFP** occorre preventivamente calcolare i parametri:

- N** = numero di episodi di riduzione del flusso idrico;  
**ABDIF** = numero di utenze interessate dalla riduzione;  
**AB** = numero totale delle utenze dell'ATO;  
**Q<sub>c</sub>** = portata continua minima di contratto;  
**Q<sub>r</sub>** = portata ridotta media nel periodo di riduzione;  
**t<sub>r</sub>** = numero delle ore di ciascuna riduzione;  
**DIF** =  $\alpha \times t_r$ , ore convenzionali di riduzione;

per il coefficiente  $\alpha$  si fa riferimento ai valori del punto 1.2.1.3-

Il parametro finale risulta:

$$DIFP = 1 - \frac{1}{720 \times AB} \times \left( \sum_{i=1}^N DIF_i \times ABDIF_i \times \frac{Q_r}{Q_c} \right)$$

### Parametro DIFF ( $0 \leq DIFF \leq 1$ )

Considerando che il rigurgito dei collettori fognari può avvenire con un tempo di ritorno di non meno di 10 anni, tali episodi vengono così considerati, previa la distinzione delle seguenti variabili:

- N** = numero di episodi di allagamento su un piano di 0,50 m al di sotto del manto stradale;  
**ABAL** = numero di utenze interessate dall'episodio di allagamento;  
**AB** = numero totale delle utenze dell'ATO;  
**h** = altezza massima del battente d'acqua sul piano stradale + 0,50 m;  
**t<sub>a</sub>** = numero delle ore di ciascun allagamento;

risulta:



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

$$DIFF = 1 - \frac{1}{8,76 \times AB} \times \sum_{i=1}^N (h_i \times t_{ai} \times ABAL_i) + 0,0342$$

Il parametro **DIFF** è legato ai difetti del servizio di collettamento fognario e analogamente a quanto precede deve essere tenuto un registro, il Registro degli Allagamenti, che deve riportare per ogni episodio la data, gli orari di inizio e fine dell'inconveniente, l'altezza massima sul manto stradale del battente d'acqua e ogni altro elemento che possa aiutare la comprensione.

Il Registro è tenuto dal Gestore e inviato in copia all'Autorità d'Ambito semestralmente, entro una settimana dalla scadenza del semestre.

#### Parametro QUAP ( $0 \leq QUAP \leq 1$ )

Il parametro **QUAP** è legato alla qualità dell'acqua potabile erogata così come definita nel D.P.R. 24 maggio 1988 n° 236, e il Gestore del S.I.I., dovendo effettuare i controlli previsti nel decreto, ha l'obbligo di tenere un registro, il Registro della Qualità dell'Acqua Potabile Erogata, che deve riportare i risultati analitici di tutti i controlli effettuati; saranno, inoltre, riportati nel registro quanto effettuato dall'organo di controllo. Il Registro è tenuto dal Gestore e inviato in copia all'Autorità d'Ambito semestralmente, entro una settimana dalla scadenza del semestre.

Definendo:

**N<sub>tot</sub>** = numero totale di parametri controllati sia dal Gestore che dall'organo di controllo;

**N<sub>out</sub>** = numero totale di parametri eccedenti i limiti imposti;

risulta:

$$QUAP = 1 - \frac{N_{out}}{N_{tot}}$$

#### Parametro QUAS ( $0 \leq QUAS \leq 1$ )

Il parametro **QUAS** è legato alla qualità dell'acqua depurata scaricata.

Il Gestore del S.I.I., dovendo effettuare i controlli previsti dal D. Leg. n° 152/99 e quelli contenuti nel Capitolo 6, ha l'obbligo di tenere un registro, il registro della Qualità dell'Acqua Depurata Scaricata, che deve riportare i risultati analitici di tutti



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA AIUZ  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

effettuati; saranno, inoltre, riportati nel Registro tutti i controlli effettuati dall'organo di controllo. Il Registro è tenuto dal Gestore e inviato in copia all'Autorità d'Ambito semestralmente, entro una settimana dalla scadenza del semestre.

Definendo:

$N_{tot}$  = numero totale di parametri controllati sia dal Gestore che dall'organo di controllo;

$N_{out}$  = numero totale di parametri eccedenti i limiti imposti;

risulta:

$$QUAS = 1 - \frac{N_{out}}{N_{tot}}$$

#### Parametro misuratore dello stato di attuazione degli interventi INTV (0,9 ≤ INTV ≤ 1)

Il parametro **INTV** tiene conto dell'impegno del Gestore nell'avviare e finanziare gli investimenti di sua competenza previsti nel Piano degli Investimenti vigente.

Definendo **INVAN** l'investimento annuo che il Gestore deve assicurare, **INVRE** l'investimento effettivamente impegnato, risulta

$$INTV = 0,90 + 0,10 \times \frac{INVRE}{INVAN}$$

Il parametro è pari a quanto risulta per investimenti dell'anno dal Piano degli Investimenti con:

- la riduzione dell'**INVAN** per disponibilità di finanziamento pubblico non previsto nel piano finanziario;
- la riduzione dell'**INVAN** per ritardi non imputabili al Gestore ma all'Autorità d'Ambito negli assolvimenti di resa di pareri, approvazioni o quanto soggetto a termini.
- la riduzione dell'**INVAN** per esecuzione diretta di enti locali ai sensi dell'art. 16 della L. n° 36/94, quando ciò non era previsto nel Piano degli Investimenti;

#### Parametro TAN misuratore della qualità globale del S.I.I. (0,98 ≤ TAN ≤ 1,02)

Il parametro **TAN** è un fattore che serve a correggere l'applicazione meccanicista del **MALL**, considerando che una modellazione matematica, per quanto accurata, ha pur sempre dei limiti nella rappresentazione del reale.

Infatti tale parametro, pur non essendo matematicamente rappresentato, è una funzione



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

che permette al Garante, di cui all'art. 8 della L.R. n° 26/98, di esprimere un giudizio sul S.I.I.-

Il suo campo di variabilità è a cavallo dell'unità essendo penalizzante se minore dell'unità e premiante se maggiore.

### **Modalità di determinazione del parametro TAN**

Gli indicatori da trasmettere al Garante, di cui al punto 28.2, permetteranno a questi la determinazione del parametro **TAN** annuo.

Il Garante comunica all'ATO le sue valutazioni per l'applicazione sulla tariffa del triennio subentrante entro il 1° bimestre. Egli per formare il suo insindacabile giudizio può avvalersi di altri indicatori o comunque di tutte le notizie direttamente raccolte.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

APPENDICE B: Schede dei beni materiali o immateriali,  
mobili o immobili, concessi o trasferiti



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F. Ing. Paolo RIZZARI

### Elenco dei beni materiali concessi al Gestore

I beni e le opere materiali strumentali all'esercizio del S.I.I. e indisponibili concessi dall'ATO al Gestore risultano:

1° Bene o opera :	Codice
Descrizione: ..... .....	
Territorio/i comunali di sito : .....	
Valore attribuito dal Piano d'Ambito (MLN lit-Euro): .....	
Proprietà : .....	
Bilancio annuo (MLN lit-Euro /anno).....	
Attivo (MLN lit-Euro /anno)..... Passivo (MLN/anno) .....	
Obbligazioni attive o passive da contratti pregressi	
Attive .....	
Passive .....	
Obbligazioni a fare .....	
1) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità valore (MLN lit-Euro)..... n° annualità..... importo annualità (MLN lit-Euro) .....	
n° annualità pagate ..... da pagare .....	
Quota capitale pagata ..... da pagare.....	
2) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità valore (MLN lit-Euro)..... n° annualità..... importo annualità (MLN lit-Euro) .....	
n° annualità pagate ..... da pagare .....	
Quota capitale pagata ..... da pagare.....	
Totale capitale mutui .....	
Totale quota capitale pagata .....	
Altre indicazioni .....	

seguono ulteriori tabelle.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### Elenco dei beni immobili trasferiti

I beni immobili, strumentali all'esercizio del S.I.I., che vengono trasferiti al Gestore sono:

1° Bene:	Codice
Descrizione: ..... .....	
Territorio/i comunali di sito : .....	
Valore di trasferimento (MLN lit-Euro): ..... (Il valore di trasferimento è determinato con la procedura di cui al capitolo 21)	
Proprietà : .....	
Obbligazioni attive o passive da contratti pregressi	
Attive .....	
Passive .....	
Obbligazioni a fare .....	
1) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità valore (MLN lit-Euro).....n° annualità..... importo annualità (MLN lit-Euro) .....	
n° annualità pagate ..... da pagare .....	
Quota capitale pagata .....da pagare.....	
2) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità valore (MLN lit-Euro).....n° annualità..... importo annualità (MLN lit-Euro) .....	
n° annualità pagate ..... da pagare .....	
Quota capitale pagata .....da pagare.....	
Totale capitale mutui .....	
Totale quota capitale pagata .....	
Altre indicazioni .....	

seguono ulteriori tabelle.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### Elenco dei beni mobili trasferiti

I beni mobili, strumentali all'esercizio del S.I.I., che vengono trasferiti al Gestore sono:

1° Bene:	Codice
Descrizione: ..... .....	
Valore di trasferimento (MLN lit-Euro): ..... (Il valore di trasferimento è determinato con la procedura di cui al capitolo 21)	
Proprietà : .....	
Obbligazioni attive o passive da contratti pregressi	
Attive .....	
Passive .....	
Obbligazioni a fare .....	
1) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità valore (MLN lit-Euro).....n° annualità..... importo annualità (MLN lit-Euro) ..... n° annualità pagate ..... da pagare .....	
Quota capitale pagata .....da pagare.....	
2) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità valore (MLN lit-Euro).....n° annualità..... importo annualità (MLN lit-Euro) ..... n° annualità pagate ..... da pagare .....	
Quota capitale pagata .....da pagare.....	
Totale capitale mutui .....	
Totale quota capitale pagata .....	
Altre indicazioni ..... .....	

seguono ulteriori tabelle.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### Elenco delle immobilizzazioni immateriali concesse

Le immobilizzazioni, strumentali all'esercizio del S.I.I., che vengono concesse al Gestore sono:

1° Immobilizzazione immateriale ..... ...
Descrizione: ..... ..... .....
Valore attribuito dal Piano d'Ambito (MLN lit-Euro): .....
Proprietà : .....
Osservazioni ..... ..... .....

seguono ulteriori tabelle.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

### Elenco delle immobilizzazioni immateriali trasferite

Le immobilizzazioni immateriali, strumentali all'esercizio del S.I.I., che vengono trasferiti al Gestore sono:

1° Immobilizzazione immateriale ..... .....
Descrizione: ..... ..... .....
Valore di trasferimento (MLN lit-Euro): .....
Proprietà : .....
Osservazioni ..... ..... .....

seguono ulteriori tabelle.



AUTORITÀ ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa



ACEA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI



APPENDICE C: Riepilogo degli adempimenti  
del Gestore e dell'A.ATO



AUTORITA' ATO 2

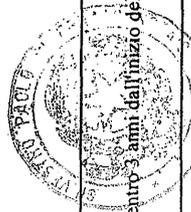


Lazio Centrale Roma

**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
 F.to Ing. Paolo PIZZARI

Segreteria Tecnico Operativa

scadenza	incombenza	soggetto	punto disciplinare	note
entro 3 anni dall'operatività del gestore sull'intero territorio	servizio di controllo scarichi	gestore	1.3	
entro 3 anni dall'operatività del gestore sull'intero territorio	piani di sviluppo e riabilitazione dei sistemi di distribuzione idrica	gestore	1.3	
entro 3 anni dall'operatività del gestore sull'intero territorio	piani di recupero delle dispersioni idriche e di risparmio idrico	gestore	1.3	
entro 3 anni dall'operatività del gestore sull'intero territorio	piani di sviluppo e riabilitazione dei sistemi di fognatura e depurazione	gestore	1.3	
si rimanda al Manuale di Gestione	predisposizione del Sistema Informativo	gestore	1.3	
entro 3 anni dall'operatività del gestore sull'intero territorio	piano per il riuso di acque reflue	gestore	1.3	
entro 3 anni dall'operatività del gestore sull'intero territorio	piani di emergenza (crisi idriche, emergenze ambientali)	gestore	1.3	
entro 3 anni dall'operatività del gestore sull'intero territorio	rilevamenti degli utenti di acquedotto e fognatura e delle rispettive derivazioni; catasto utenti (da collegare al Sistema Informativo)	gestore	1.3	
	gestione dell'archivio delle utenze con approvvigionamento idrico autonomo	gestore	1.3	
	proposta di individuazione delle aree di salvaguardia; gestione delle stesse (tramite convenzioni o direttamente). Proposta di un programma di gestione.	gestore	1.3	
	eliminazione utenze a luce tarata e graduale sostituzione dei contatori condominiali con contatori divisionali	gestore	1.3	
entro 3 anni dall'inizio della Concessione	predisposizione ed attuazione di un servizio di controllo (monitoraggio e verifica) degli scarichi	gestore	1.3	



file:Disciplinare Tecnico Appendice C.xls

pag. C 2

24 maggio 2002

AUTORITA' ATO 2

Lazio Centrale Roma

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

Segreteria Tecnico Operativa

scadenza	incombenza	soggetto	punto disciplinare	note
entro 4 mesi dalla firma della Convenzione	programma attuativo informatizzazione	gestore e AATO	1.3	vedere anche punto 9.5 del Manuale di Gestione
entro 3 anni dall'inizio della Concessione	completamento del processo di informatizzazione	gestore	1.3	vedere anche punto 9.5 del Manuale di Gestione
fin dall'avvio della gestione	disponibilità cartacea delle informazioni da informatizzare	gestore	1.3	vedere anche punto 9.5 del Manuale di Gestione
triennale	valutazione del parametro MALL	gestore	1.4	in occasione della verifica della tariffa
	informatizzazione dei registri	gestore	1.5	
entro 1 anno dalla presa in carico della rete alimentata	verifica fonti attuali e trasmissione delle risultanze all'A.ATO	gestore	2.1	
	verifica di esistenza delle concessioni per l'acqua captata per uso potabile	gestore	2.1	
all'atto della consegna delle opere	attività di cui all'elenco del cap 3. in contraddittorio con l'Ente interessato	gestore	3	
entro 2 anni dalla presa in carico della singola opera e non oltre 1 anno dal completamento della presa in carico dei servizi	studio o progetto di fattibilità di cui all'elenco del cap. 3.	gestore	3	al completamento delle prese in carico e degli studi si farà una revisione straordinaria del Piano d'Ambito con pianificazione dettagliata degli interventi
entro 30 giorni dalla firma della Convenzione	presentazione di un elenco degli eventuali ulteriori servizi e copia dei relativi contratti	gestore	11.	
entro 30 giorni dalla firma della Convenzione	verifica articolazione tariffa	gestore	12.3	



interDisciplinare Tecnico Appendice C.xls

pag. C 3

24 maggio 2002

scadenza	incombenza	soggetto	punto disciplinare	note
triennale, entro i primi tre mesi	revisione per la verifica: dei miglioramenti di efficienza (riduzione costi operativi) dell'adeguamento dei costi operativi (realizzazione nuove opere) dello stato degli investimenti e degli ammortamenti dell'incasso effettivo della valutazione annua dei parametri di efficienza e qualità (MALL)	gestore	12.3	dal settimo anno  in occasione della prima revisione verranno applicate le variazioni di tariffa ed i conguagli progressivi, laddove applicabili (cap 8.)
triennale	determinazione tariffa aggiornata	gestore	12.3	
annuale	parametri MALL, QUAL, TAN	gestore	12.3	il calcolo del parametro QUAL va effettuato durante il primo triennio anche se non operante (4.)
3 anni	approvazione congiunta di una verifica delle modalità di determinazione del parametro MALL	gestore, STO	12.3	al termine del primo trienio
almeno annuale	lettura contatori	gestore	13.1	
almeno semestrale	fatturazione; versamento al fondo vincolato	gestore	13.1 15.	
entro l'anno dall'operatività del gestore sull'intero territorio entro 3 anni e 3 mesi	proposta per l'affidamento delle letture e della ripartizione dei consumi tra le sottoutenze presentazione all'A.ATO della distribuzione degli sportelli	gestore	13.1	
	diritto alla modulazione della tariffa	gestore	13.2	
		gestore	13.3	in sede di prima revisione della tariffa

scadenza	incombenza	soggetto	punto disciplinare	note
	stipula di una convenzione per la ripartizione della tariffa in caso di servizio idrico gestito separatamente	soggetto tutelato, Gestore	16.	
dall'inizio della gestione alla stesura della prima revisione straordinaria del P. d'Ambito	realizzazione degli investimenti urgenti	gestore	17.1	le priorità saranno stabilite dall'A.ATO su proposta del Gestore
ogni 6 anni	revisione del Piano degli Investimenti; approntamento dello scadenzario degli interventi	gestore	18.1	l'anno prima della revisione il Gestore deve presentare uno schema dello stato di realizzazione e uno schema per lo stato di previsione, insieme ai progetti preliminari. Entro 3 mesi la STO si deve pronunciare. I documenti progettuali vanno presentati 3 mesi prima della scadenza.
al termine della consegna di tutte le opere	revisione straordinaria del Piano d'Ambito	gestore	18.2 18.2.1	è prevista inoltre in concomitanza di sostanziali scostamenti rispetto alle previsioni del Piano d'Ambito; la procedura di revisione può essere avviata da ciascuna delle parti.
dalla presa in carico	istituzione di apposito ufficio preposto al controllo dello stato del Piano degli Interventi	gestore, STO	18.3	
all'atto del trasferimento delle gestioni locali	redazione delle tabelle dei beni concessi/trasferiti, in contraddittorio	gestore, ente locale	19.	
entro 3 anni a decorrere dall'approvazione del primo programma esecutivo di presa in carico	redazione dell'elenco prezzi di acquisto di beni materiali e provviste, che hanno suscettività di utilizzo annuo, acquisiti dal gestore	gestore	20.	
dalla scadenza del primo periodo di gestione	completamento della presa in carico dei servizi	gestore	21.1	
entro 3 anni dall'approvazione della Concessione	redazione del verbale di presa in carico dei beni ed opere concesse e redazione delle schede	gestore, AATO, ente	21.2	
	verifica e aggiornamento del censimento	gestore	21.2	eventuale conseguente revisione straordinaria del Piano d'Ambito

scadenza	incombenza	soggetto	punto disciplinare	note
	predisposizione di uno schema delle operazioni di manutenzione ordinaria e programmata	gestore	22.5	
	predisposizione di laboratorio di analisi	gestore	22.8	
	individuazione delle aree necessarie all'esercizio del SII; stesura di una relazione tecnica da trasmettere alla STO e a tutte le Autorità competenti	gestore	25.1	
semestrale (entro il 31.1 e il 31.7)	compilazione e trasmissione alla STO del Rapporto Informativo e degli Indicatori	gestore	28.1, 28.2 e 29.4	Contiene lo stato dei risultati raggiunti o in corso di raggiungimento e i controlli interni effettuati.
	comunicazione di legge al Comitato di Vigilanza	gestore	28.2	
	completamento e integrazione degli Indicatori; aggiornamento secondo gli studi della "Operations and Maintenance Committee" (IWA).	gestore	28.2	
annuale	bilancio	gestore	29.1	



AP

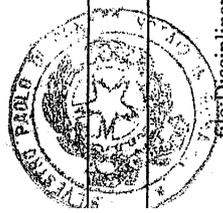
AUTORITA' ATO 2

Lazio Centrale Roma

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

Segreteria Tecnico Operativa

scadenza	incombenza	soggetto	punto disciplinare	note
<p>annuale</p>	<p>redazione di un rapporto da fornire alla STO, che riporta:            componenti di costo totale per approvvigionamento, trattamento, adduzione ecc. dell'acqua; volume erogato; lunghezza della rete; n. utenti domestici con diametro minimo; utenti totali, spese per EE; costo acqua acquistata da terzi; n. addetti; lunghezza rete fognaria; abitanti serviti; spese EE; n. addetti;            componenti di costo totale per trattamento acque reflue, n. impianti; n. addetti.            dettaglio costo sostenuti per la manutenzione ordinaria;            interventi di manutenzione straordinaria            dettaglio degli investimenti effettuati per conto del concedente            per ogni opera/impianto/gruppi di opere: costo netto da ammortizzare; entità risorse accantonate al fondo ammortamento; aliquota economica e fiscale applicata; vita residua utile; rettifiche di valore eseguite            rappresentazione analitica dei costi fissi e variabili di esercizio; analisi dettagliata dei mutui in essere alla chiusura dell'esercizio; analisi dei rapporti con le altre società del gruppo a cui fa capo il Gestore e con i principali fornitori esterni.</p>	<p>gestore</p>	<p>29.2</p>	<p>entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio</p>
<p>annuale</p>	<p>analisi mutui in essere alla chiusura dell'esercizio</p>	<p>gestore</p>	<p>29.2</p>	



AUTORITA' ATO 2

*AP*

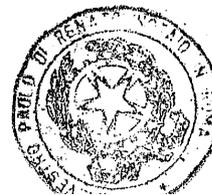
Lazio Centrale Roma

ACI ATO2

**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
*F.to Ing. Paolo PIZZARI*

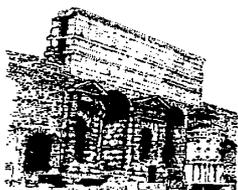
Segreteria Tecnico Operativa

scadenza	incombenza	soggetto	punto disciplinare	note
annuale	analisi dei rapporti con le altre società del gruppo e i principali fornitori esterni	gestore	29.2	
il rilascio avviene prima della firma del contratto; l'adeguamento in occasione della verifica triennale della tariffa, entro i 4 mesi successivi	rilascio e adeguamento della cauzione	gestore	31.	
entro la data di sottoscrizione della Convenzione	garanzia assicurativa per danni a terzi	gestore	32.1	
entro 30 giorni dalla presa in carico o realizzazione	polizza assicurativa per danni a reti o impianti	gestore	32.2	è previsto l'adeguamento all'aggiornamento del Piano degli Interventi



ACQUA ATO2  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
 F.to Ing. Paolo PIZZARI

Ing. Andrea Pirota



Aquae Claudia e Anio Novus 52 d.C.

**AUTORITÀ ATO 2**  
 Lazio Centrale - Roma



Ponte canale impianto di depurazione Roma nord 1980 d.C.

**Segreteria Tecnico Operativa**

## Convenzione di Gestione e allegati

### Disciplinare tecnico modalità di avvio del S.I.I.

documento redatto dalla  
**Segreteria Tecnico Operativa**

n. elaborato: **2.1**

file:  
 modalità di avvio SII b.doc

con la collaborazione di

data: **15 novembre 2001**

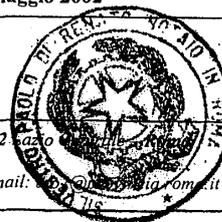
agg.: **24 maggio 2002**

**STO AATO2 - Roma Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio**  
 c/o Provincia di Roma via delle Tre Cannelle, 1b - 00187 Roma

tel. 06-67667503-4-5 fax. 06-67667506

www.opereretti.regione.lazio.it

E-mail: [sto@provincia.roma.it](mailto:sto@provincia.roma.it)



Autorità ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA AIOZ  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
*F.to Ing. Paolo PIZZARI*

Ufficio della  
Segreteria Tecnica  
Lazio Centrale Roma  
Alessandro Piotti

**Indice**

1. CRITERI GUIDA DEL PROCESSO..... 2

2. PIANO CRONOLOGICO ORIENTATIVO DEL PROCESSO..... 4

3. INDIRIZZI PER I PROGRAMMI, I TRASFERIMENTI, LE VALUTAZIONI – OPERAZIONI SOCIETARI E PROCEDURALI ..... 9



Autorità ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

**ACBA ATU2**  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
**F.to Ing. Paolo PIZZARI**

*AP*  
F.to Ing. Alessandro Piantoni

### 1. Criteri guida del processo

Il gestore è responsabile sia della predisposizione di dettagliati programmi esecutivi, tesi alla progressiva integrazione delle numerose unità attualmente responsabili della gestione dei vari segmenti nei quali il servizio idrico dell'intero ATO è al momento suddiviso, sia della loro effettiva realizzazione.

Detti programmi dovranno corrispondere ai criteri, alle modalità, alle cronologie stabilite dal presente documento e dovranno essere coerenti con le prescrizioni generali contenute nella Convenzione di Gestione e relativi allegati.

In relazione alla riconosciuta complessità dell'operazione, sarà seguita la seguente procedura:

1. il Gestore presenterà alla STO dell'ATO il Programma esecutivo riguardante l'area gestionale "pilota" (vedere il capitolo seguente), entro quindici giorni dalla firma della Convenzione;
2. l'A.ATO formulerà eventuali osservazioni, entro i 10 giorni successivi;
3. il Gestore ne terrà conto, e formulerà nuove proposte entro i 10 giorni successivi;
4. l'A.ATO, entro i 10 giorni successivi, approverà il documento, con eventuali modifiche finali apportate in via breve, sentito il Gestore.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso della realizzazione dell'integrazione delle gestioni relative alla suddetta area "pilota" nella struttura dell'ACEA-ATO 2 S.p.A., le due parti concorderanno il Programma esecutivo della seconda area, e così via, in modo da far tesoro delle precedenti esperienze.

E' definito "periodo transitorio" di gestione il tempo intercorrente tra la firma della Convenzione ed il momento nel quale, si concluderà il processo giuridico di accorpamento formale delle gestioni con sola esclusione di quelle salvaguardate o tutelate, avendo definito (salvo eventuali dettagli poco influenti) tutti i valori economici di seguito indicati e completate le procedure amministrative di trasferimento, relative al personale, alla disponibilità in uso delle infrastrutture, ai mutui, ai rapporti di obbligazione attivi e passivi in essere.

Le parti convengono che detto periodo transitorio sarà compreso entro il limite massimo di tre anni.

Solo se dovessero insorgere eccezionali difficoltà, al momento non prevedibili, di natura esterna, e quindi indipendenti dalla volontà del Gestore, che siano dallo stesso accuratamente illustrate e documentate, e che l'Autorità d'Ambito riconosca come tali, quest'ultima potrà concedere una proroga. In caso di divergenze di opinioni, le funzioni di arbitro saranno affidate alla Regione Lazio.



ACER 1104  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
F.to Ing. Paolo PIZZARI  
Autorità ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

AP  
Ing. Alessandro Pizzi

Il Gestore dovrà porre ogni cura affinché il processo di trasformazione avvenga senza rilevanti anomalie tecniche nella gestione degli impianti e senza eccessivi riflessi nel rapporto con gli utenti, che il Gestore provvederà comunque a tenere informati di quanto sta avvenendo, a sua cura e spese, anche utilizzando i mass media e le bollette di fatturazione. L'Autorità d'Ambito potrà chiedere di aggiungere proprie brevi comunicazioni ai suddetti messaggi informativi.

Alle eventuali inadempienze alle prescrizioni del presente documento si applicano le penalizzazioni previste dal Disciplinare di Concessione.



AD

## 2. Piano cronologico orientativo del processo

Il programma temporale generale di seguito descritto, predisposto dall'ATO previa consultazione della controparte, ha carattere del tutto preliminare. Pertanto le previsioni che seguono potranno subire adattamenti e miglioramenti, su proposta di ciascuna delle due parti interessate e d'intesa fra esse, all'atto della predisposizione dei singoli Programmi esecutivi, e fermi restando i principi generali che seguono, nonché il tempo complessivo previsto (salvo le eventuali proroghe precedentemente ricordate).

I principi generali che debbono ispirare il processo sono:

- A. far sempre prevalere l'interesse pubblico generale, riferito alla gestione ottimale complessiva del servizio nell'intero sistema, rispetto ad interessi locali particolari (espressi da gruppi d'utenza, enti locali, gestori in scadenza ecc.);
- B. suddividere il complesso delle nuove gestioni (al netto di quelle salvaguardate o tutelate), che occorre trasferire al nucleo gestionale principale (costituito da ACEA ATO 2 S.p.A.) in gruppi corrispondenti ad aree territoriali ben definite, delimitate da confini amministrativi (confini di comuni);
- C. nella precedente suddivisione si cercherà di evitare lo smembramento di sistemi gestionali preesistenti. Nell'accorpate più gestioni ci si sforzerà di far sì che le popolazioni residenti accorpate in un'area siano comprese possibilmente tra circa 100.000 e circa 300.000 mila abitanti, con l'esclusione del Comune di Roma.
- D. programmare l'acquisizione dei servizi in modo da consentire, compatibilmente con l'esigenza di assicurare la copertura dei costi di piano, un graduale avvicinamento alla tariffa media unica del territorio.

Nei limiti del possibile, si trasferiranno contemporaneamente sia i sistemi acquedottistici che quelli di fognatura-depurazione relativi alla stessa area.

Si potrà invece trasferire in tempi separati il segmento "adduzione d'acqua potabile", se gestito separatamente, rispetto alla corrispondente "distribuzione"

Su queste basi è stato individuato il programma orientativo illustrato nella tab.1 e nelle Fig. 1 e 2 che seguono.



Autorità ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI



Tab. 1 – Programma cronologico orientativo di trasferimenti

Area di intervento	Nuclei territoriali	n. comuni	Popolazione res. serv.
Area 1	Est 1	4	126.720
	Ovest 1	8	119.198
	Nord 1	6	40.905
	Totale Area 1	18	286.823
Area 2	Ovest 2	5	100.847
	Nord 2	10	91.419
	Totale Area 2	15	192.266
Area 3	Est 2	32	46.661
	Est 3	18	87.860
	Totale Area 3	50	134.521
Area 4	Sud 1	2	70.033
	Sud 2	8	148.839
	Sud 3	9	66.899
	Sud 4	7	143.467
	Totale Area 4	26	429.238

ACEA AIUZ  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
*F.to Ing. Paolo PIZZARI*

Autorità ATO 2  
 Lazio Centrale – Roma  
 Segreteria Tecnico Operativa

*AP*



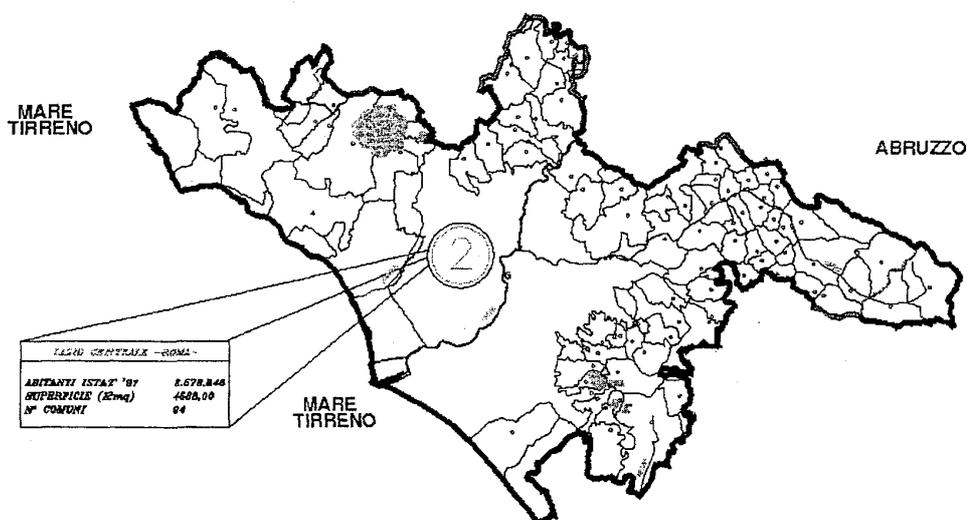
Area di intervento	Numero di Comuni	Popolazione Res. Serv.	Programma cronologico	Inizio	Finestra
Area 1	18	286.823	Programma esecutivo	0	1
			Presa in carico	2	9
Area 2	15	192.266	Presa in carico	10	18
Area 3	50	134.521	Presa in carico	19	27
Area 4	26	429.238	Presa in carico	27	36



Autorità ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo FILLARDI

Fig. 2



Nel programma precedentemente illustrato sono previste per ogni area due attività:

1. la definizione del Programma esecutivo e la relativa approvazione da parte dell'A.ATO;
2. la presa in carico dei servizi;

Le due attività sono sostanzialmente in sequenza.



Autorità ATO 2  
Lazio Centrale – Roma  
Segreteria Tecnico Operativa

ACEA ATO2  
GRUPPO ACEA S.p.A.  
F.to Ing. Paolo PIZZARI

Ing. Assessorato Pizzari  
Ing. Assessorato Pizzari  
Ing. Assessorato Pizzari  
Ing. Assessorato Pizzari

**3. Indirizzi per i programmi, i trasferimenti, le valutazioni. Operazioni societarie e procedurali**

Il programma generale definitivo e quelli esecutivi di ogni area dovranno avere l'obiettivo di pervenire al superamento della frammentazione delle gestioni mediante un graduale conferimento al gestore unico di infrastrutture, beni, personale e quant'altro appartenga alle gestioni attuali, senza che questo processo dia luogo a fuori tempo o fuori luogo e più in generale a diseconomie o interruzioni di servizio.

Per ciascun area di intervento individuata si procederà contestualmente a:

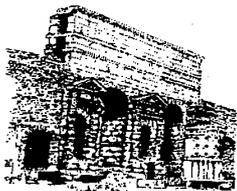
- cedere in uso cespiti patrimoniali ed immateriali, compresi servizi d'impresa (sede, centri commerciali e d'esercizio);
- trasferire il personale;
- trasferire i mutui;
- trasferire i contratti d'utenza e le altre obbligazioni attive e passive;
- per ogni singolo comune o consorzio realizzare le attività elencate nell'art. 3 del Disciplinare Tecnico.

Dal momento della firma dei corrispondenti atti di cessione o trasferimento decorrerà la gestione da parte dell'ACEA – ATO 2 S.p.A. relativa all'area interessata.



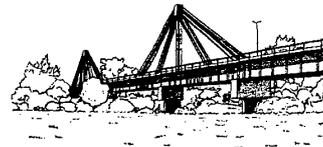
**ACEA ATO2**  
**GRUPPO ACEA S.p.A.**  
*F.to Ing. Paolo IZZARDI*

Il Responsabile di  
 Servizio Tecnico Operativo  
 è il Sig. Ing. Alessandro ZOTTI



*Aquae Claudia e Anio Novus 52 d.C.*

**AUTORITÀ ATO 2**  
 Lazio Centrale - Roma



*Ponte canale impianto di depurazione Roma nord 1980 d.C.*

**Segreteria Tecnico Operativa**

## Convenzione di Gestione e allegati

### Disciplinare tecnico

### mutui pregressi

documento redatto dalla  
**Segreteria Tecnico Operativa**

n. elaborato: **2.2**

file: mutui.doc

con la collaborazione di  
**Acea Ato 2 SpA**

data: 15 novembre 2001

agg.:

**STO AATO2 - Roma Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma**  
 c/o Provincia di Roma via delle Tre Cannelle, 1b - 00187 Roma  
 tel. 06-67667503-4-5 fax. 06-67667506 [www.operereti.regione.lazio.it](http://www.operereti.regione.lazio.it) E-mail: [ato2@provincia.roma.it](mailto:ato2@provincia.roma.it)



AP

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI MUTUI PREGRESSI

La ricognizione dei mutui in essere presso gli enti locali dell'ATO e relativi alla realizzazione di opere connesse con il servizio idrico integrato è stata effettuata dalla STO con l'ausilio dell'ACEA.

Un prima rilevazione è stata effettuata nell'ambito della ricognizione delle opere e dei servizi idrici dell'ATO eseguita nel 1999.

Successivamente, sia per l'importanza dell'argomento che per le incertezze rilevate, la rilevazione dei mutui in essere è stata ripetuta nella primavera del 2001.

Inoltre i dati così raccolti sono stati incrociati con le informazioni ottenute dalla Cassa Depositi e Prestiti che è risultato essere il principale soggetto erogatore dei mutui.

I dati raccolti sono stati inseriti in un apposito database ed è risultato quanto segue.

I mutui rilevati si esauriranno nel 2021, l'importo complessivo delle rate è di 576 miliardi di Lire di cui 238 per interessi e 338 per capitale, così ripartiti tra Roma e gli altri comuni dell'ATO.

### rata complessiva dei mutui dall'anno 2001 all'anno 2021

	quota interessi	quota capitale	rata
Roma	75	101	176
altri comuni ATO	163	237	400
	----	----	----
sommario	238	338	576

La rata annua complessiva per il 2001 è di 42 miliardi di Lire di cui 25 per interessi e 17 per la quota capitale.

Tale rata annua è così ripartita, sulla base dei dati disponibili, tra il Comune di Roma e gli altri Comuni dell'ATO:

### rata complessiva dei mutui per l'anno 2001

	quota interessi	quota capitale	rata
Roma	7	4	11
altri comuni ATO	18	13	31
	----	----	----
sommario	25	17	42

